



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore - "CARLO URBANI"

Sede Legale ed Amministrativa - Via Legnano, 17 - Porto Sant'Elpidio (FM) - C. F. 81012440442

E-mail: apis00200g@istruzione.it - Pec: apis00200g@pec.istruzione.it



<i>Istituto "Einaudi"</i>	Via Legnano, 17	63821	Porto Sant'Elpidio	(FM)	Tel. 0734.991431	Fax 0734.993994
<i>Istituto "Tarantelli"</i>	Corso Baccio, 25	63811	Sant' Elpidio a Mare	(FM)	Tel. 0734.859128	Fax 0734.850027
<i>Istituto "Medi"</i>	Via Giotto, 5	63833	Montegiorgio	(FM)	Tel. 0734.962081	Fax 0734.962621



INTEGRAZIONE ED AGGIORNAMENTO AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2019-20, 2020-21, 2021-22

(ex art.1, comma 14, legge n.107/2015)

a.s. 2021-22

approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 08/11/2021

e dal Consiglio di Istituto li 30/11/2021



Sommario

<i>Premessa</i>	6
<i>La scuola e il suo contesto</i>	7
<i>Identità dell'IISS “Carlo Urbani”</i>	7
<i>Contesto socio-culturale di riferimento</i>	8
<i>Indirizzi generali</i>	9
<i>Priorità, traguardi e obiettivi</i>	10
<i>Opportunità e vincoli</i>	10
<i>Rapporti con le famiglie</i>	12
<i>Accordi di rete e convenzioni</i>	14
<i>Scelte conseguenti alle prove INVALSI</i>	16
<i>Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza</i>	17
<i>Risorse strutturali</i>	18
RISORSE PROFESSIONALI	19
ORGANICO DOCENTI	20
ORGANICO DOCENTI a.s. 2021-2022	20
<i>L' Organico di fatto dei Docenti previsto per l'anno scolastico 2021-2022 viene riportato nella seguente tabella:</i>	20
<i>Organico personale ATA</i>	23
<i>Organico personale ATA a.s. 2021-22</i>	23
<i>Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali</i>	24
<i>Piano di miglioramento</i>	25
<i>Scelte strategiche: priorità, traguardi ed obiettivi</i>	26
<i>Scelte strategiche</i>	26
<i>Priorità e traguardi</i>	26
<i>Obiettivi formativi prioritari (legge 107/2015)</i>	28
<i>Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge</i>	29
<i>Assetto organizzativo dell'Istituto</i>	31
<i>Ripartizione dei periodi scolastici, sospensioni e orario</i>	31
<i>Organizzazione in relazione ad Emergenza Covid</i>	33
<i>Principali riferimenti normativi:</i>	33
<i>Principali comunicazioni scolastiche</i>	34
<i>Referenti Covid dell'Istituto</i>	35
<i>Compiti del referente scolastico Covid-19 di Istituto (o in sua assenza il sostituto)</i>	36
STRUTTURA ORARIA SETTIMANALE	40
<i>Sede di Porto Sant'Elpidio</i>	40
<i>Criteri di formazione delle classi prime</i>	43



<i>Criteria di formazione delle classi prime tutti gli indirizzi (eccetto Liceo Scientifico Sportivo)</i>	43
<i>Criteria di formazione delle classi del Liceo Scientifico Sportivo</i>	43
<i>Privacy</i>	46
<i>ORGANIGRAMMA a.s. 2021-22</i>	48
<i>Funzioni Strumentali al Piano dell’Offerta Formativa</i>	49
<i>Coordinatori, segretari e tutor, nelle rispettive sedi (a. s. 2021-22)</i>	50
<i>Coordinatore</i>	50
<i>Tutor PFI</i>	50
<i>Tutor scolastico</i>	51
<i>Tutor didattico</i>	51
<i>Tutor dei docenti in anno di prova</i>	56
<i>Dipartimenti Disciplinari</i>	57
<i>Commissioni</i>	58
<i>Referenti</i>	60
<i>Responsabili dei laboratori</i>	61
<i>Segretario Collegio docenti</i>	62
<i>Organigramma sito e social</i>	62
<i>Referenti formazione docenti</i>	63
<i>Team Innovazione digitale</i>	63
<i>Comitato per la valutazione docenti</i>	63
<i>Organo di garanzia</i>	64
<i>Consulta studentesca</i>	64
<i>Nucleo interno di autovalutazione</i>	65
<i>Comitato Tecnico Scientifico</i>	65
<i>Organigramma Personale ATA</i>	66
<i>Popolazione scolastica</i>	67
<i>CLASSI</i>	68
<i>Descrizione degli indirizzi di studio</i>	70
<i>Liceo Scientifico</i>	70
<i>Istituto Tecnico settore Economico</i>	73
<i>Istituto Professionale settore “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera”</i>	75
<i>Indirizzo “Servizi per la sanità e l’assistenza sociale”</i>	78
<i>Riforma Professionale</i>	80
<i>PFI</i>	81
<i>Percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale -classi 1^a, 2^a, 3^a</i>	82
<i>Qualifica di operatore socio sanitario</i>	83
<i>Percorsi formativi per adulti</i>	84



<i>Percorso per le Competenze Trasversali per l’Orientamento (ex alternanza scuola-lavoro).</i>	85
<i>Generalità.....</i>	<i>85</i>
<i>Durata</i>	<i>87</i>
<i>Periodi per gli stage a.s. 2021-22.....</i>	<i>87</i>
<i>Orario</i>	<i>88</i>
<i>Compiti dei docenti.....</i>	<i>88</i>
<i>Convenzione.....</i>	<i>88</i>
<i>I Tutor</i>	<i>89</i>
<i>Obblighi</i>	<i>90</i>
<i>La valutazione finale</i>	<i>90</i>
<i>Obblighi dell’azienda</i>	<i>90</i>
<i>Diritti e doveri dello stagista.....</i>	<i>91</i>
<i>Compensi e rimborsi spese.....</i>	<i>91</i>
<i>Sospensione dello stage.....</i>	<i>91</i>
<i>Progetti PCTO.....</i>	<i>91</i>
<i>PCTO per alunni Diversamente Abili.....</i>	<i>91</i>
<i>Attività considerate PCTO (ex ASL).....</i>	<i>91</i>
<i>Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).....</i>	93
<i>Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale</i>	93
<i>Risorse tecnologiche in possesso della scuola</i>	94
<i>Contenuti e Software Dedicati.....</i>	94
<i>Progetti e reti che integrano le conoscenze e competenze digitali.....</i>	94
<i>Insegnamento di una Disciplina Non Linguistica in lingua inglese (CLIL).....</i>	95
<i>Formazione in servizio docenti</i>	96
<i>Progetti.....</i>	99
<i>Progetti ed attività a sensi della Legge 107/2015.....</i>	<i>99</i>
<i>Progetti per ampliamento dell’offerta formativa inseriti nel PTOF(2019-2020; 2020-21; 2021-2022) e ancora in essere per a.s 2021-22.....</i>	<i>101</i>
<i>Elenco progetti d’Istituto presentati per l’a.s. 2021-22</i>	<i>105</i>
<i>Scelte derivanti da priorità ed obiettivi assunti negli anni precedenti.....</i>	115
<i>Inclusione.....</i>	115
<i>Premessa.....</i>	<i>115</i>
<i>Punti di forza e punti di debolezza.....</i>	<i>116</i>
<i>Gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI)</i>	<i>117</i>
<i>Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):.....</i>	<i>117</i>
<i>Orario di servizio.....</i>	<i>117</i>
<i>Il PEI.....</i>	<i>118</i>
<i>Modalità di coinvolgimento delle famiglie.....</i>	<i>119</i>
<i>Esame di qualifica professionale</i>	<i>120</i>



<i>Classi quinte: Attestato crediti formativi</i>	120
<i>Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo</i>	120
APPROFONDIMENTO	121
<i>Inclusione degli Alunni in Situazione di Svantaggio Linguistico</i>	126
<i>Piano “Successo scolastico degli allievi adottati”</i>	128
EDUCAZIONE INTERCULTURALE	130
VERIFICA E VALUTAZIONE	131
<i>Misurazione e valutazione</i>	131
<i>Valutazione</i>	131
<i>Gli strumenti della verifica</i>	132
<i>Il voto di comportamento</i>	133
<i>Modalità e criteri della valutazione collegiale periodica e fine anno scolastico</i>	135
<i>La Griglia di Valutazione del profitto</i>	137
<i>Validazione dell’Anno Scolastico</i>	139
<i>Criteri per la sospensione del giudizio</i>	141
<i>Modalità di somministrazione delle prove di accertamento per gli alunni con giudizio sospeso</i>	141
<i>Certificazione delle competenze di base primo biennio</i>	142
<i>Certificazione delle competenze di base al termine della scuola secondaria</i>	144
<i>Progetto di Recupero</i>	145
<i>Valutazione del Credito Formativo e del Credito Scolastico finalizzata agli Esami di Stato</i>	146
<i>Aggiornamento Didattica a Distanza</i>	148
GLOSSARIO	156
<i>Allegati</i>	157



Premessa

Come riportato dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” all’art.1, comma 14, il Piano dell’Offerta Formativa, viene elaborato dal Collegio dei docenti ed approvato Consiglio d’istituto, è **triennale ma rivedibile annualmente**.

Esso “è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni Scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia ed è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell’offerta formativa”.

È, pertanto, allo stesso tempo un documento sia di pianificazione didattica che di programmazione di gestione ed acquisisce un ruolo strategico gestionale nella previsione e programmazione del fabbisogno di risorse umane e materiali.

Tale Piano illustra, pertanto, obiettivi, motivazioni e modalità dell’attività educativa e didattica, il funzionamento organizzativo e il calendario degli impegni per sede dell’Istituto di Istruzione Tecnica Professionale e Scientifica “Carlo Urbani” di Porto Sant’Elpidio.

Codesto documento costituisce l’Aggiornamento annuale del Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2019-2022 (PTOF) elaborato, ai sensi della Legge 13 luglio 2015, n. 107 (“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”), dal Collegio dei Docenti del 08 novembre 2021 sulla base dell’Atto di indirizzo del Dirigente scolastico Prot. n. 7065/A19a del 07/11/2018 ed approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 03/12/2018 con Delibera n. 757, tenendo conto delle nuove esigenze in relazione alle nuove indicazioni ministeriali, in particolare relative all’emergenza sanitaria da Covid-19, e ad i nuovi cambiamenti inerenti l’organico, le classi e l’organizzazione.

Si ricorda che il PTOF è sempre consultabile sul sito della scuola e rimane il documento di riferimento per il triennio 2019-2022 e sul portale “**Scuola in Chiaro**” del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della ricerca, tramite due modalità:

- Naviga il PTOF -> consente di muoversi all’interno delle sezioni del PTOF, se la scuola ha utilizzato per la sua redazione la piattaforma predisposta in ambiente SIDI;
- PTOF in formato pdf -> consente di scaricare sul proprio pc una copia del PTOF e degli eventuali allegati.



La scuola e il suo contesto

Identità dell'IISS “Carlo Urbani”

Indirizzi di studio e sedi

Il Polo scolastico “Carlo Urbani” raggruppa i seguenti **indirizzi didattici**, distinti **per sede**:

<p>Istituto “Luigi Einaudi” Sede Centrale Porto S. Elpidio</p>	<p>Liceo Scientifico – Liceo delle Scienze Applicate – Liceo Sportivo</p> <p>Istituto Tecnico settore Economico</p> <ul style="list-style-type: none">– <i>Indirizzo</i> Amministrazione, Finanza e Marketing <i>Articolazione</i> Relazioni Internazionali per il Marketing <p>Istituto Professionale settore Servizi</p> <ul style="list-style-type: none">– “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera” <i>Articolazione</i> Enogastronomia <i>Opzione</i> Enogastronomia <i>Produzione Dolciaria Artigianale e Industriale</i> <i>Articolazione</i> Servizi di sala e di vendita <i>Articolazione</i> Accoglienza turistica <p>Istruzione e Formazione Professionale classi 1^e,2^e,3^e</p> <p><i>Qualifiche regionali in regime di sussidiarietà:</i></p> <ul style="list-style-type: none">Operatore della Ristorazione<ol style="list-style-type: none">1. Preparazione Pasti2. Servizi di sala-barOperatore ai servizi di promozione e accoglienza<ol style="list-style-type: none">1. Strutture ricettive2. Servizi del turismo
<p>Istituto “Ezio Tarantelli” Sede S. Elpidio a Mare</p>	<p>Istituto Professionale settore Servizi</p> <ul style="list-style-type: none">– “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera” <i>Articolazione</i> Enogastronomia <i>Articolazione</i> Servizi di sala e di vendita <i>Articolazione</i> Accoglienza turistica <p>Istruzione e Formazione Professionale classi 1^e,2^e,3^e</p> <p><i>Qualifiche regionali in regime di sussidiarietà:</i></p> <ul style="list-style-type: none">Operatore della Ristorazione<ol style="list-style-type: none">1. Preparazione Pasti2. Servizi di sala-barOperatore ai servizi di promozione e accoglienza<ol style="list-style-type: none">3. Strutture ricettive4. Servizi del turismo
	<p>Ist. Professionale Servizi Socio Sanitari</p> <p>Settore servizi</p> <p>Indirizzo: Servizi socio-sanitari</p> <p><i>Articolazione:</i> Servizi socio-sanitari</p> <p>Istruzione e Formazione Professionale classi 1^e,2^e,3^e</p> <p><i>Qualifiche regionali in regime di sussidiarietà:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Operatore socio sanitario (O.S.S.)



	Istituto Professionale settore Servizi (<u>corso serale</u>)
	Istituto Professionale Servizi Socio Sanitari (<u>corso serale</u>)
<u>Istituto</u>	Liceo Scientifico – Liceo delle Scienze Applicate
<u>“Enrico Medi”</u>	Istituto Tecnico settore Economico
<u>Sede</u>	– Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing
<u>Montegiorgio</u>	<i>Articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing</i>

Contesto socio-culturale di riferimento

L'analisi del contesto sociale, economico e produttivo del territorio consente l'individuazione delle figure professionali che il bacino di utenza maggiormente richiede e quindi costituisce il punto di partenza del progetto educativo, dal carattere dinamico, teso ad adeguare la proposta formativa ai bisogni di un'utenza in continua evoluzione e alla mutevole realtà sociale.

L'istituto Statale di Istruzione Tecnica Professionale e Scientifica è inserito nel comprensorio costituito dai comuni di:

- Porto Sant'Elpidio
- Sant'Elpidio a Mare
- Montegiorgio

e da altri 10 Comuni di piccola dimensione, per un totale di circa 70.000 abitanti. Elevata è la presenza di immigrati stranieri provenienti soprattutto da Cina, India e Africa mediterranea.

Il territorio di riferimento si estende dal mare Adriatico ai monti Sibillini, dal fiume Tenna al fiume Chienti. Su questo territorio i principali settori produttivi sono: l'industria calzaturiera, la produzione del cappello e del filo plastificato, per i quali è centro mondiale di primaria importanza. Accanto ad essi si sono sviluppate, in modo consistente, le attività del turismo balneare, artistico, architettonico, archeologico, agriturismo ed enogastronomico. Il tessuto economico del comprensorio è caratterizzato da insediamenti di piccole e medie imprese che hanno l'esigenza di adattare le procedure, i sistemi produttivi ed il prodotto all'evoluzione dell'economia, per cui devono confrontarsi con uno scenario produttivo e competitivo di scala sempre più ampia. Ciò rende indispensabile, per l'operatore, una padronanza sempre maggiore delle lingue straniere, per conformarsi alle nuove dinamiche dei mercati.

L'altro fattore di cui tener conto è la tecnologia: le rapide trasformazioni tecnologiche in corso tendono, infatti, a ridefinire lo scenario complessivo di riferimento e ad alterare alcune delle condizioni che hanno consentito il successo dei distretti industriali nel corso degli ultimi vent'anni.

La piccola e media impresa dei sistemi locali ha sempre contato su efficienti reti di tipo sociale, ma ciò non è più sufficiente poiché le reti telematiche e la multimedialità favoriscono l'interazione e la cooperazione tra i soggetti economici, mettendo in discussione i vantaggi di una presenza fisica nel distretto. L'operatore dovrà quindi sapersi orientare agevolmente nell'uso delle tecnologie telematiche e multimediali, per favorire una efficace comunicazione tra imprese e soggetti economici in generale.

L'economia marchigiana, però, dal 2011, ha subito un notevole peggioramento e, purtroppo, nonostante qualche segnale di ripresa, persiste ancora una grande incertezza su una possibile ripresa.



Come riportato nella relazione della Banca d'Italia dell'11 giugno 2019, nell'ultimo quinquennio, infatti, *“la ripresa dell'economia marchigiana ha mostrato un ritmo più lento di quello italiano e il recupero del prodotto perso negli anni di crisi è ancora lontano: il PIL marchigiano si colloca circa 11 punti percentuali sotto il livello del 2007, contro i circa 4 nel Paese. Nel 2018 un sostegno alla domanda interna è derivato dal miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro, che ha favorito i redditi e i consumi delle famiglie, e dalla fase iniziale della ricostruzione post-sisma, che ha sospinto l'attività del settore edile. Le esportazioni continuano a ristagnare. Le condizioni cicliche sono peggiorate nella parte finale del 2018 e la debolezza del quadro congiunturale si è protratta nei primi mesi del 2019, accompagnata da aspettative incerte delle imprese, che hanno concorso al ridimensionamento degli investimenti programmati per l'anno in corso”*.

Per quanto riguarda le imprese industriali, nel 2018, si è avuta una certa ripresa nel settore della meccanica mentre nel calzaturiero, attività principale nell'area circostante il Polo scolastico, ed, in misura minore, nel legno e nel mobile si è avuta ancora una riduzione. Il numero di imprese attive, infatti, è tornato a scendere (-1,2 per cento), dopo una certa stabilità dell'anno precedente. Comunque, il settore che ha mantenuto, invece, una certa stabilità è quello riguardante i servizi di alloggio e di ristorazione così come i servizi finanziari o riferiti alle imprese.

In tale contesto, in continua trasformazione, sono richieste figure professionali in possesso di elevata preparazione umana, scientifica e tecnica, capaci di operare nel settore della ricerca di nuovi prodotti, nella progettazione di sistemi produttivi, nel marketing nazionale e internazionale, nella promozione e nella presentazione delle specificità enogastronomiche e turistiche del territorio.

Indirizzi generali

In tutti gli Indirizzi di studio, oltre alla didattica tradizionale, già da diversi anni, si cerca di sperimentare metodi innovativi volti ad inserire sempre più l'istituto in contesti non solo locali ma anche europei, grazie anche a numerosi progetti al riguardo.

Il Consiglio di Istituto ha deliberato (*Delibera N. 577*) gli indirizzi generali per le attività della scuola che di seguito vengono elencati:

- sostenere e promuovere il successo formativo di ogni studente anche attraverso le iniziative di recupero, il contrasto alla dispersione scolastica e rafforzare le migliori potenzialità di ciascuno;
- favorire l'integrazione e l'accoglienza di ogni diversità;
- predisporre attività volte a favorire l'Orientamento nella Formazione e l'Alternanza Scuola Lavoro;
- realizzare progetti tesi alla “cultura dell'internazionalizzazione” anche attraverso l'adesione alle proposte dell'Unione europea in intesa con partners e enti nonché la realizzazione di stages linguistici e/o comunque formativi nei settori di riferimento in Italia e all'estero;
- realizzare una didattica, anche attraverso esperienze formative specifiche, volta all'approfondimento e all'acquisizione dei valori formativi della Solidarietà, della Legalità, del Rispetto per l'Ambiente, della Sicurezza nei luoghi di lavoro e della Salute nonché promuovere la pratica sportiva e la conoscenza, la valorizzazione e l'affezione ai Beni culturali del nostro territorio, della nostra Regione e del nostro Paese;
- attivare corsi di Lingua Inglese per il conseguimento della certificazione Cambridge PET + FCE
- attivare corsi di Seconda Lingua: certificazione D.E.L.F. (lingua francese), certificazione D.E.L.E. (lingua spagnola), VAMOS (corso base spagnolo), potenziamento lingua tedesca



- certificazione ERASMUS PLUS
- istituire Corsi di Informatica per il Conseguimento della Patente Europea del Computer e di ogni altra disciplina con certificazione riconosciuta a livello europeo e ritenuta valida nei percorsi formativi degli alunni.
- favorire la partecipazione degli alunni a concorsi e manifestazioni di carattere locale nazionale e sovranazionale.

Il diplomato non sarà più un semplice esecutore di ordini, ma un soggetto flessibile e dinamico, capace di svolgere un ruolo propositivo nel sistema economico, sociale e territoriale, teso a realizzare sistematicamente la migliore combinazione delle risorse oppure sarà in grado di accedere, con successo, agli studi universitari.

Priorità, traguardi e obiettivi

Priorità, traguardi e obiettivi, elementi conclusivi del RAV diventano punto di partenza per la redazione del Piano. Vengono riportati nel paragrafo 5.2.

Opportunità e vincoli

In relazione al territorio:

Opportunità

Il territorio offre diverse opportunità nei seguenti settori produttivi: i servizi per enogastronomia e turismo, l'industria calzaturiera, la produzione del cappello e dei materiali plastici. Sono da tenere presenti anche i flussi migratori provenienti dall'Africa e dall'est europeo.

Vincoli

Il contesto socio-culturale di provenienza dell'utenza si presenta di livello medio-basso, nonostante le caratteristiche e le potenzialità offerte dal territorio. La crisi economica mondiale, come già riportato, ha fortemente influenzato tutti i settori produttivi del territorio, un tempo polo di riferimento della manifattura calzaturiera a livello mondiale.

In relazione alle risorse le risorse economiche e materiali:

Opportunità

Nella Sede di Porto Sant'Elpidio:

- L'edificio del Liceo e dell'ITE è costituito da una struttura semi-nuova, con aule spaziose e laboratori.
- L'edificio dell'Alberghiero è costituito da una struttura nuova, con laboratori al piano terra.

Nella sede di Montegiorgio:

La Struttura è semi-nuova, con aule ampie e luminose.

Nella sede di Sant'Elpidio a Mare:

- La struttura principale, già Centro di Formazione regionale, è semi-nuova e all'esterno del centro storico, raccoglie circa l'80% delle aule necessarie allo svolgimento delle attività didattiche, inoltre è in fase di adeguamento per poter raccogliere l'intero istituto.



Vincoli

Nella Sede di Porto Sant'Elpidio:

- scarso numero di aule.

Nella Sede di Sant'Elpidio a mare:

- l'Istituto è ripartito su due edifici: uno, di epoca medievale e situato nel centro storico del paese, ove sono localizzate le cucine e i laboratori per gli indirizzi di Sala e vendita ed Enogastronomia; l'altro, invece, già Centro di Formazione regionale, è ristrutturato e in fase di adeguamento per poter raccogliere l'intero istituto.
- laboratori, ricavati al piano-terra, non propriamente adeguati;
- per la sede del centro storico: difficoltà di accesso, in caso di emergenza, alle vie di fuga e all'area di raccolta;
- utilizzo della palestra comunale distante dalla sede.

Nella sede di Montegiorgio:

- scarso numero di aule;
- difficoltà a raggiungere la sede;
- notevole distanza dalla sede centrale (oltre 30 Km)



Rapporti con le famiglie

Dato che è un dovere/diritto dei genitori informarsi sull'andamento dei figli (*art. 30 delle Costituzioni*), rientra nei compiti della scuola instaurare un rapporto collaborativo con i genitori.

Inoltre, l'art. 29 del CCNL 2006-2009 Scuola (richiamato dal CCNL 2016-2018 Istruzione e Ricerca) che individua le attività funzionali all'insegnamento riporta tra queste ultime, al comma 2, i rapporti individuali con le famiglie. Il comma 4 precisa poi che “per assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti” è il consiglio d'istituto, sulla base delle proposte del collegio dei docenti, a definirne modalità e criteri di svolgimento, “assicurando la concreta accessibilità al servizio”.

Risulta indispensabile una costante partecipazione delle famiglie al dialogo educativo al fine di aiutare lo studente nel suo percorso formativo e garantirgli un più facile raggiungimento del successo formativo con la valorizzazione delle sue potenzialità e/o diversità.

Grazie al registro on-line, le famiglie sono costantemente informate dell'andamento didattico e dei livelli di preparazione raggiunti. Possono, infatti, verificare assenze e ritardi, note didattiche e disciplinari. Possono, inoltre, consultare le programmazioni e/o altro materiale messo a disposizione on-line e prenotare i colloqui con i docenti e gli sportelli didattici.

Dato il protrarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, fino al 31 dicembre 2021 vengono sospesi i ricevimenti individuali in presenza da parte dei docenti, tranne nei casi caratterizzati da particolare urgenza e gravità, su richiesta del dirigente scolastico. Gli incontri informativi individuali tra docenti e genitori si svolgeranno, quindi, fino alla suddetta data in videoconferenza su GSUITE Meet o altra piattaforma o in videochiamata su richiesta dei genitori da inoltrarsi via mail al docente o attraverso il registro elettronico.

Nel mese di dicembre 2021 e in quello di aprile 2022 sono stati previsti i colloqui generali con i genitori, secondo il calendario di seguito riportato (qualora perduri l'emergenza sanitaria verranno effettuati in videoconferenza).

• Calendario Colloqui generali

GIOVEDÌ 02.12.2021	Ricevimento Famiglie	16.00-19.00	Sede di Porto Sant' Elpidio: Ist. Alberghiero Sede di Montegiorgio: Tutti gli Indirizzi
VENERDÌ 03.12.2021	Ricevimento Famiglie	16.00-19.00	Sede di Porto Sant'Elpidio: Liceo Scientifico e I.T.E. Sede di S. Elpidio a Mare: Tutti gli Indirizzi
GIOVEDÌ 07/04/2022	Ricevimento Famiglie	16.00-19.00	Sede di Porto Sant'Elpidio: Liceo Scientifico e I.T.E. Sede di S. Elpidio a Mare: Tutti gli Indirizzi
VENERDÌ 08/04/2022	Ricevimento Famiglie	16.00-19.00	Sede di Porto Sant' Elpidio: Ist. Alberghiero Sede di Montegiorgio: Tutti gli Indirizzi

Per il ricevimento settimanale genitori sono previste:

n. 2 Ore mensili a disposizione, da parte di ciascun docente, nelle prime 2 settimane intere del mese (tranne settembre, ottobre, dicembre, aprile e giugno), come indicato:

- novembre: dal 08/11/21 al 20/11/21
- gennaio dal 10/01/22 al 22/01/22
- febbraio dal 07/02/22 al 19/02/22
- marzo dal 07/03/22 al 19/03/22
- maggio dal 02/05/22 al 14/05/22



Sono sempre previste le seguenti modalità di comunicazione scuola-famiglia:

- Colloqui su appuntamento (tramite Registro elettronico o altro).
- Documenti di valutazione (fine periodo didattico trimestre - pentamestre).
- Comunicazione sull'andamento didattico-disciplinare al termine del consiglio di classe di marzo.
- Comunicazione degli esiti delle attività di recupero.
- Altre Comunicazioni scritte (valutazioni delle verifiche e altre comunicazioni su diario personale o altra corrispondenza anche via SMS).
- Quadri affissi all'albo, dopo gli scrutini finali.
- Registro elettronico.



Accordi di rete e convenzioni

L'Istituto partecipa ad accordi di rete, protocolli di intesa e consorzi tra Scuole ed Enti vari per il raggiungimento dei fini istituzionali.

Tali accordi e convenzioni sono decisi dai competenti OO.CC. e sono allegati ad ogni singolo atto, per farne parte integrante.

In particolare l'Istituto ha stipulato i seguenti accordi di rete e convenzioni:

1. Accordo di Rete AU.MI.RE (AUtovalutazione MIglioramento REndicondazione Sociale)
2. Accordo di cooperazione (analisi del trend del mercato del lavoro, progettazione percorsi orientati all'internazionalizzazione) con Istituto “Fernando Santi”
3. Accordi di rete tra scuole:
 - Rete CTS (Centro Sociale Territoriale di Supporto)- per promozione e realizzazione della piena integrazione scolastica di alunni con BES attraverso l'organizzazione di attività di studio acquisto e rinnovo attrezzature specialistiche-
Scuola capofila IPSIA Fermo e scuole associate: Istituzioni di 1° e 2° grado del territorio.
Destinatari: dirigenti, operatori scolastici e sociosanitari con competenze in materia di handicap, familiari degli alunni.
 - Rete “RE.NA.I.A.” – Rete Nazionale Istituti Alberghieri-
Scuola capofila Istituto alberghiero Buscemi di San Benedetto
Scuole associate: rete nazionale
Destinatari: dirigenti e docenti.
 - Rete Ambito Territoriale Marche 006 –L. 107/2015, art. 1.c.7- per la Formazione del personale-
Scuola capofila: Polo “C. Urbani”
Scuole associate: scuole dell'ambito 006
Destinatari: tutto il personale.
 - Rete “AEHT” European Association of Hotel and Tourism Schools Convenzione – per facilitare la comunicazione tra le scuole alberghiere e turistiche, migliorare la conoscenza di altri sistemi di formazione, favorire gli scambi tra studenti e insegnanti
Scuole associate: rete nazionale
Destinatari: dirigenti e docenti.
 - Rete RE. NA.LISS. Rete dei Licei sportivi- per il coordinamento delle attività, la formazione dei referenti e i rapporti con il Ministero
Scuola capofila: Avezzano
Scuole associate: rete nazionale
Destinatari: dirigenti e docenti.
4. Accordi-Convenzioni con Università:
 - Convenzione con l'Università degli studi di Camerino
 - Convenzione Università degli studi di Macerata
 - Convenzione Università Politecnica delle Marche (aa.ss. 2020-23)
 - Convenzione Università degli studi di Urbino



5. Convenzione Università del Tempo Libero di Porto Sant'Elpidio
6. Convenzione con Area vasta n. 4 Fermo per l'Alternanza Scuola/Lavoro
7. Convenzione con ConfCommercio Fermo
8. Convenzione con Area Vasta n. 4 Fermo per l'Alternanza Scuola Lavoro
9. Convenzione per PCTO con Banca d'Italia Filiale d'Ancona
10. Convenzione Quadro per attività formative e lo sviluppo di progetti di ricerca con I.S.A. s.r.l.
11. Convenzione per uso locali scolastici con Molino Orsili s.r.l. (aa.ss. 2019-22)
12. Rete I. S. S. (Insegnamento Scienze Sperimentali)
13. Rete
14. Rete Intercultura La Scuola capofila è l'ISC Porto Sant'Elpidio n. I
15. Rete delle Marche “Alberghiero delle Marche” per IeFP. L'Istituto capofila è l'I.I.S. Panzini di Senigallia
16. Rete Regionale Biblioteche scolastiche
17. Rete Licei Scientifici Sportivi delle Marche.
18. Protocollo d'intesa con Confartigianato, Confindustria, Camera di Commercio
19. Rete Compita per l'insegnamento dell'Italiano
20. Rete di scopo con gli ambiti territoriali di Ascoli e Fermo (Liceo classico Stabili di Ascoli Piceno, I.C. Acquaviva Picena, ITT Montani di Fermo).



Scelte conseguenti alle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (*Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica*) ha messo in luce i seguenti:

• punti di forza:

- I risultati presi per singolo indirizzo fanno registrare valori positivi o nella media:
 - Liceo: nei punteggi riscontrati dalle prove di italiano, le classi sono nella media, mentre si collocano nella fascia alta per le prove di matematica.
 - Tecnico: nei punteggi riscontrati dalle prove di italiano, le classi sono nella media bassa, mentre si collocano nella fascia alta per le prove di matematica.
 - Professionale: nei punteggi riscontrati dalle prove di italiano e matematica, le classi sono nella media alta.
- Le disparità tra alunni meno dotati e quelli più dotati, nel corso del quinquennio, è in regressione, in quanto diminuiscono il numero dei bocciati e rimandati. Inoltre le medie individuali, salvo qualche eccezione, registra miglioramenti crescenti.
- Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile.
- La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano nella fascia media.
- La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.
- La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea, punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola, infatti in alcune classi si discostano in positivo.

• punti di debolezza:

- Dai risultati raggiunti dalla Scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica si evince un valore al di sotto della media (marche, centro, Italia).
I risultati delle prove nazionali, non possono essere del tutto affidabili, in quanto non si ha la certezza che gli alunni abbiano espresso il massimo delle proprie capacità.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità/i traguardi/gli obiettivi del RAV con i seguenti **piani di intervento**:

- 1) Piano di intervento di recupero in itinere (fase A, dall'inizio della scuola a maggio).
- 2) Attività integrative finalizzate alle prove nazionali di italiano, matematica.
- 3) Piano di intervento di recupero curriculare (fase B, al termine del primo trimestre, nel periodo tra fine gennaio e febbraio con prova finale).
- 4) Piano di intervento di recupero estivo (fase C, dal termine delle attività didattiche a fine luglio).



Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

È bene ricordare che la scuola ha redatto il bilancio sociale, che rappresenta lo strumento fondamentale che riporta in sintesi l'intero percorso ed, ovviamente, esplicitando anche all'esterno quanto fatto, il suddetto documento permette un costante e produttivo confronto con gli stakeholder. Quest'ultimo è, sicuramente, la base per proporre nuove azioni di miglioramento. Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza, come di seguito specificati:

- Assemblee con i genitori degli alunni delle classi Prime
- Incontri con organizzazioni di categoria, Confcommercio, Confindustria, Studenti.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate diverse proposte:

- Incremento delle attività di Alternanza Scuola Lavoro.
- Modulazione degli orari per la realizzazione della settimana scolastica su 5 giorni.
- Aumento delle esperienze laboratoriali.
- Organizzazione delle attività di recupero per gli alunni con debiti formativi.
- Progettazione di attività per favorire il successo formativo degli studenti.

Dopo attenta valutazione e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, si decide di incorporare nel Piano i punti sopraesposti.

Tuttavia, sono continui i rapporti con l'esterno, sia con enti pubblici (comuni, associazioni, pro loco, università, Accademia Italiana della Cucina, ecc.) che privati (a cominciare dagli interlocutori del PCTO), e da questi scaturiscono in molti casi collaborazioni estremamente proficue, spesso volte a conoscere, proporre e valorizzare prodotti del territorio.



Risorse strutturali

a. Laboratori:

Laboratori	Sede PSE	Sede SEM	Sede MG
	n.	n.	n.
Laboratori con collegamento ad internet	3	2	3
Chimica	1	-	1
Disegno	1	-	1
Fisica	1	-	1(+ Scienze)
Informatica	2	2	1
Lingue	1	-	-
Scienze	1	-	-
Cucina	2	1	-
Sala	2	1	-
Bar	1	1	-
Laboratorio pasticceria-gelateria	1	-	-

b. Strutture sportive:

Strutture sportive	Sede PSE	Sede SEM	Sede MG
	n	n	N
Campo di calcetto	1	-	-
Palestra	1	-	1
Piscina	1	-	-
Pista di atletica	1	-	-

c. Aula magna:

- n. 1 per sede

d. Servizi:

- Biblioteca 1 per sede
- Mensa: n. 1 per sede
- n. 1 autobus del Polo Urbani
- n. 1 pulmino del Polo Urbani

e. Attrezzature multimediali:

- LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori n. 4
- LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche.
- LIM e SmartTV presenti in alcune classi o mobili.



RISORSE PROFESSIONALI

- **Docenti:** n. 249

- **Personale ATA:** n. 51



ORGANICO DOCENTI

ORGANICO DOCENTI a.s. 2021-2022

L' Organico dei Docenti previsto per l'anno scolastico 2021-2022 viene riportato nella seguente tabella:

ORGANICO		POSTI POTENZIATO	DOCENTI COVID	CATTEDRE INTERNE	CATTEDRE CALCOLATE	CATTEDRE ESTERNE	ORE CEDUTE	ORE RESIDUE
A009	DISC. GRAFICHE PITT. SCENOG.	1						
A011	DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO			8	8	1		
A012	DISCIPLINE LETTERARIE II GR.	1		15	15	1		
A015	DISCIPLINE SANITARIE					1		
A017	DIS. STORIA ARTE ISTITUTI II GR			3	3			
A018	FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	1		1	1			3
A019	FILOSOFIA E STORIA	2		4	4			6
A020	FISICA						6	6
A021	GEOGRAFIA			1				
A026	MATEMATICA			9	9		1	3
A027	MATEMATICA E FISICA	1		7	7	1		
A031	SCIENZE DEGLI ALIMENTI			4	4			12
A034	SCIENZE E TECN. CHIMICHE					1		
A041	SCIENZE E TECN. INFORMATICHE			3	3		11	
A042	SCIENZE E TECN.MECCANICHE							4



A045	SCIENZE ECONOMICO AZIENDALI	1		7	7		1	1
A046	SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	1		4	4	1		
A047	SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	1		2	2	1		
A048	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE II GRADO	1		9	8			
A050	SCIENZE NATURALI CHIMICA BIOLOGIA			7	7			
A066	TRATTAMENTO TESTI DATI APPL. INFOR.	1						
AA24	LINGUA E CULT. STRAN. (FRANCESE)			4	3			
AB24	LINGUA E CULT. STRANIERA (INGLESE)	1		11	11	1		
AC24	LINGUA E CULT. STRANIERA (SPAGNOLO)			3	4		17	1
AD24	LINGUA E CULT. STRANIERA (TEDESCO)							3
ADSS	AREA UNICA DI SOSTEGNO	4		35	0	0	0	
B003	LABORATORI DI FISICA					1		
B012	LAB SCIENZE E TECN. CHIM. MICROBIOL.							3
B016	LAB SCIENZE E TECNOLOGIE INFORM.							4
B019	LAB. SERVIZI RICETTIVITA' ALBERGHIERA	1		1	1	1		
B020	LAB. SERV. ENOGASTR. SETT CUCINA			7	6			5
B021	LAB SERV. ENOGASTR. SETT SALA VEND	1		5	4			
B023	LAB. SERVIZI SOCIO-SANITARI			1	1			



Organico docenti (di fatto) a.s. 2021-22

Insegnante titolare a tempo indeterminato full-time	125
Insegnante titolare a tempo indeterminato part-time	7
Insegnante titolare di sostegno a tempo indeterminato full-time	29
Insegnante titolare di sostegno a tempo indeterminato part-time	3
Insegnante su posto normale a tempo determinato con contratto annuale	8
Insegnante di sostegno a tempo determinato con contratto annuale	1
Insegnante a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno	1
Insegnante di sostegno a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno	45
Insegnante di religione a tempo indeterminato full-time	1
Insegnante di religione incaricato annuale	4
Insegnante su posto normale con contratto a tempo determinato su spezzone orario	23
Insegnante di sostegno con contratto a tempo determinato su spezzone orario	2
Totale	249



Organico personale ATA

Organico (di fatto) personale ATA a.s. 2021-22

PERSONALE ATA PROFILO	N.
Dirigente dei Servizi generali ed amministrativi	1
Assistente amministrativo a tempo indeterminato	10
Assistenti amministrativi con contratto al 30 giugno	2
Assistente tecnico a tempo indeterminato	12
Assistente tecnico a tempo determinato con contratto annuale	1
Assistente tecnico a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno	2
Collaboratore scolastico a tempo indeterminato	20
Collaboratore scolastico a tempo determinato con contratto annuale	2
Collaboratore scolastico a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno	1
Totale	51

DSGA: Dott.ssa Antonella Brandetti.



Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

Per quanto riguarda attrezzature ed infrastrutture materiali occorrerà tenere presente l'eventuale necessità di attrezzature (laboratori, materiale didattico “importante”, cioè che ecceda i modesti rinnovi, ed integrazioni del patrimonio esistente) ed infrastrutture materiali (aule, palestre, altro). L'indicazione, riportata di seguito, fa riferimento ad obiettivi contenuti nel Piano in particolare:

- per la sede di Porto Sant'Elpidio:
ampliamento della palestra, spogliatoio, sistemazione del campo da calcetto, multifunzionalità dell'aula magna e acquisto materiali ginnici di varie discipline;
- per la sede di Sant'Elpidio a Mare:
palestra più facilmente fruibile,
acquisto materiali ginnici di varie discipline,
- per la sede di Montegiorgio:
acquisto materiali ginnici di varie discipline;

Inoltre, per tutte le sedi si richiedono:

- ampliamento delle dotazioni multimediali per le classi (Computer, Smart TV per registro elettronico e attività didattiche);
- ampliamento delle risorse per il cablaggio della rete nelle sedi;
- ampliamento e ammodernamento delle dotazioni tecnologiche dei laboratori multimediali;
- acquisto di nuovi materiali per i laboratori di Scienze/Fisica, Enogastronomici e di Ricevimento



Piano di miglioramento

Il Piano di miglioramento è parte integrante e fondamentale del PTOF poiché esplicita gli aspetti qualificanti di carattere organizzativo e operativo di ogni Istituto scolastico. Alla base di un efficace piano di miglioramento ci devono essere: centralità dello studente, curriculum della scuola, risorse necessarie, attività significative in grado di integrare o arricchire la normale attività didattica. È possibile consultare il piano di miglioramento:

- in allegato, pubblicato all'albo elettronico della scuola;
- sul portale “Scuola in chiaro” del Ministero.



Scelte strategiche: priorità, traguardi ed obiettivi

Scelte strategiche

Più specificatamente, il Piano di miglioramento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: scuola in chiaro. (<http://cercalatuascuola.istruzione.it/digitaapis00200g>)

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **Priorità, Traguardi di lungo periodo ed Obiettivi di breve periodo.**

Priorità e traguardi

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) riduzione della dispersione scolastica in ogni indirizzo di studio presente nell'Istituto, potenziando l'inclusione scolastica e ogni forma di discriminazione e del bullismo;
- 2) potenziamento delle attività di recupero Extracurricolare, sportello didattico e in itinere.
- 3) progettazione di Unità Didattiche di Apprendimento per la certificazione delle competenze di cittadinanza e professionali e/o di indirizzo di studio.
- 4) innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- 5) miglioramento delle performaces degli studenti nelle Rilevazioni Nazionali e riduzione del Cheating¹

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) formazione del corpo docente mirata ad una programmazione e azione didattica tesa alla promozione delle competenze nonché allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- 2) individuazione degli obiettivi formativi prioritari nei vari indirizzi di studio;
- 3) individuazione, gestione e realizzazione di percorsi personalizzati anche in Percorso per le Competenze Trasversali per l'Orientamento (ex alternanza scuola-lavoro e compilazione e condivisione del curriculum dello studente;
- 4) rapida individuazione delle criticità anche dopo la somministrazione dei test d'ingresso;
- 5) realizzazione di percorsi cognitivi e laboratoriali finalizzati agli obiettivi dell'Unità di apprendimento.

¹ Il **cheating** è il fenomeno etico-pedagogico rappresentato dall'**imbroglio scolastico**, ovvero il copiare da parte degli studenti, a volte incoraggiati anche dagli insegnanti soprattutto durante valutazioni come le prove **INVALSI**.



Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Sulla base delle analisi svolte e degli aspetti autovalutativi messi in azione, si ritiene che l'Istituto di Istruzione Superiore necessiti di fronteggiare le difficoltà che possono generare e favorire la dispersione scolastica (in particolare nell'area Professionale) tangibile in termini numerici. Ispirare la progettazione didattica a tali obiettivi comporta necessariamente una ridefinizione degli stessi nonché delle pratiche valutative conseguenti.

Essendo le competenze osservabili e certificabili è necessario dotare il corpo docente di strumenti cognitivi e professionali utili alla progettazione e realizzazione di unità didattiche di apprendimento significative e formative.

Gli obiettivi di processo, che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) riorganizzazione dei Dipartimenti disciplinari;
- 2) definizione dei Curricoli del I Biennio per la certificazione delle competenze di cittadinanza e in uscita;
- 3) predisposizione di un gruppo tecnico per l'inclusione aperto all'intero consiglio di classe;
- 4) creazione, gestione, condivisione di un archivio di attività didattiche Differenziate;
- 5) maggiore fruibilità ed accesso alle informazioni degli alunni in ingresso da parte di consigli di classe;
- 6) formazione docente in tema di Curricoli, Competenze e Valutazione;
- 7) individuazione di figure sensibili (tutor) per consigliare, orientare e ri-orientare gli studenti a seconda delle specifiche esigenze;
- 8) ripartizione degli incarichi organizzativi;
- 9) aumento degli spazi di interazione con il proprio territorio;
- 10) attivazione dei Comitati tecnici scientifici.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

I dipartimenti sono piccole comunità strategiche per la realizzazione dei percorsi progettuali e disciplinari finalizzati alla strutturazione di curricoli condivisi, documentabili e finalizzati allo sviluppo e osservazione e certificazione di competenze.

La formazione e la valorizzazione del personale docente e non docente sono basilari per il miglior risultato in termini didattici e motivazionali del personale stesso.

Priorità desunte dal RAV:

1. Risultati Scolastici

Priorità	Traguardi
Riduzione della dispersione scolastica in ogni indirizzo di studio presente nell'IISS	Individuazione, gestione e realizzazione di percorsi personalizzati anche in Alternanza Scuola Lavoro.
Migliorare le attività di recupero Extracurricolare, sportello e in itinere.	Rapida individuazione delle criticità anche dopo la somministrazione dei test d'ingresso.
Progettazione di Unità Didattiche di Apprendimento per la certificazione delle	Formazione del corpo docente mirata ad una programmazione e azione didattica



competenze di cittadinanza e professionali e/o di indirizzo di studio.	tesa alla promozione delle competenze nonché allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;	Olimpiadi della Matematica-Fisica-Informatica per sviluppare le eccellenze.

2. Competenze Chiave Europee

Priorità	Traguardi
Progettazione di Unità Didattiche di Apprendimento per lo sviluppo, l'osservazione e la certificazione delle competenze di cittadinanza	Realizzazione di percorsi cognitivi e laboratoriali finalizzati al miglioramento delle competenze di cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari (legge 107/2015)

Finalità della legge e compiti della scuola

Il compito della scuola non è solo quello di istruire, ma anche quello di formare ed educare. Considerati i rapidi cambiamenti economici e sociali, scaturiti dallo sviluppo tecnologico, la scuola deve sempre più essere in grado di fornire gli strumenti fondamentali per accrescere, approfondire e modificare le conoscenze, senza accontentarsi di trasmettere agli individui solamente un bagaglio di nozioni. Essa, inoltre, fa parte di un sistema formativo al quale partecipano diverse agenzie educative, che provvedono alla formazione culturale, umanistica e specialistica in molti settori.

A differenza degli altri interventi educativi, però, il carattere formativo della scuola presenta due componenti interconnesse:

- l'intenzionalità, in quanto compito specifico della scuola è quello di educare attraverso l'istruzione;
- la sistematicità, in quanto questa istituzione fissa gli obiettivi da raggiungere in base alle finalità formative generali stabilite dalla legge e, a tale scopo, ricerca i metodi, i materiali didattici, le soluzioni pedagogiche e le vie curricolari per svolgere il suo compito.

Inoltre, la scuola attua espressamente il dettato costituzionale, assicurando il diritto all'istruzione e all'obbligo scolastico, oltre che garantendo le condizioni affinché questo si realizzi.

Come riportato nell'art.1 della L.107/2015, per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la suddetta legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Gli obiettivi della scuola sono perseguiti, quindi, mediante le forme di **flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa** in particolare attraverso:

- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;



- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli ed i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge

La legge 107 al comma 7 elenca una serie di priorità.

La nostra scuola, sulla base del lavoro istruttorio predisposto e sulla base delle scelte pregresse estratte dai Piani formativi precedenti, individua i seguenti obiettivi prioritari:

- 1) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- 2) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 3) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- 4) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- 5) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione e definizione di un sistema di orientamento;
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 7) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- 8) potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 9) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 10) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 11) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 12) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- 14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- 15) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 16) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- 17) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;



- 18) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;



Assetto organizzativo dell'Istituto

Ripartizione dei periodi scolastici, sospensioni e orario

Suddivisione anno scolastico

L'anno scolastico 2021-22 risulta suddiviso in due periodi (*approvazione Collegio dei Docenti de 06 settembre 2021, con delibera n. 1121*):

- un trimestre- dal 15/09/2021 al 23/12/2021
- un pentamestre- dal 07/01/2022 al 04/06/2022.

Sospensioni nei giorni di festività di rilevanza nazionale

- Tutte le domeniche
- 01 novembre: festa di tutti i Santi
- 08 dicembre Immacolata Concezione
- 25 dicembre: Santo Natale
- 26 dicembre: Santo Stefano
- 01 gennaio: Capodanno
- 06 gennaio: Epifania
- 18 Aprile: Lunedì dell'Angelo
- 25 aprile: Anniversario della Liberazione
- 01 maggio: Festa del lavoro
- 02 giugno: Festa della Repubblica

Altre sospensioni

- 02 novembre 2022: Commemorazione dei defunti (delibera Regione Marche)
- Vacanze natalizie: dal 24 dicembre al 6 gennaio 2022
- Vacanze pasquali: dal 14 aprile al 19 aprile

Sospensioni deliberate dal Consiglio di Istituto:

- Sede di Porto Sant'Elpidio: 25 ottobre 2021 (santo patrono) e 7 gennaio 2022;
- Sede di Sant'Elpidio a mare: 06 e 07 dicembre 2021;
- Sede di Montegiorgio: 23 aprile 2022 (santo patrono) e 30 aprile 2022;

Scrutini:

- 1° periodo- dal 10 al 14 gennaio 2022
- Finali- dal 06 al 10 giugno 2022, a partire dalle classi quinte.

Settimana scolastica su 5 giorni



La settimana corta con un solo rientro settimanale, applicata in via sperimentale, dopo un monitoraggio nella comunità scolastica, dall'anno scolastico 2016/17 (con riduzione oraria ai sensi dell'art. 28 comma 8 CCNL 2007/09 e 28 c. 2 dell'ipotesi di CCNL del 9.2.2018) per le sedi di Porto Sant'Elpidio e Sant'Elpidio a Mare, viene attualmente attuata ancora soltanto nelle suddette sedi, con differenziazione oraria giornaliera a seconda del monte ore settimanale da svolgere (Delibera del Collegio docenti n. 1124) come riportato nella comunicazione n. 28 -orari settimanali-(Prot. 9412 / del 05/10/2021).

Di conseguenza, per la frequenza completa dell'orario obbligatorio le classi degli Istituti Professionali e Tecnici effettueranno un rientro pomeridiano settimanale (il Liceo è escluso).

Nella sola sede di Porto Sant'Elpidio, per il biennio del Liceo Scientifico viene attuata la settimana su 5 giorni senza rientri pomeridiani.

Non è stato purtroppo possibile fare la settimana corta anche a Montegiorgio, a causa delle difficoltà legate alla coabitazione, nella stessa sede, con l'Istituto Agrario, aggregato all'IISS Montani di Fermo.

Di seguito sono illustrati i quadri orari dei singoli indirizzi di studio e sedi.



Organizzazione in relazione ad Emergenza Covid

Principali riferimenti normativi:

- Delibera del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020;
- Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2/2020;
- D.L. n. 6 del 23/02/2020;
- DPCM adottati ai sensi dell'art. 3, c. 1 del D.L. n. 6 del 23/02/2020;
- Note del MI. Prot. n. 278 del 06/03/2020 e Prot. n. 279 dell'08/03/2020 e Prot. n. 323 del 10/03/2020;
- Direttive n. 1/2020 e n. 2/2020 e n. 3/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione;
- DPCM del 26/04/2020;
- D.L. n. 33 del 16/05/2020 e relativa conversione in L. n. 77 del 17/07/2020;
- Responsabilità dei dirigenti scolastici in materia di prevenzione e sicurezza-Covid-19-Ministero dell'Istruzione- Registro Ufficiale 0001466 del 20-09-2020;
 - Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento delle diffusione di Covid 19- Ministero dell'Istruzione Registro Decreti-0000087 del 06/08/2020;
 - Linee guida per la Didattica digitale integrata;
 - Piano scuola;

Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021. Registro decreti-0000039 del 26/06/2020;

- D. M. 39 del 26 giugno 2020 - Piano scuola 2020/2021, linee guida per settembre
- Rapporto IIS Covid-19 n. 58/2020 (“Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia” - versione del 21/08/2020)
- D.L. 19 maggio 2020, n. 34;
- D.L. 83 del 30/07/2020;
- D.L. n. 104 del 14/08/2020;
- DPCM 18 ottobre 2020;
- D.Lgs 81/2008; Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro, inserito come allegato n. 6 Atto costitutivo Comitato COVID-19 per l'applicazione e la verifica del protocollo aziendale Anticontagio;
- DM 39/2020;
- DM 80/2020;
- DM 87/2020 che *“Al fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte, in ogni Istituzione Scolastica, il Dirigente Scolastico valuterà la costituzione di una commissione, anche con il coinvolgimento dei soggetti coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19. Tale commissione sarà presieduta dal Dirigente Scolastico”*.
- Decreto n. 89 del 07/08/2020 recante *“Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39*
- Rapporto COVID IIS n. 19 del 13/07/2020;
- Rapporto IIS n. 58 del 28/08/2020;
- OM n. 134 del 9/10/20 Alunni fragili;
- Dpcm-25-ottobre-2020;
- DPCM del 3 novembre 2020;2q
- D.L. 5 gennaio 2021;
- DPCM-2 marzo 2021;
- DPCM-14 gennaio 2021;
- DL 122 del 10 settembre 2021;
- Nota della Direzione Regionale Marche n.25054 del 01-11-2021 Raccomandazioni sulla vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19 in gravidanza e allattamento.
- Nota tecnica ufficiale Ministero Salute e Istruzione



- Circolare del Ministero della salute del 03/11/2021- Indicazioni per l'individuazione e la gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2 in ambito scolastico

Principali comunicazioni scolastiche

- **Comunicazione n. 002**- 01 settembre 2020- Avvio sorveglianza sanitaria eccezionale ai sensi del D.L. 19 maggio 2020, n. 34
- **Comunicazione n. 58/2020, Rapporto-Istituto Superiore Sanità-COVID 19,**
- Avvio sorveglianza sanitaria eccezionale ai sensi del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, Prot. n. 3805/A1c, Porto Sant'Elpidio 1 settembre 2020
- **Comunicazione n. 134,** Prot. n. 3640/A1c Porto Sant'Elpidio, 19 agosto 2020, Test Sierologici in relazione alla circolare del Ministero della Salute n.8722 del 7 agosto 2020, che ha fornito indirizzi operativi per l'esecuzione – su base volontaria – dei test sierologici per il personale docente e non docente delle scuole.
- **Comunicazione** Prot. n. 3904/A13a, Porto Sant'Elpidio 8 settembre 2020, Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro (Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche- Istruzioni per l'uso- Inail 2020
- Disposizioni per l'intervento su casi sospetti di contagio da SARS-COV-2, gestione sintomatico,
- **Comunicazione 002** del 01 settembre 2020, Avvio sorveglianza sanitaria eccezionale ai sensi del D.L. 19 maggio 2020, n. 34
- **Comunicazione n. 03,** Porto Sant'Elpidio 6 settembre 2020, Casistiche possibili e misure- Disposizioni per l'intervento su casi sospetti di contagio da SARS-COV-2
- **Comunicazione n.004,** 6 settembre 2020, **Disposizioni e misure da adottare per persona risultata positiva al SARS-COV-2**
- **Comunicazione n. 005,** Porto Sant'Elpidio, 06 settembre 2020, Gestione persona positiva
Disposizioni e misure da adottare per persona risultata positiva al SARS-COV-2- **Formazione Docenti Sicurezza – AntiCovid,** a seguito di comunicazione Prot. N. 3903, A 13/c, Porto Sant'Elpidio 08 settembre 2020.
 - **Protocollo condiviso di regolamentazione** delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro, Prot. n. 3904/A13a Porto Sant'Elpidio 8 settembre 2020
 - **REGOLAMENTO AL TEMPO DEL COVID (Aggiornato dal Consiglio di Istituto con delibera 9 settembre 2020)** Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2
 - **VADEMECUM anticovid-19 per le Studentesse e gli Studenti**
 - **Comunicazione n. 12-** 17 settembre 2020- Regolamento Didattica Digitale Integrata.
 - **Comunicazione 032-** **Richiesta di attivazione della Didattica a Distanza COVID** correlata.
 - **Comunicazione n. 6** dell'11 settembre 2021 (Prot. num.: 7997/2021)- Obbligo di possesso e di esibizione della certificazione verde COVID-19 e avvio in sicurezza anno scolastico 21/22 (DL 122 del 10 settembre 2021) Data registrazione: 11/09/2021.
 - **Comunicazione n. 4** - dell'11 settembre 2021 (Prot. num.: 7997/2021)- Medico competente: avvio sorveglianza sanitaria.
 - **Comunicazione n.9-** dell'11 settembre 2021 (Prot. num.: 7997/2021)- Disposizioni e misure da adottare per persona risultata positiva al SARS-COV-2.

Le indicazioni sono tratte dal Rapporto IIS Covid-19 n. 58/2020 (“Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia” - versione del 21/08/2020 ancora corrente), dal Piano scuola 2020-2021 - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione (decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n.39), nonché dalle Indicazioni strategiche ad interim per la prevenzione e il controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2021-2022) del 1 settembre 2021.



- **Comunicazione n. 10-** dell'11 settembre 2021 (Prot. num.: 7997/2021)- Tutti gli scenari possibili a scuola e misure per prevenire l'eventuale comparsa di casi e focolai da Covid-19.

Le indicazioni sono tratte dal Rapporto IIS Covid-19 n. 58/2020 (“Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia” - versione del 21/08/2020 ancora corrente) dal Piano scuola 2020-2021 - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione (decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n.39), nonché dalle Indicazioni strategiche ad interim per la prevenzione e il controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2021-2022) del 1 settembre 2021.

- **Comunicazioni n. 11-** Indicazioni per l'avvio dell'anno scolastico – Vademecum
- **Comunicazione n. 12** dell'11 settembre 2021 (Prot. num.: 7997/2021)-Regolamento e Indicazioni organizzative: Puntualità, Assenze, Anticipi e Ritardi, Divieto dell'uso del Cellulare, Materiale Didattico.
- **Comunicazione n. 15** del 16/09/2021 (Prot. num: 8420 / 2021)- Dati inerenti la vaccinazione e privacy – Indicazioni.
- **Informativa trattamento dati personali artt. 13-14 Regolamento (UE) 2016/679 “GDPR”** sulla verifica delle Certificazioni verdi COVID-19 per l'accesso alle strutture, li 17/09/2021
- **Comunicazione n.59-** Prot. num. 11046 /2021- Procedura per l'attuazione del Protocollo di regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid-19 negli ambienti di lavoro –Trasmissione.

Referenti Covid dell'Istituto

I referenti scolastici per Covid per l'Emergenza SARS-COV-2 ai sensi del Documento dell'ISS “Indicazioni operative per gestione di casi e di focolai di SARS-COV-2 nelle scuole e nei servizi dell'infanzia” del 28 agosto 2020, nominati con approvazione del Collegio dei docenti del 07 settembre 2020 (Comunicazione del dirigente-Prot. n. 3900/A13a Porto Sant'Elpidio 8 settembre 2020) vengono di seguito riportati.

I referenti scolastici per l'Emergenza SARS-COV-2 ai sensi della normativa vigente in materia di prevenzione e contenimento del contagio da virus sars-Cov-2 e del Piano scuola 2021-2022 - Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione nonché del Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19, tenendo conto della necessità ed urgenza di individuare delle figure specifiche per le problematiche legate all'emergenza Sanitaria in oggetto, sono stati nominati (Comunicazione del 21 settembre 2021 della dirigente scolastica) i docenti riportati nella seguente tabella:

REFERENTE SCOLASTICO PER COVID DI ISTITUTO		
PROF. MARIO ANDRENACCI		
SEDE	REFERENTE SCOLASTICO PER COVID DI SEDE	
Istituto “L. Einaudi” – Porto Sant'Elpidio	Prof. Marcello Monaco	Sostituti: Proff. Lucia Del Gatto, Rosella Pace, Luca Renzi
Istituto “Ezio Tarantelli” – Sant'Elpidio a Mare	Prof.ssa Franca Romagnoli	Sostituti: Proff. Domitilla Nucci, Robertais Del Moro, Laura



		Mastrosani, Michele Liberati
Istituto “Enrico Medi” - Montegiorgio	Prof.ssa Vermiglia Concetti	Sostituti: Proff. Loretta Luciola, Pamela Fratini, Antonella Giuli

Compiti del referente scolastico Covid-19 di Istituto (o in sua assenza il sostituto)

- 1) Svolge un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione anche mediante la creazione di una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio.
- 2) Deve comunicare al Dipartimento di Prevenzione (DDP) nel caso si verifichi un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- 3) In presenza di casi confermati COVID-19 dovrà agevolare le attività di contact tracing con il Dipartimento di Prevenzione dell'ATS:

- ✓ fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- ✓ fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- ✓ fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi.
Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- ✓ indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- ✓ fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

Il referente scolastico COVID-19 di Plesso (o in sua assenza il sostituto) avrà i seguenti compiti fino alla fine dello stato di emergenza sanitaria:

- 1) richiede alle famiglie e agli operatori scolastici la comunicazione immediata al Dirigente scolastico, Referente scolastico per COVID-19 d'Istituto, nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero aver avuto contatti stretti di un caso confermato COVID-19;
- 2) informa e sensibilizza il personale scolastico sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente al Referente scolastico per COVID-19 d'Istituto;
- 3) nel caso in cui ci sia nel plesso/Istituto un alunno sintomatico, dopo essere stato avvisato immediatamente, deve portare il minore nella stanza di isolamento in compagnia di un adulto con mascherina di protezione;
- 4) deve controllare che nella stanza isolamento ci sia il termoskanner o in sua vece il termometro digitale, un pacco di mascherine chirurgiche nuove, i numeri di telefono degli alunni del plesso, le bustine per chiudere da parte dell'alunno eventuali mascherine/fazzolettini di carta;
- 5) egli, o altro componente del personale scolastico, deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5 °C o un sintomo compatibile con COVID-19,
- 6) deve fornire al Referente COVID-19 d'Istituto l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato positivo di COVID-19 che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi;
- 7) deve comunicare al Referente scolastico per il COVID-19 d'Istituto nel caso si verifichi un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.



8) deve interfacciarsi con il Referente scolastico per il COVID-19 d'Istituto (o in sua assenza il sostituto) per lo scambio di informazioni sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/o confermati;

9) In presenza di casi confermati COVID-19 dovrà agevolare le attività di contact tracing del Referente scolastico per il COVID-19 d'Istituto con il Dipartimento di Prevenzione dell'ATS, pertanto dovrà:

- ✓ fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- ✓ fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- ✓ fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi.

Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;

- ✓ indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- ✓ fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

10) I referenti daranno supporto al Dirigente all'interno del Comitato COVID-19 per l'applicazione e la verifica del protocollo aziendale anticontagio con la finalità di monitorare l'applicazione di tutte le misure e iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19 ai sensi del punto 9) del protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 (prot.87 del 06.08.2020);

11) Partecipare alla formazione FAD prevista;

12) Verificare il rispetto di quanto previsto dal Protocollo interno di gestione COVID-19

13) vigilanza su corretta applicazione delle misure di distanziamento sociale, prevenzione e sicurezza igienico-sanitaria (misurazione temperatura, uso di mascherine, guanti e igienizzante a base idroalcolica) da parte dei collaboratori scolastici;

14) controllo della compilazione del registro giornaliero degli ingressi del personale ATA e dei Docenti e delle autodichiarazioni dei visitatori esterni che entrano nel plesso, solo previo autorizzazione;

15) autorizzare ingressi di genitori o persone esterne solo con appuntamento in orari differenti dall'ingresso e dall'uscita degli studenti;

16) assicurarsi che tutti coloro che si trovano, a qualsiasi titolo, all'interno dei locali scolastici, abbiano ricevuto e/o visionato l'Informativa. A tal fine, all'ingresso del plesso, sarà disponibile un modulo di autodichiarazione da firmare;

17) controllare che la cartellonistica sia ben visibile al personale, agli studenti e ai visitatori;

18) adoperarsi costantemente affinché all'interno di ciascun plesso si rispettino le condizioni previste per il distanziamento sociale;

19) informare il Dirigente scolastico immediatamente in caso di problemi.

Indicazioni per le attività di Scienze motorie

Relativamente alle attività di Scienze motorie si fa riferimento alla **Comunicazione del 06 settembre 2021** –Ministero Istruzione-Ufficio scolastico Regionale, a seguito del Piano Scuola 2021-22 emanato con il DM 257/06-08-21, del DL 111/06-08-21 e relativa nota tecnica 1237/13-08-21, del Protocollo di sicurezza a.s. 2021-22 n. 21/14-08-21 e relativa nota 900/18-08-21, che fornisce indicazioni a

Considerato l'obiettivo prioritario dello svolgimento di attività didattiche in presenza e la necessità di riconquistare pienamente la dimensione relazionale e sociale, diventa imprescindibile che le lezioni di



educazione fisica e scienze motorie vengano svolte tenendo presente la modalità che maggiormente le caratterizza: la pratica didattico-motoria.

Tali attività potranno essere svolte sia al chiuso (nelle palestre scolastiche o locali adibiti a tale uso) che all'aperto (in impianti adatti e quando possibile); nelle indicazioni ministeriali non è previsto alcun divieto allo svolgimento di attività motoria al chiuso, si segnala pertanto l'opportunità che le lezioni di educazione fisica e di scienze motorie si svolgano anche in palestra. Le indicazioni del Ministero per l'a.s.2021-22 stabiliscono che:

- Le attività di squadra sono possibili, nelle zone bianche, pur rimanendo consigliabili al chiuso le attività individuali; nelle zone gialle o arancioni si raccomanda lo svolgimento di attività unicamente di tipo individuale (Piano scuola 2021-22).

- Il distanziamento di almeno 2 metri deve essere rispettato e – nel caso non sia possibile – è previsto l'uso delle mascherine (Piano scuola 2021-22 e DL 111/06-08-21); a riguardo, sono esentati dall'obbligo di utilizzo “bambini di età inferiore a sei anni; - soggetti con patologie o disabilità incompatibili con il loro uso”. Si richiama in qualsiasi caso quanto previsto dalla nota ministeriale DGSIP n. 507/22-2-2021, nella quale viene stabilito che nelle attività didattiche di educazione fisica/scienze motorie di qualsiasi genere NON è necessario l'uso delle mascherine qualora si rispetti il distanziamento di due metri e – per le attività al chiuso – sia garantita l'adeguata aereazione dei locali (come previsto anche dal Piano scuola 2021-22 e dal Protocollo di sicurezza a.s. 2021-22)

- I locali utilizzati dovranno essere quotidianamente sanificati, come anche gli attrezzi utilizzati in palestra (Piano scuola 2021-22, Protocollo di sicurezza a.s.2021-22, Nota DRMA 18242/10.9.20 Linee Guida Inail “Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche”, Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021, Rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020)

- Nell'uso degli spogliatoi delle palestre, come lo scorso anno, il distanziamento di un metro deve essere garantito, indossando la mascherina e tenendo conto della capienza massima dei locali; gli indumenti personali devono essere riposti in un contenitore; devono essere utilizzate per l'acqua borracce o bottiglie individuali, evitando lo scambio di oggetti personali (Linee Guida per l'Attività Sportiva di Base e l'Attività Motoria in genere, ai sensi DL 52/22.4.2021 e 105/23.7.2021, nota USR Marche DRMA 18986.17-09-2020 Educazione Fisica in Sicurezza – Ripresa delle Attività Didattiche)

- In caso di ricorso alla Didattica Digitale Integrata, viene considerato sempre possibile “svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori [intendendo con ciò non solo gli spazi fisici e le strumentazioni, ma anche quelle attività didattiche che, per epistemi e metodologia, non possono essere ben svolte da remoto] o per mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali” (Punto 2 della nota tecnica 1237/13-08-21 e articolo 1, comma 4 D.L. 111/06-08-21). Si rammenta a tale proposito quanto stabilito con la nota ministeriale DGOSV n.1779.27-01-2021 riguardo la possibilità di svolgere in presenza nei Licei scientifici ad indirizzo sportivo le attività pratiche previste dalla disciplina “Discipline sportive”: “La disciplina in oggetto, peraltro, risulta come caratterizzante il



percorso di studi e, pertanto, identifica quella forma di didattica laboratoriale da tutelare in presenza”.

Per quanto riguarda le attività sportive scolastiche, si rimane in attesa della imminente pubblicazione da parte del Ministero dell'Istruzione (DGISP Ufficio V) della relativa circolare con annesso Progetto Tecnico. Non appena sarà avvenuta l'emanazione di tali normative, saranno programmate apposite conferenze di servizio provinciali per i docenti di scienze motorie/educazione fisica, anche allo scopo di informare riguardo altri progetti dell'USR Marche.



STRUTTURA ORARIA SETTIMANALE

Come riportato nella Comunicazione n. 28 (Prot. n. 9412 del 05/10/2021), il Consiglio d'Istituto, nella seduta del 6 settembre 2021, ha deliberato gli orari settimanali nelle tre sedi.

Sede di Porto Sant'Elpidio

Liceo Scientifico, ITE e Professionale Alberghiero

<i>Liceo Scientifico</i>							
BIENNIO	1a ora	2a ora	3a ora	Intervallo	4a ora	5a ora	6a ora
Da Lunedì a Giovedì	8:00	8:55	9:50	10:45	10:55	11:50	12:45
	8:55	9:50	10:45	10:55	11:50	12:45	13:20
Venerdì	8:00	8:55	9:50	10:45	10:55	11:50	
	8:55	9:50	10:45	10:55	11:50	12:45	
TRIENNIO	1a ora	2a ora	3a ora	Intervallo	4a ora	5a ora	6a ora
Da Lunedì a Venerdì	8:00	8:55	9:50	10:45	10:55	11:50	12:45
	8:55	9:50	10:45	10:55	11:50	12:45	13:35
					Scansione campanella finale: 13:31 - 13:33 - 13:35		

<i>Istituto Tecnico Economico</i>										
Da Lunedì a Venerdì	1a ora	2a ora	3a ora	Intervallo	4a ora	5a ora	6a ora	Pausa	7a ora	8a ora
	8:00	8:55	9:50	10:45	10:55	11:50	12:45			
	8:55	9:50	10:45	10:55	11:50	12:45	13:35			
Rientro					Scansione campanella finale: 13:31 - 13:33 - 13:35			13:35	14:00	14:55
								13:55	14:55	15:50
							Scansione campanella rientro: 15:46 - 15:48 - 15:50			

<i>Istituto Prof.le Enogastronomia e Accoglienza Turistica</i>										
Da Lunedì a Venerdì	1a ora	2a ora	3a ora	Intervallo	4a ora	5a ora	6a ora	Pausa	7a ora	8a ora
	8:00	8:55	9:50	10:45	10:55	11:50	12:45			
	8:55	9:50	10:45	10:55	11:50	12:45	13:35			
Rientro					Scansione campanella finale: 13:31 - 13:33 - 13:35			13:35	14:00	14:55
								13:55	14:55	15:50



Sede di Sant'Elpidio a mare

Professionale Alberghiero e Professionale Socio-sanitario

<i>Istituto Professionale per l'Enogastronomia e per i Servizi Socio Sanitari (corso diurno)</i>										
	1a ora	2a ora	3a ora	Intervallo	4a ora	5a ora	6a ora	pausa	7a ora	8a ora
LUN MER VEN	8.00	8.55	9.50	10:40	10.50	11.40	12.35	*		
	8.55	9.50	10.40	10:50	11.40	12.35	13.30			
MAR GIO	8.00	8.55	9.50	10:40	10.50	11.40	12.35	*	14.25	15.20
	8.55	9.50	10.40	10:50	11.40	12.35	13.30		15.20	16.15
					Scansione campanella finale 13:26 - 13:28 - 13:30			Scansione campanella rientro: 16:11 - 16:13 - 16:15		
	1a ora	2a ora	3a ora	Intervallo	4a ora	5a ora	6a ora	pausa	7a ora	8a ora
3A Cucina MAR	8.00	8.55	9.50	10:40	10.50	11.40	12.35	Lezione Laboratorio Cucina	14.25	Uscita
	8.55	09:50	10:40	10:50	11.40	12.35	13.30		15.20	anticipata
4C Sala MAR	8.00	8.55	9.50	10:40	10.50	11.40	12.35	Lezione Laboratorio Cucina	14.25	Uscita
	8.55	09:50	10:40	10:50	11.40	12.35	13.30		15.20	anticipata
5A Cucina GIO	8.00	8.55	9.50	10:40	10.50	11.40	12.35	Lezione Laboratorio Cucina	14.25	Uscita
	8.55	09:50	10:40	10:50	11.40	12.35	13.30		15.20	anticipata
								Scansione campanella rientro: 15:16 - 15:18 - 15:20		

<i>Istituto Professionale per l'Enogastronomia e per i Servizi Socio Sanitari (corso serale)</i>						
Secondo periodo Classe 3 e 4	1a ora	2a ora	Intervallo	3a ora	4a ora	5a ora
Da Lunedì a Venerdì	18:00	18:50	19:40	19:50	20:40	21:30
	18:50	19:40	19:50	20:40	21:30	22:20
				Scansione campanella finale: 22:16 - 22:18 - 22:20		

Sede di Montegiorgio Istituto "Enrico Medi"

<i>Liceo Scientifico e Istituto Tecnico Economico</i>							
BIENNIO e TRIENNIO	1a ora	2a ora	3a ora	Intervallo	4a ora	5a ora	6a ora
Da Lunedì a Sabato	8.05	9.05	10.00	11.00	11.10	12.05	13.00
	9.05	10.00	11.00	11.10	12.05	13.00	13.25
				Scansione campanella finale: 12:01 - 12:03 - 12:05			



Comportamento durante l'intervallo in emergenza sanitaria da Covid-19: durante l'intervallo gli alunni devono rimanere nelle proprie aule di appartenenza, vigilati dai loro docenti. Le uscite durante la ricreazione sono permesse dal docente della terza ora e, comunque, non più di due alunni per volta. Un alunno Rappresentante di classe, durante la prima ora di lezione, avrà premura di preparare la lista dei panini, delle pizze o altro, per coloro che non hanno già provveduto alla prenotazione on line. Lo stesso dovrà trasmettere l'ordinativo e, una volta ritirato quanto richiesto, ne curerà la distribuzione ai compagni.



Criteri di formazione delle classi prime

Si fa riferimento al Regolamento su iscrizioni alunni, classe, indirizzi e sezioni- aggiornato dal Consiglio di Istituto con delibera 12 dicembre 2017.

Criteri di formazione delle classi prime tutti gli indirizzi (eccetto Liceo Scientifico Sportivo)

L'art. 1 del sopracitato regolamento riporta che le Domande di iscrizione per la frequenza, nell'anno scolastico seguente quello in corso, per tutti gli indirizzi di studio eccetto il Liceo Scientifico Sportivo, vengono presentate dalle famiglie degli alunni nel periodo indicato dalle disposizioni del Ministero e riguardano la formazione delle classi prime dell'anno scolastico successivo. Sulla base di tali domande, validamente espresse, il dirigente scolastico inoltrerà la richiesta delle classi da attivare e dell'organico dei docenti necessari in tutte le sedi scolastiche.

Inoltre, si precisa che, qualora il numero delle domande di iscrizione, presentate nei termini, fosse superiore al numero di quelle accoglibili per il numero delle classi attivate, anche in relazione alla capienza delle aule degli Istituti, si procederà ad una graduatoria degli studenti sulla base dei seguenti criteri di precedenza:

- Residenza e/o domicilio della famiglia;
- Presenza di fratelli/sorelle frequentanti l'Istituto;
- Provenienza da istituti comprensivi della sede richiesta;
- Particolari esigenze personali o familiari valutate caso per caso;
- Provenienza da istituti comprensivi che ha attivato progetti di orientamento con l'Istituto;
- Residenza nei comuni vicini alla sede dell'indirizzo richiesto;
- A parità di punteggio si procede ad estrazione

Criteri di formazione delle classi del Liceo Scientifico Sportivo, disciplinati dall'art. 2 del regolamento d'Istituto (aggiornato dal Consiglio di Istituto con delibera 12 dicembre 2017), sono di seguito indicati.

Le domande di iscrizione, per la frequenza nell'anno scolastico seguente quello in corso, del Liceo Sportivo vengono presentate dalle famiglie degli alunni nel periodo indicato dalle disposizioni del Ministero e riguardano la formazione della unica sezione per questo indirizzo di studio.

2. Le domande accoglibili sono in numero di 27 a cui aggiungere la domanda di 1 alunno/a con disabilità e/o 1 alunno/a con sola invalidità.

3. Qualora il numero delle domande di iscrizione, presentate nei termini, fosse superiore al numero di quelle accoglibili si procederà a stilare una graduatoria secondo i criteri descritti ai successivi commi 4, 5 e 6. Per una equilibrata distribuzione tra alunni maschi e alunne femmine, dalla suddetta graduatoria si provvederà ad individuare i primi 22 studenti (11 maschi e 11 femmine). Successivamente si seguirà la graduatoria senza distinzione di genere fino al raggiungimento del numero massimo stabilito.

4. Criteri/Indicatori e relativi Punteggi:

	Criteri/Indicatori	Punteggi
a)	Media dei voti conseguiti dall'alunno/a al termine della II classe e del primo periodo didattico della III classe della scuola secondaria di I grado nelle seguenti discipline: Italiano, Storia, Matematica, Scienze, Lingua Inglese	Calcolo della media matematica (somma delle 10 valutazioni diviso per 10) moltiplicata per il coefficiente 2



b)	Media dei voti conseguiti dall'alunno/a al termine della II classe e del primo periodo didattico della III classe della scuola secondaria di I grado nelle seguenti discipline comprensive del voto di Comportamento: Seconda lingua comunitaria, Geografia, Tecnologia, Arte e immagine, Musica, Scienze motorie e sportive. È esclusa la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica	Calcolo della media matematica (somma delle 14 valutazioni diviso per 14) moltiplicata per il coefficiente 1
c)	Pratica sportiva e agonistica di uno sport riconosciuto dal CONI (al 30 giugno dell'anno appena trascorso). Documentato con certificazione rilasciata dalla società sportiva di appartenenza pena la non valutazione. □	Punti 0,6 per pratica documentabile in competizioni di carattere nazionale punti 0,4 per pratica documentabile in competizioni di carattere regionale punti 0,2 per pratica documentabile in competizioni di carattere provinciale

5. Nel caso di alunno frequentante la scuola parentale la famiglia avrà cura di fornire le valutazioni del primo periodo didattico accertate da una scuola secondaria di I grado.

6. Nel solo caso di parità nell'ultimo o gli ultimi posti disponibili si applicherà il seguente criterio di viciniorietà:

Viciniorietà [a parità di punteggio si fa Riferimento alla →]	Residenza nei comuni del Polo scolastico (Porto Sant'Elpidio,	1 punto
	Residenza fuori dei comuni del Polo scolastico - Distanza dell'Abitazione di residenza alla sede di Porto Sant'Elpidio	0,75 punti per distanza da 0 a 15 Km da PSE ma in provincia di Fermo 0,5 punti per distanza da 15 a 30 Km da PSE ma in provincia di Fermo 0,25 punti per distanza oltre 30 km da PSE o fuori dalla provincia di Fermo (distanze calcolate sulle tabelle ACI)

7. Ad ulteriore parità di punteggio si procederà all'estrazione solo per l'ultimo o gli ultimi posti disponibili.

8. Per l'individuazione dell'alunno/a con disabilità che potrà frequentare la sezione del Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo si procederà secondo i seguenti Criteri/Indicatori e i relativi Punteggi:

	Criteri/Indicatori	Punteggi
a)	Indicazione specifica della UMEE (Unità Multidisciplinare dell'età Evolutiva)	1 punto in presenza di indicazione della UMEE 0 punti in assenza
b)	Effettiva pratica di uno o più sport	1 punto per pratica documentabile 0 punti per mancanza di pratica
c)	Pratica di attività sportiva a carattere agonistico	1 punto per pratica documentabile 0 punti per mancanza di pratica
d)	Viciniorietà [a parità di punteggio si fa riferimento alla →]	Residenza nei comuni del Polo
		Residenza non nei comuni del Polo scolastico - Distanza dell'Abitazione di residenza alla sede di Porto



		Sant'Elpidio	0,25 punti per distanza oltre 30 km da PSE o fuori dalla provincia di Fermo (distanze calcolate sulle tabelle ACI)
--	--	--------------	--

9. A parità di tali criteri si procederà all'estrazione per il posto disponibile di alunno/a con disabilità.

10. Per l'individuazione dell'alunno/a con sola invalidità che potrà frequentare la sezione del Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo si procederà secondo i seguenti Criteri/Indicatori e i relativi Punteggi:

	Criteri/Indicatori	Punteggi
a)	Media dei voti conseguiti dall'alunno/a al termine della II classe e del primo periodo didattico della III classe della scuola secondaria di I grado nelle seguenti discipline: Italiano, Storia, Matematica, Scienze, Lingua Inglese.	Calcolo della media matematica (somma delle 10 valutazioni diviso per 10) moltiplicata per il coefficiente 2
b)	Media dei voti conseguiti dall'alunno/a al termine della II classe e del primo periodo didattico della III classe della scuola secondaria di I grado nelle seguenti discipline comprensive del voto di Comportamento: Seconda lingua comunitaria, Geografia, Tecnologia, Arte e immagine, Musica, Scienze motorie e sportive. È esclusa la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica	Calcolo della media matematica (somma delle 14 valutazioni diviso per 14) moltiplicata per il coefficiente 1
c)	Effettiva pratica di uno o più sport paralimpico	1 punto per pratica documentabile 0 punti per mancanza di pratica
d)	Pratica di attività sportiva paralimpica a carattere agonistico	1 punto per pratica documentabile 0 punti per mancanza di pratica
e)	Viciniorietà [a parità di punteggio si fa riferimento alla →]	1 punto
	Residenza non nei comuni del Polo scolastico - Distanza dell'Abitazione di residenza alla sede di Porto Sant'Elpidio	0,75 punti per distanza da 0 a 15 Km da PSE ma in provincia di Fermo 0,5 punti per distanza da 15 a 30 Km da PSE ma in provincia di Fermo 0,25 punti per distanza oltre 30 km da PSE o fuori dalla provincia di Fermo (distanze calcolate sulle tabelle ACI)

11. A parità di tali criteri si procederà all'estrazione per il posto disponibile di alunno con invalidità.

12. Il dirigente scolastico, viste le istanze di iscrizione, indirizzerà le domande non accolte verso gli altri indirizzi dell'Istituto indicati o le altre scuole scelte. Nel far ciò si avrà cura di garantire il diritto allo studio attraverso ogni utile forma di coordinamento con gli enti locali e di indirizzo a livello territoriale.



Privacy

La scuola deve adeguarsi al GDPR e al Decreto legislativo n. 101/2018 entrato in vigore lo scorso 19 settembre ed intervenuto ad incidere sul Codice privacy. Si rende, pertanto, necessario rivedere l'organizzazione delle attività apportando delle modifiche ad alcune prassi.

Designazione incaricati Struttura operativa: Area Segreteria/Area tecnica:

- il Titolare del trattamento è l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore - “CARLO URBANI” Sede Legale ed Amministrativa Via Legnano,17 - Porto Sant'Elpidio (FM) - C.F. 81012440442 - Cod. Mec. APIS00200G E-mail: apis00200g@istruzione.it - Pec: apis00200g@pec.istruzione.it - Web: www.polourbani.gov.it, rappresentata dal Dirigente Scolastico prof.ssa Laura D'Ignazi;
- il Coadiutore interno del trattamento è la DSGA dott.ssa Antonella Brandetti- telefono 0734/991431, E-mail: apis00200g@istruzione.it - Pec: apis00200g@pec.istruzione.it;
- il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è il dott. Francesco Moroncini della ditta Morolabs Srl- Piazza Michelangelo,11 6000118 Montemarciano (AN) Cod. Fisc./P. IVA 0276365042z PEC morolabs@legalmail.it.

Aggiornamento sulla privacy per emergenza sanitaria da Covid-19

Si fa riferimento alla comunicazione Prot. n. 7330 A 21 a del 31/08/2021- INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI- -art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 sulla verifica delle Certificazioni verdi COVID-19 per l'accesso alle strutture.

La disciplina prevista per il contenimento del virus SARS-CoV-2 stabilisce la necessità di possesso della “CERTIFICAZIONE VERDE COVID-19” (o Green Pass) da parte di tutto il personale campagna vaccinale secondo i criteri indicati dal Ministero della Salute.

Il possesso del Green Pass è considerato requisito essenziale per lo svolgimento delle prestazioni lavorative, integrando viceversa una specifica e autonoma ipotesi di “assenza ingiustificata”.

Il Titolare, quale datore di lavoro, è tenuto per legge ad effettuare la verifica delle certificazioni Verdi COVID-19 di tutto il personale scolastico.

L'interessato, su richiesta del verificatore, è tenuto ad esibire la certificazione e un proprio documento di identità in corso di validità, qualora sia richiesto. L'assenza della certificazione Verde COVID-19 comporta che il dipendente non potrà accedere alle strutture e produrrà gli effetti e le sanzioni previste dalla disciplina.

Prima dell'accesso alle strutture, il verificatore può effettuare il controllo della corrispondenza tra i dati anagrafici presenti nel documento d'identità e quanto visualizzato dalla App “VerificaC19”, dopo aver decodificato il sigillo (o QR-code)¹ al fine di verificare il legittimo possesso della certificazione verde COVID-19. Soltanto nel caso di corrispondenza dei dati tra App e documento di identità, il verificatore permetterà l'accesso alle strutture.

¹ Ai sensi di cui al combinato disposto degli artt. 9-bis, c.4, secondo periodo, del D.L. 52 del 2021 e 13, c.4 del D.P.C.M. 17 giugno 2021, è **consentito il trattamento dei dati personali consistente nella verifica, da parte dei soggetti di cui all'art. 13, c.2, dell'identità dell'intestatario della certificazione verde, mediante richiesta di esibizione di un documento di identità.**

Il trattamento di dati connesso al controllo del possesso della certificazione verde COVID-19 è effettuato in conformità ai principi previsti dalla disciplina sulla protezione dei dati personali poiché limitato alla sola verifica di autenticità, validità e integrità della certificazione verde COVID-19 presentata dall'interessato; i soggetti verificatori possono visualizzare soltanto le generalità dell'interessato, senza rendere visibili o accedere alle informazioni che ne hanno



determinato l'emissione. L'applicazione non consente al verificatore di conoscere informazioni ultronee quali, ad esempio, l'evento sanitario che ha generato la Certificazione verde ossia, tampone, vaccino o superamento della malattia

L'attività di verifica comporta il trattamento dei dati personali degli interessati nella veste di titolare, senza raccolta o conservazione di alcun dato personale degli interessati, escludendo anche la possibilità di successivi trattamenti (art. 13 co. 5 D.P.C.M. 17 giugno 2021).

La App per smartphone denominata “VerificaC19” funziona perfettamente anche in assenza di connessione Internet; i soggetti nominati verificatori procedono, almeno giornalmente, all'aggiornamento degli identificativi delle certificazioni revocate (cd. revocation list) direttamente dalla Piattaforma nazionale-DGC, includendo così anche quanto emesso da altri stati membri della UE.

Il Titolare svolge dette attività di verifica nell'interesse pubblico rilevante nel rispetto degli obblighi di legge e in conformità alla vigente disciplina sulla protezione dei dati personali, nell'ambito delle azioni di contrasto alla pandemia da SARS-CoV-2.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'accesso alle strutture così come disposto dalla vigente normativa. Nel caso non volesse esibire la certificazione verde COVID-19 o un suo documento d'identità non sarà possibile accedere alle strutture.

È possibile che nell'ambito dell'attività di controllo siano coinvolti anche soggetti esterni, ma nella veste di autonomi titolari, autorizzati a svolgere dette attività.

Il dichiarante può esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679 nei limiti e secondo le modalità previste dalla disciplina. Per l'esercizio dei diritti gli interessati possono avvalersi della modulistica presente sul sito web istituzionale.

L'interessato può inoltre esercitare il diritto di rettifica di cui all'art. 16 del Regolamento rivolgendosi al servizio offerto dal Ministero della salute tramite il numero di pubblica utilità 1500.

Non sono previsti processi decisionali automatizzati, né trasferimenti dei dati in paesi extra UE.

**ORGANIGRAMMA a.s. 2021-22**

Dirigente scolastica:	Prof.ssa Laura D'Ignazi
Collaboratori del dirigente scolastico:	Prof. Mario Andrenacci
	Prof. Marcello Monaco
	Prof.ssa Franca Romagnoli (responsabile corsi serali Sant'Elpidio a Mare)
Collaboratori di sede	Prof.sse Sabrina Cesetti e Michela Fidani (Porto Sant'Elpidio)
	Prof.ssa Domitilla Nucci (Sant'Elpidio a Mare)
	Prof.sse Vermiglia Concetti e Loretta Luciola (Montegiorgio)

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Componente	Sede	Consigliere
Dirigente Scolastico		D'Ignazi Laura
Genitori (Presidente)	Montegiorgio	Mattii Simone
Genitori	Montegiorgio	Gentili Simona
Genitori	Montegiorgio	Vita Gianluca
Genitori	Montegiorgio	Diluca Simona
Docenti	Montegiorgio	Vallorani Andrea
Docenti	Montegiorgio	Luciola Loretta
Docenti	Porto Sant'Elpidio	Monaco Salvatore Marcello
Docenti	Porto Sant'Elpidio	Andrenacci Mario
Docenti	Porto Sant'Elpidio	Bisignani Vincenzo
Docenti	Porto Sant'Elpidio	Renzi Luca
Docenti	Sant'Elpidio a Mare	Piermarini Pierpaolo
Docenti	Sant'Elpidio a Mare	Carassai Francesca
Personale A.T.A.	Porto Sant'Elpidio	Ciucaloni Elena
Personale A.T.A.	Porto Sant'Elpidio	Nigro Clara
Studenti	Sant'Elpidio a Mare	Lelli Leonardo
Studenti	Porto Sant'Elpidio	Concetti Nicolò
		Nataloni Alice
Studenti	Montegiorgio	Cognigni Gloria



Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

Le funzioni strumentali sono incarichi che, con l'approvazione del collegio docenti, il dirigente scolastico affida ai docenti che ne hanno fatto domanda e che, secondo il loro curriculum, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano dell'offerta formativa.

Area 1 – Piano dell'Offerta Formativa, aggiornamento, formazione in servizio-responsabile qualità	Acciarri Marinella
Area 2 – Continuità, promozione del POF, orientamento in ingresso;	Lucaroni Monica
Area 3 – Realizzazione di progetti d'intesa con Enti ed Istituzioni esterne, promozione e coordinamento di attività di stage aziendali per i Percorsi per le Competenze trasversali per l'orientamento (PCTO);	Piermarini Pierpaolo
Area 4 – Coordinamento attività della formazione professionale, protocollo HACCP;	Simonelli Anselmo
Area 5 – Miglioramento della comunicazione interna all'Istituto. Coordinamento attività delle visite e viaggi di istruzione aziendali, partecipazione a gare e concorsi;	----
Area 6 – Coordinamento delle attività e dei programmi di integrazione degli studenti diversamente abili, in disagio sociale e di apprendimento;	Monaco Marcello Mazzaferro Maria Cinzia Vitali Chiara
Area 7 – Orientamento interno/esterno e verso scelte future	Valerio Sabrina
Area 8 – Innovazione Tecnologica e Aggiornamento Web del Polo Urbani.	Strappa Michele
Area 9 – Coordinamento progettualità per le attività interculturali (accoglienza alunni non italofoni e rapporti con l'estero)	Lattanzi Loriana
Area 10 –Erasmus-E-Twinning	Fuccio Laura Gentili Laura



Coordinatori, segretari e tutor, nelle rispettive sedi (a. s. 2021-22)

Coordinatore

È, inoltre, istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del **coordinatore**, quale delegato del Dirigente Scolastico, che ha tra gli altri i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- si tiene regolarmente informato sul profitto e sul comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- ha un collegamento diretto con la presidenza ed informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.
- presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente.

Infine, per ciascun consiglio di classe vengono nominati anche i **segretari** ed i **tutor**, che vengono di seguito riportati, distinti per sede.

Tutor PFI

Il **Tutor** PFI (Progetto Formativo Individuale)- D.Lgs. 61/17 è incaricato:

- della concertazione dell'esperienza educativa e didattica espressa e condivisa in sede di consiglio di classe;
- della valorizzazione dell'alunno nel momento della “valutazione intermedia” e della “valutazione finale” dell'esperienza;
- della compilazione del Piano Formativo Individuale (PFI) e della condivisione dello stesso con il consiglio di classe;
- della raccolta, del controllo e della vidimazione della documentazione necessaria.

Considerato che la nuova didattica negli Istituti Professionali si prefigge di:

- Favorire l'integrazione tra contesti di apprendimento formali e non formali, valorizzando la dimensione culturale ed educativa del “sistema lavoro” come base per ritrovare anche l'identità dell'istruzione professionale come scuola dell'innovazione e del lavoro;
- Promuovere l'attivazione e l'“ingaggio” diretto degli studenti stessi visti come risorsa, in quanto portatori di talenti e di energie da mobilitare e far crescere per se stessi e per la comunità , attraverso un nuovo patto educativo;
- Assumere una prospettiva pienamente «co-educativa» da parte del team dei docenti.

il Progetto Formativo Individuale (PFI):

- tiene conto dei saperi e delle competenze acquisite dallo studente, in modo informale e non formale, sulla base del «bilancio personale»;
- ha il fine di motivare e orientare gli studenti nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo lavorativo;



Con il supporto e la guida dei docenti tutor, anche gli studenti partecipano alla attuazione e sviluppo del P.F.I.

Tutor scolastico

Compiti del tutor scolastico:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- g) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- h) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- i) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Tutor didattico

Compiti del tutor didattico:

- concertazione, nelle fasi di programmazione dell'ASL, dell'esperienza espressa e condivisa in sede di consiglio di classe;
- valorizzazione dell'esperienza di ASL nel momento della valutazione intermedia e di quella finale dell'esperienza degli studenti della classe.
- raccolta, controllo, e validazione della modulistica necessaria;
- raccolta della documentazione relativa alle relazioni, ai diari di bordo ed al portfolio.

Per i documenti relativi alla gestione del corso e per gli adempimenti amministrativi, si relazionerà con il tutor PCTO del consiglio di classe, con il referente e con l'assistente amministrativo incaricato della didattica

a. Sede di Porto S. Elpidio



COORDINATORI-SEGRETARI -TUTOR

Liceo Scientifico

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO	TUTOR PCTO	COORDINATORE EDUCAZIONE CIVICA
1A L	Cognigni Maria	Guerrieri Francesco	-	Cognigni Maria
1B L	Pallottini Samuela	Marini Marinella	-	Pallottini Samuela
1 C L. Sport.	Andrenacci Edy	Biagini Roberta	-	Moro Mariu Grata
1D L. Sc. Appl.	Cellini Giovanna	Strappa Michele	-	Sellitti Domenica
2 A L.	Bocci Elvia	Ricci Debora	-	Baglioni Patrizia
2 B L.	Pallottini Samuela	Lanciotti Catia	-	Pallottini Samuela
2 C L. Sport.	Andrenacci Mario	Mecozzi Gabriele	-	Andrenacci Edy
2D L. Sc.App	Nobili Cinzia	Ricci Debora	-	Tombolini Matteo
2E L. Sc. App.	Sellitti Domenica	Monaldi Samuele	-	Sellitti Domenica
3A L.	Cognigni Maria	Berdini Cristina	Giacomozzi Daniele	Lucaroni Monica
3B L. Sc. App	Marconi Marika	Gobbi Sabrina	Stroppa Pierluigi	Gobbi Sabrina
3C L. Sport	Garbati Marco	Samuela Pallottini	Lucaroni Monica	Garbati Marco
3D L. Sc.App	Mori Sonia	Novelli Stefano	Monaldi Samuele	Del Gatto Lucia
3E L. Sc. App.	Pasquali Annalinda	Monaldi Samuele	Del Gatto Lucia	Del Gatto Lucia
4A L.	Bocci Elvia	Marini Massimo	Nobili Cinzia	Gobbi Sabrina
4B L.Sc. Appl..	Stroppa Pierluigi	Mecozzi Gabriele	Traini Ivan	Del Gatto Lucia
4 C L. Sport.	Sermarini Domenico	Luzi Isabella	Guerrieri Francesco	Garbati Marco
5 A L.	Valerio Sabrina	Lucaroni Monica	Valerio Sabrina	Lucaroni Monica
5 B L. Sc. Appl.	Berdini Cristina	Lucarini Paola	Nobili Cinzia	Gobbi Sabrina
5 C L. Sport.	Lucaroni Monica	Sellitti Domenica	Montesanto Marco	Garbati Marco
5 D L. Sport.	Gobbi Sabrina	Luzi Isabella	Strappa Michele	Gobbi Sabrina

Istituto Tecnico Economico

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO	TUTOR PCTO	COORDINATORE EDUCAZIONE
--------	--------------	------------	------------	-------------------------



				CIVICA
1A ITE Sp/Fr	Concetti Roberto	Rantica Annunziata	-	Garbati Marco
2A ITE Sp/Fr	Malaspina Fausto	Lanciotti Catia	-	Garbati M./Fidani M.
3 B RIM	Ferrara Roberta	Ruggieri Valentina	Concetti Roberto	Ruggieri Valentina
4 A AFM	Corona Giuseppina	Garbati Marco	Mangiaterra Remo	Garbati Marco
4 B RIM	Torresi Luisa	Fuccio Laura	Brunori Francesco	Medori Anita
5 A AFM/5 B RIM	Fioravanti Simonetta	Alessandrini Noemi	Santarelli Stefania/ Brunori Francesco	Fidani Michela (5 A) Medori Anita (5 B)

Istituto Professionale per l'Enogastronomia

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO	TUTOR PFI e TUTOR PCTO	COORDINATORE E EDUCAZIONE CIVICA
1 A	Cameli Sandra	D'Abramo Germana	PFI: Pennacchietti L., Verdecchia E., Rantica A.	Fidani Michela
1C	Cesetti Sabrina	Pennacchietti Lorena	PFI: Rantica, Carboni, Smerilli	Fidani Michela
2 A	Fidani Michela	Carbini Pamela	PFI: Andreozzi L. Carbini P., Mazza G. PCTO: Rimbano Enrico Maria	Fidani Michela
2C	Bisignani Vincenzo	Malizia Arianna	PFI: Malizia A., Di Giuseppe I. PCTO: Bisignani Vincenzo	Fidani Michela
2D	Fioroni Enrico	Tassi Pina	PFI: Mazza G., Tassi P., Pallotta A. PCTO: Fioroni Enrico	Fidani Michela
3A Cuc	Simonelli Anselmo	Aasfalto Roberto	PFI: Catasta A., Pedonesi D., Mercanti M., Asfalto R., Pallotta A. PCTO: Simonelli Anselmo	Romani Giovanni
3B Cuc	Rimbano Enrico Maria	Andrea Vitali	PFI: Speranzini M. PCTO: Rimbano E. M.	Rimbano Enrico Maria
3C Sala	Gasparrini Barbara	Calvaresi Fauzia	PFI: Filantropi A. Peroni F., Villani A. PCTO: Gasparrini Barbara	Catasta Alessandra



3D Past	Liberati Sonia	Vianello Myrta	PFI: Vianello, Armillotta, Vitali N. Calvaresi F. PCTO: Attanasio Sabrina.	Romani Giovanni
4 A Eno	Simonelli Anselmo	Ricci Nicoletta	PFI: Ricci N., Tusino Iobbi, Verdecchia E. PCTO: Simonelli	Santarelli Stefania
4 C Sala	Lanciotti Gianni	Moretti Annalisa	PFI: Ferrari F., Renzi L., Moretti A. PCTO: Lanciotti Giannantonio	Verdecchia Emily
4 D Past	Attanasio Sabrina	Agostini Simona	PFI: Armillotta, Baldo, Iobbi PCTO: Attanasio	Romano Ivonne
5A Cuc	Romano Ivonne	Mircoli Maria Elisa	PCTO: Attanasio S.	Romano Ivonne
5B Cuc	Santarelli Stefania	Ambrogio Claudio	PCTO: Attanasio Sabrina	Santarelli Stefania
5 C Sala	Verdecchia Emily	Vitali Andrea	PCTO: Lanciotti Giannantonio	Romani Giovanni
5D Past	Latini Catia	Ciccola Maria Giuseppina	PCTO: Rimbano E. M., Ciccola M.G.	Marini Marinella

a. Sede di Sant'Elpidio a mare**Istituto Professionale per l'Enogastronomia**

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO	TUTOR PFI e TUTOR PCTO	COORDINATORE E ED. CIVICA
1 A Eno	Mataloni Enrica	Achilli Giulia	PFI: Achilli G., Scoccia M., Fenni B.	Pasquini Sebastiano
1 D SS	Cipolletta Samanta	Bellebuono Cinzia	PFI: Fortuna M., Granatelli a., Marcaccio V.	Medori Anita
2 A Eno	Pompa Elena	Marano Stefania	PFI: Borovas P., Cicalè F., Pompa E. PCTO: Rosella Pace	Pasquini Sebastiano
2 B Eno	Isidori Fabiola	Del Moro Robertais	PFI: Cicconi L., Marano S., Zulevi E. PCTO: Piermarini Pierpaolo	Pasquini Sebastiano
2 D SS	Capocasa Francesca	Ercoli Romina	PFI: Ercoli R, Bellebuono C., Berdini M.R.,	Pasquini Sebastiano



			Cipolletta; Pandelis PCTO: Petracci Stefano	
3A Eno	Liberati Michele	Scoccia Martina	PFI: Scoccia M. Screpanti M., Berdini M. R. PCTO: Piermarini Pierpaolo	Liberati Michele
3 C Sala	Gambini Valentina	Salvatelli Benedetta	PFI: Gambini V., Riccioni A. M., Cicconi L. PCTO: Isidori Stefano	Lodolini Francesca
3D SS	Lodolini Francesca	Pasquini Sebastiano	PFI: Liberati M., Bellebuono C., Cipolletta S. PCTO: Ferracuti Federica	Pasquini Sebastiano
4 A Eno	Carassai Francesca	Fenni Barbara	PFI: Isidori F., Fenni B., Agostini S. PCTO: Rossi Andrea	Carassai Francesca
4 C Sala	Di Rosa Roberta	Boccaccini Stefania	PFI: Boccaccini S., Mataloni E., Sgambetterra. PCTO: Fusco Roberto	Marangoni Luigi
4 D SS	Medori Anita	Ferracuti Federica	PFI: Del Grosso D., Del Gatto A. PCTO: Ferracuti Federica	Medori Anita
5A Eno	Mattetti Massimo	Di Battista Diletta	PCTO: Magnante Erica	Magnante Erika
5 B Eno	Lattanzi Lorianana	Sgambetterra Chiara	PCTO: Rossi Andrea	Paoletti Loretta
5 C Sala			PCTO: Isidori Stefano	
5 D SS	Moro Mariù Grata	Caiati Domenico	PCTO: Ferracuti Federica / Petracci Stefano	Medori Anita

**c. Sede di Montegiorgio
Liceo Scientifico**



CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO	TUTOR PCTO	COORDINATORE ED. CIVICA
1A L	Spadi Giada	Salvatori Michele	-	Spadi Giada
1 B L.	Frizzo Elisabetta	Lautizi Velia	-	Frizzo Elisabetta
1 C L.	Staderini Alessandro	Del Medico Francesca	-	Diluca Cinzia
2A L	Gennari Orietta	Porreca Iacopo	-	Gennari Orietta
2 B L	Spadi Giada	Gennari Orietta	-	Spadi Giada
3 A L.	Beato Isabella	Pasquali Maria	Del Medico Francesca	Beato Isabella
3 B L.	Giuli Antonella	Antolini Ettore	Giuli Antonella	Giuli Antonella
4 A L	Antolini Daniela	Marchetti Simone	Antolini Daniela	Antolini Daniela
4 B L.	Fratini Pamela	Braschi Matteo	Vallorani Andrea	Fratini Pamela
5A L	Salvatori Michele	Pacifici Maria Giulia	Salvatori Michele	Salvatori Michele
5B L.	Staderini Alessandro	Di Luca Cinzia	Staderini Alessandro	Giuli Antonella

Istituto Tecnico Economico

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO	TUTOR PCTO	TUTOR EDUCAZIONE CIVICA
1A ITE	Vita Lorena	Pende Alice	-	Vita Lorena
2 A ITE	Bracalente Stefano	Monterubbianesi Gianluca	-	Vita Lorena
3 A RIM	Malaigia Paolo	Marchetti Simone	Ciarrocca Cristina	Vita Lorena
4° A RIM	Lucioli Loretta	Vallorani Andrea	Bracalente Stefano	Vita Lorena
5° A RIM	Grossi Marzia	Tartufole Chiara	Lucioli Loretta	Vita Lorena

Tutor dei docenti in anno di prova

Docente in anno di prova	Classe di concorso	Docente tutor
---------------------------------	---------------------------	----------------------



1. Cossiri Alessandra	Sostegno	Mazzaferro Cinzia
2. Rotili Ylenia	Sostegno	Ferrari Fabrizio
3. Anselmi Michela	Sostegno	Ponpili Pagliari Enrico
4. Baldo Silvia	Sostegno	Renzi Luca
5. Fenni Barbara	Sostegno	Caiati Domenico
6. Brunetti Sara	Sostegno	D'Abramo Germana
7. Speranzini Matteo	A026 Matematica	Ciccalè Francesco
8. Cipolletta Samanta	A026 Matematica	Giacomozzi Daniele
9. Iobbi Ilaria	A026 Matematica	Monaldi Samuele
10. Biagini Roberta	A026 Matematica	Luzi Isabella
11. Concetti Roberto	A041 Informatica	Luzi Isabella
12. Rimbano Enrico Maria	B020 Cucina	Piermarini Pierpaolo
13. Fioroni Enrico	B020 Cucina	Piermarini Pierpaolo
14. Ferracuti Federica	A015 Discipline sanitarie	Di Rosa Roberta
15. Bellebuono Cinzia	B023 Lab. Socio Sanitario	Petracci Stefano
16. Berdini Maria Rosaria	AB24 Inglese	Berdini Cristina

Dipartimenti Disciplinari

I compiti dei Dipartimenti Disciplinari, nel rispetto delle competenze deliberative del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe, sono i seguenti:

- Definizione del valore formativo della disciplina o dell'area disciplinare.
- Individuazione e ristrutturazione dei contenuti disciplinari essenziali scanditi all'interno del curriculum biennale e triennale comuni a tutti gli indirizzi (Classico, Socio Psico-Pedagogico, Scientifico e Scientifico Linguistico), e differenziati tenuto conto delle specificità degli indirizzi.
- Individuazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze in uscita nel biennio e nel triennio, scandite per anno scolastico, differenziate tenuto conto delle specificità degli indirizzi (Classico, Socio Psico-Pedagogico, Scientifico, Scientifico Linguistico).
- Attività di progettazione e coordinamento per lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni.
- Progettazione di interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze.
- Attività di studio e ricerca disciplinare.
- Attività di coordinamento nell'adozione dei libri di testo comuni a più corsi dello stesso indirizzo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti.

COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO:	
Dipartimento	Coordinatore
ITALIANO	Malaigia Paolo



LOGICO-MATEMATICO	Torresi Luisa
TECNICO-SCIENTIFICO
ECONOMIA	Santarelli Stefania
INFORMATICA	Vallorani Andrea
LINGUA STRANIERA	Corona Giuseppa
DIPARTIMENTO Scienze Motorie UNITARIO	Montesanto Marco

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA – SERVIZI SOCIO SANITARI	
Dipartimento	Coordinatore
LETTERE E STORICO-SOCIALE	Catasta Alessandra
LOGICO-MATEMATICO	Ciccalè Francesco
TECNICO-PROFESSIONALE	Pace Rosella
DIPARTIMENTO LINGUE STRANIERE	Isidori Fabiola
DIPARTIMENTO SCIENTIFICO	Di Rosa Roberta
DIPARTIMENTO DIRITTO-ECONOMIA	Fidani Michela
DIPARTIMENTO SCIENZE UMANE	Petracci Stefano
DIPARTIMENTO Scienze Motorie UNITARIO	Montesanto Marco

LICEO SCIENTIFICO	
Dipartimento	Coordinatore
ITALIANO- LATINO	Pasquali Annalinda
FILOSOFIA-STORIA	Lucaroni Monica
MATEMATICA -FISICA	Giacomozzi Daniele
INFORMATICA	Strappa Michele
SCIENZE	Stroppa Pierluigi
INGLESE	Berdini Cristina
STORIA DELL'ARTE	Lucarini Paola
BES	Edy Andrenacci
DIPARTIMENTO Scienze Motorie UNITARIO	Montesanto Marco

Commissioni

Area 1 – Piano dell’Offerta Formativa	Acciarri Marinella, Antolini Daniela, Berdini Cristina, Bisignani Vincenzo, Caiati Domenico, Lodolini Fancesca, Marcaccio Giuseppe, Stroppa Pierluigi
--	---



Area 2 – Continuità, promozione del POF, orientamento in ingresso;	Cognigni Maria, Concetti Verimglia, Malaigia Paolo, Moro Mariù Grata, Magnante Erica, Alessandrini Noemi, Lucioli Loretta, Pallottini Samuela, Strappa Michele, Ferrara Roberta
Area 3 – Realizzazione di progetti d'intesa con Enti ed Istituzioni esterne, promozione e coordinamento di attività di stages aziendali e di Percorso per le Competenze trasversali per l'orientamento (PCTO);	- Referente PSE: Giacomozzi Daniele - Referente SEM: Piermarini Pierpaolo - Referente MG: Lucioli Loretta - Referenti Alunni diversamente abili: Mazzaferro Cinzia, D'Abramo Germana
Area 4 – Coordinamento attività della formazione professionale, protocollo HACCP;	Pace Rosella, Simonelli Anselmo, Fusco Roberto, Bisignani Vincenzo
Area 5 – Miglioramento della comunicazione interna all'Istituto. Coordinamento attività delle visite e viaggi di istruzione aziendali, partecipazione a gare e concorsi;
Area 6 – Coordinamento delle attività e dei programmi di integrazione degli studenti diversamente abili, in disagio sociale e di apprendimento;	D'Abramo Germana, Mazzaferro Maria Cinzia, Pompili Enrico
Area 7 – Orientamento interno/esterno e verso scelte future	Valerio Sabrina, Di Luca Cinzia, Fioravanti Simonetta, Orlandi Paolo
Area 8 – Innovazione Tecnologica e Aggiornamento Web del Polo Urbani.	Renzi Luca, Vallorani Andrea, Strappa Michele, Giacomozzi Daniele, Nucci Domitilla
Area 9 – Coordinamento progettualità per le attività interculturali (accoglienza alunni non italofoni e rapporti con l'estero)	Carassai Francesca, Marini Marinella, Pace Rossella, Mercanti Mikaela, Tartufofoli Chiara, Gentili Laura, Verdecchia Emily
Area 10- Erasmus-E-Twinning	Fuccio Laura (referente), Marini Marinella, Lucioli Loretta, Tartufofoli Chiara, Gentili Laura
Pon (Piano Operativo Nazionale)	Vitali Chiara (referente), Bracalente Stefano, Piermarini Pierpaolo, Pacioni Pierpaolo, Rimbano Enrico Maria



DSA - BES	Caiati Domenico, Moro Mariù Grata, Cristina Maria Ciarrocca,
Commissione Professionali Riforma	Acciarri Marinella, Carassai Francesca, Di Rosa Roberta, Gasparrini Barbara, Isidori Fabiola, Mazzaferro Cinzia, Pace Rosella, Bernardini Viviana, Mataloni Enrica, Fusco
Gruppo Ricerca Uda e Curricolo Alberghiero Azione	Magnante Erika, Di Rosa Roberta, Isidori Fabiola, Gasparrini Barbara, Piermarini Pierpaolo, Attanasio Sabrina, Emily Verdecchia, Yvonne Romano, Bernardini Viviana, Fidani Michela, Achilli G, Nucci, Borovas, Rantica, Mazza, Gentili
Gruppo Ricerca Uda e Curricolo Socio sanitario Azione	Ferracuti Federica, Petracci Stefano, Bellebuono Cinzia, Cipolletta S., Medori
Eco Comitato	D'Abramo Germana (referente), Rantica Annunziata, Stroppa Pierluigi, Nobili Cinzia, Acciarri Marinella, Pacioni Pierpaolo, Pasquali Annalinda
Nucleo di Autovalutazione	D'Ignazi Laura (Dirigente), Brandetti Antonella (DSGA), Acciarri Marinella (Funz. Str. PTOF), Monaco Marcello, Marcaccio Giuseppe, Bisignani Vincenzo, Vitali Chiara, Caiati Domenico I collaboratori di sede: Prof. Andrenacci, Prof. Marcello Monaco, Prof.ssa Franca Romagnoli, Prof.ssa Vermiglia Concetti
BSM (Biblioteca Multimediale) Scolastica	Pasquali Annalinda, Renzi Luca, Spadi Giada, Baglioni Patrizia
Orario	Monaco Marcello, Lattanzi Norberto, Nucci Domitilla, Carassai Francesca, Concetti Vermiglia, Vallorani Andrea, Mazzaferro M. Cinzia, Vitali Chiara, Marini Massimo

Referenti

REFERENZA	Docente referente
------------------	--------------------------



Alternanza scuola-lavoro	D'Abramo, Mazzaferro
INVALSI	Lodolini Francesca
DSA	Caiati Domenico
I.e.F.P.- Esami di qualifica	Pace Rosella; Di Rosa Roberta, Rimbano Enrico M
Bullismo	Verdecchia Emily,
Biblioteca	Pasquali Annalinda
Legalità	Garbati Marco, Medori Anita
Pari opportunità	Pasquali Annalinda
Settimana corta-ristoro-gestione autobus-rapporti con il territorio-comunicazione	Simonelli Anselmo
Salute CIC	Nobili Cinzia, Romagnoli Franca, Concetti Vermiglia
Eco school	D'Abramo Germana
Composizione orario	<u>Porto Sant'Elpidio</u> : Monaco Marcello, Lattanzi Norberto <u>Sant'Elpidio a Mare</u> : Nucci Domitilla, Carassai Francesca <u>Montegiorgio</u> : Sebastiani Giuseppe, Concetti Vermiglia, Vallorani Andrea
Liceo sportivo	<u>Montesanto Marco, Andrenacci Mario</u>
Sito internet	Renzi Luca
Rete RENAIA	Pace Rossella
Riforma professionale	Pace Rossella
AEHT	Pace Rossella
PON	Vitali Chiara
Scuola adozione	Mercanti MiKaela
Associazione Libera	Fuccio Laura
Rete di Ambito Territoriale per la formazione	Pace Rossella, Acciarri Marinella
Ufficio stampa	Pallottini Samuela
FAI	Pasquali Annalinda
Sperimentazione studenti atleti	Montesanto Marco
Collegio docenti	Lattanzi Norberto
Referente Consulta Studentesca e Corsi serali	Romagnoli Franca
Referente Candidati Privatisti Esami di Stato	Lattanzi Norberto

Responsabili dei laboratori

RESPONSABILI LABORATORIO



Laboratorio	Docente responsabile
Laboratorio Scienze PSE	Stroppa Pierluigi
Laboratorio Scienze SEM	Bernardini Viviana
Laboratorio Fisica PSE	Giacomozzi Daniele
Laboratorio Scienze MG	Antolini Ettore
Laboratorio Informatica PSE	Strappa Michele
Laboratorio Informatica SEM	Blasi Lorenzo, Bozza Christian (Tecnici)
Laboratorio Informatica MG	Vallorani Andrea
Laboratorio Cucina PSE	Simonelli Anselmo
Laboratorio Cucina SEM	Piermarini Pierpaolo
Laboratorio Sala PSE	Lanciotti Giannantonio
Laboratorio Sala SEM	Isidori Stefano
Laboratorio Linguistico PSE	Ferrara Roberta
Palestra	
Palestra PSE	Traini Ivan
Palestra SEM	Del Moro Robertais
Palestra MG	Diluca Cinzia

Segretario Collegio docenti

Segretario collegio docenti	Lattanzi Norberto
-----------------------------	-------------------

Organigramma sito e social

Incaricato	Ruolo
Samuela Pallottini	- addetto stampa
Luca Renzi Annalinda Pasquali Samuela Pallottini Cinzia Mazzaferro Francesca Carassai Andrea Vallorani Alessandro Staderini	- politiche sito e linea editoriale - moderatore sito “area NEWS” - editor Instagram - editor Facebook
Laura Fuccio	- editor sito “area LINGUISTICA”
Michele Strappa	- web-master “area ORIENTAMENTO” - editor “area ORIENTAMENTO”



Pierpaolo Piermarini	- editor sito “ <i>area PCTO</i> ”
Luca Renzi Andrea Vallorani Michele Strappa	- web-master sito (impostazioni sito, comunicazioni e verbalì, modulistica, orario)

Referenti formazione docenti

AREA	DOCENTE REFERENTE
Inclusione	Caiati Domenico
Dispersione	Spadi Giada
Valutazione	Verdecchia Emily
PCTO	Piermarini Pierpaolo
STEM Matematica	Grossi Marzia
STEM Scienze	Stroppa Pierluigi
STEM Fisica	Giacomozzi Daniele
Istruzione Professionale	Pace Rossella
Educazione civica	Garbati Marco

Team Innovazione digitale

Animatore digitale	Strappa Michele
Team digitale	Renzi Luca, Braschi Matteo, Nucci Domitilla
Docenti formazione digitale	Strappa Michele, Lodolini Francesca, Magnante Erika, Marini Marinella, Mazzaferro Maria Cinzia, Vitali Chiara, Bisignani Vincenzo, Luzi Isabella

Comitato per la valutazione docenti

1	Dirigente Scolastico	D'Ignazi Laura
2	Docente	Monaco Marcello
3	Docente	Chiara Vitali
4	Docente	Cognigni Maria



5	Genitore	Vita Gianluca
6	Studente	Concetti Niccolò
7	Tecnico individuato dall'USR Marche	Zippilli Fabio (Da USR Marche 24721 del 30.11.2021)

Organo di garanzia

L'Organo di Garanzia è un organo collegiale che è basato sul principio per cui la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di riuscire a realizzare una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme.

Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:

- prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti emersi nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
- esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina;

Esso si basa sulla collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa.

Organo di garanzia

Dirigente scolastico	D'Ignazi Laura
Docente	Romagnoli Franca
Docente	Simonelli Anselmo
Genitore	Principi Gioia
Genitore	Baglioni Francesca
Studente	Gentili Gloria
Studente	Mazzilli Vanessa

Consulta studentesca

Studente	Smerilli Paolo
Studente	Lanciotti Edoardo

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Componente	Sede	Consigliere
Dirigente Scolastico	-	D'Ignazi Laura
Genitori -Presidente	Montegiorgio	Mattii Simone



Genitori	Montegiorgio	Gentili Simona
Genitori	Montegiorgio	Vita Gianluca
Genitori	Montegiorgio	Diluca Simona
Docenti	Porto Sant'Elpidio	Andrenacci Mario
Docenti	Montegiorgio	Lucioli Loretta
Docenti	Sant'Elpidio a Mare	Piermarini Pierpaolo
Docenti	Montegiorgio	Vallorani Andrea
Docenti	Porto Sant'Elpidio	Monaco Salvatore Marcello
Docenti	Sant'Elpidio a Mare	Carassai Francesca
Docenti	Porto Sant'Elpidio	Bisignani Vincenzo
Docenti	Porto Sant'Elpidio	Renzi Luca
Personale A.T.A.	Porto Sant'Elpidio	Ciucaloni Elena
Personale A.T.A.	Porto Sant'Elpidio	Nigro Clara
Studenti	Sant'Elpidio a Mare	Lelli Leonardo
Studenti	Porto Sant'Elpidio	Concetti Nicolò
Studenti	Porto Sant'Elpidio	Nataloni Alice
Studenti	Montegiorgio	Cognigni Gloria

Nucleo interno di autovalutazione

Il nucleo interno di valutazione (NIV) è istituito in osservanza delle disposizioni dettate dall'articolo 27, comma 3 della legge provinciale n. 5 del 2006.

Il Nucleo di valutazione si occupa, all'interno della scuola, di elaborare il Rapporto di Autovalutazione, lo strumento che costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

I componenti del NIV sono:

- Prof.ssa Laura D'Ignazi (Dirigente scolastico con funzione di presidente)
- Prof.ssa Marinella Acciarri (F. Str. POF)
- Prof. Giuseppe Marcaccio
- Prof. Vincenzo Bisignani
- Prof.ssa Chiara Vitali
- Prof. Domenico Caiati
- Prof.ssa Marzia Grossi
- I collaboratori di sede: Prof. Andrenacci, Prof. Marcello Monaco, Prof.ssa Franca Romagnoli, Prof.ssa Vermiglia Concetti.

Comitato Tecnico Scientifico

Gli istituti tecnici, professionali e scientifici, in base all'art. 5 comma 3 del regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti tecnici ed ai sensi dell'art. 64 comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, possono dotarsi di un comitato



tecnico scientifico (CTS), composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica.

Pur non essendovi una specifica regolamentazione in materia, la costituzione del CTS non può che essere formalizzata con apposite delibere degli organi collegiali della scuola nel rispetto dei ruoli istituzionali di ciascun organo. Per esigenze di trasparenza e correttezza istituzionale, costituiscono parti integranti di tali delibere l'atto costitutivo e il regolamento di funzionamento che ne definiscono la composizione anche in ordine alle competenze dei propri membri (coerenti con le caratteristiche dell'istituto e le finalità del CTS), le funzioni, le modalità organizzative e forme di comunicazione e di cooperazione con gli organi collegiali dell'istituto, nel rispetto delle loro specifiche competenze.

Al fine di garantire un efficace funzionamento del CTS, viene programmato, nel corso dell'anno scolastico, un congruo numero di riunioni annuali, sulle peculiarità degli accordi o protocolli di intesa. Per assicurare continuità alle azioni programmate dalle istituzioni scolastiche nella loro autonomia, anche ai fini del monitoraggio, della valutazione dei risultati e del controllo di qualità dei processi attivati, il CTS dura in carica per un triennio.

Il CTS ha funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e per l'utilizzo degli spazi di autonomia e flessibilità. Ha anche la finalità di raccordare in modo efficace gli obiettivi educativi e formativi dell'istituto e le esigenze professionali del territorio, espresse dal mondo del lavoro e della ricerca. In particolare, quindi:

- favorisce l'innovazione dell'organizzazione degli istituti professionali, tecnici e scientifici;
- ha funzioni consultive e propositive per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità;
- consolida i rapporti della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni ;
- sviluppa “alleanze formative”.

Lo stretto raccordo dell'Istituto con il mondo del lavoro e il contesto territoriale rappresenta un patrimonio storico e culturale significativo che va ripreso e rilanciato per rafforzare il ruolo che la scuola ha svolto e svolge a livello educativo, sociale ed economico.

Il Comitato Tecnico Scientifico “CTS” del Polo Scolastico, suddiviso in tre sezioni, (Enogastronomico, Socio-sanitario e Tecnico economico) sarà composto da:

- Dirigente Scolastico;
- Collaboratori e Referenti di Sede;
- Funzioni Strumentali, in base alle argomentazioni trattate;
- Referenti di Commissioni di Lavoro;
- Coordinatori di Gruppi di lavoro del Polo o di sede;
- Docenti Esperti;
- Presidente del Consiglio di Istituto;
- Rappresentante/i alunni in Consiglio di Istituto;
- Rappresentanti delle P.A.;
- Rappresentanti delle Associazioni di Categoria;
- Rappresentanti del Mondo del Lavoro;
- Associazione Industriali, Artigiani, ecc..

Organigramma Personale ATA

DSGA: Antonella Brandetti

L'organigramma del personale ATA è consultabile sul sito della scuola:
<http://www.polourbani.edu.it/>



Popolazione scolastica

I dati relativi alla popolazione scolastica –componente alunni- vengono di seguito riportati:

Alunni

Alunni	n.
Sede di Porto Sant'Elpidio	880
Sede di Sant'Elpidio a mare	275
Sede di Montegiorgio	212
Totale alunni iscritti e frequentanti intero Polo scolastico	1.367

Alunni che non si avvalgono della Religione Cattolica

N. Alunni che non si avvalgono dell'ora di Religione	Sede PSE			Sede SEM	Sede MG	
	Alberghiero	Liceo	Tecnico-economico	Alberghiero	Liceo	Tecnico-economico
	79	33	24	56	23	13

Alunni diversamente abili

Alunni diversamente abili	n.
Sede di Porto Sant'Elpidio	56
Sede di Sant'Elpidio a mare	45
Sede di Montegiorgio	16
Totale	117

Alunni BES e DSA:

Alunni	n.
Alunni BES	24
Alunni BES non italofofoni	25
Alunni DSA	79
Totale	128



CLASSI

Nell’a.s. 2021/2022 sono autorizzate e funzionanti **n. 75 classi (di cui n. 2 corso serale)**, nell’intero Polo scolastico, suddivise nelle diverse sedi:

a) **Liceo Scientifico-** sede di Porto Sant’Elpidio e di Montegiorgio

Classi	Sede PSE	Sede MG
	n.	n.
Prime	4	3
Seconde	5	2
Terze	5	2
Quarte	3	2
Quinte	4	2
<i>Totale</i>	<i>21</i>	<i>11</i>

b) **Istituto Tecnico-Economico-** sede di Porto Sant’Elpidio e sede di Montegiorgio

Classi	Sede PSE	Sede MG
	n.	n.
Prime	1	1
Seconde	1	1
Terze	1	1
Quarte	2	1
Quinte	1 (acc)	1
<i>Totale</i>	<i>6</i>	<i>5</i>

c) **Indirizzo Professionale Alberghiero-** Sede di Porto Sant’Elpidio e sede di Sant’Elpidio a mare:

Classi	Sede di PSE	Sede di SEM
	n.	n.
Prime	2	1
Seconde	3	2
Terze	4	2
Quarte	3	2
Quinte	4	2 (1 acc)
<i>Totale</i>	<i>16</i>	<i>9</i> <i>(1 acc)</i>



d) **Indirizzo Professionale Socio-Sanitario**- Sede di Sant'Elpidio a mare:

Classi	n.
Prime	1
Seconde	1
Terze	1
Quarte	1
Quinte	1
<i>Totale</i>	<i>5</i>

e) **Corso Serale Indirizzo Professionale** - Sede di Sant'Elpidio a mare

Classi	n.
Terze Alberghiero	1
Terze socio-sanitaria	1



Descrizione degli indirizzi di studio

Liceo Scientifico

Il liceo presenta al suo interno tre indirizzi:

- **Liceo Scientifico**
- **Liceo delle Scienze Applicate**
- **Liceo Sportivo**

- **L'Istituto ha, inoltre, presentato la candidatura per attivare, all'interno dell'indirizzo ordinamentale, il percorso di potenziamento/orientamento di “Biologia con curvatura biomedica”.**

Liceo Scientifico

Il Liceo Scientifico risulta sempre più vicino alle diverse esigenze evidenziate dal territorio, in cui è ormai molto presente ed apprezzato, con i due indirizzi specifici L. Scienze applicate e L. sportivo.

In tutte le specializzazioni, però, non si perde di vista la vocazione didattica prioritaria di questo tipo di scuola, che è quella di dare una preparazione culturale e scientifica il più possibile solida ed adeguata ad affrontare con successo vari studi universitari ed a conseguire le più varie professionalità di prestigio anche in contesto europeo.

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Profilo

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico e filosofico-scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, ed i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del



laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;

- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Quadro orario settimanale del Liceo Scientifico:

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
	1° biennio		2° biennio		V
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali **	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività altern.	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

(*) con informatica al primo biennio - (**) Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate

“Nell’ambito della programmazione regionale dell’offerta formativa, è stata attivata l’opzione “scienze applicate”, che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all’informatica e alle loro applicazioni” (art. 8 comma 2).

Profilo

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l’analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l’apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all’analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell’informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.



Quadro orario settimanale del Liceo Scientifico - Opzione Scienze Applicate

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
	1° biennio		2° biennio		V
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali *	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività altern.	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

(*) Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Liceo Scientifico Indirizzo Sportivo

La sezione ad indirizzo sportivo si inserisce strutturalmente, a partire dal primo anno di studio, nel percorso del Liceo Scientifico, (DPR 15 marzo 2010, n. 89) nell'ambito del quale propone insegnamenti ed attività specifiche.

Essa è volta all'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto.

Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

L'istituzione scolastica assicura con opportune misure, anche attraverso itinerari di orientamento, le pari opportunità a tutti gli studenti, compresi quelli che si trovano in condizione di criticità formativa ed in condizione di disabilità nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente.

La sezione ad indirizzo sportivo realizza il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei di cui all'allegato A, Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89. A tal fine, il profilo è integrato con i risultati di apprendimento previsti per la sezione ad indirizzo sportivo.

Quadro orario settimanale del Liceo Scientifico - Indirizzo Sportivo

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
	1° biennio		2° biennio		V
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali **	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia dello sport			3	3	3
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Religione cattolica o Attività altern.	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

(*) con informatica al primo biennio - (**) Biologia, Chimica, Scienze della Terra



Istituto Tecnico settore Economico

- **Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing**
- **Articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing**

- L'Istituto ha, inoltre, presentato la candidatura per attivare, all'interno dell'indirizzo il percorso Cambridge International.

L'Istituto Tecnico economico è il primo indirizzo con cui è nato codesto istituto. Pertanto, nonostante abbia risentito della forte crisi che negli ultimi anni ha investito in tutta Italia tale percorso di studi, risulta ancora oggi un indirizzo particolarmente conosciuto ed apprezzato nel territorio. La specificità e la qualità degli studi affrontati, nel solco della sua tradizione, continua così a formare studenti in grado di inserirsi perfettamente nella realtà economica locale e/o di proseguire con successo gli studi universitari.

Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, è un indirizzo del Settore Economico che prepara allo svolgimento di attività che interessano qualunque organizzazione aziendale, attraverso lo sviluppo di una solida base culturale e linguistica e l'acquisizione di competenze tecniche per operare nelle aziende, utilizzare gli strumenti per il marketing, gestire prodotti assicurativi e finanziari e lavorare nel settore dell'economia sociale.

Questo indirizzo è indicato per chi ha una buona predisposizione per le discipline logico-matematiche ed è interessato:

- alle tendenze dei mercati locali, nazionali e globali;
- alle attività di marketing;
- ai sistemi aziendali e dai mercati dei prodotti assicurativo-finanziari;
- a conoscere la gestione dell'impresa;
- all'uso delle nuove tecnologie per la gestione aziendale;
- a cercare soluzioni, risolvere problemi con strumenti matematici ed informatici;
- alla comunicazione con gli altri lavorando sul web;
- a gestire e promuovere progetti e attività d'impresa;

Profilo

Il diplomato in questo indirizzo ha competenze:

- amministrative e gestionali, di finanza, di marketing e di comunicazione
- nell'interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi
- linguistiche e informatiche integrate con quelle di ambito professionale.

Le suddette competenze, gli permettono di assumere ruoli e funzioni in relazione a:

- tecniche contabili ed extracontabili secondo i principi nazionali ed internazionali;
- adempimenti di natura fiscale;
- trattative contrattuali;
- lettura, redazione ed interpretazione dei documenti contabili e finanziari dell'azienda;
- controllo di gestione;
- uso di linguaggi specifici anche comunicando in due lingue straniere;
- uso di tecnologie informatiche nella gestione amministrativo-finanziaria;



- pianificazione, nella gestione e nel controllo di attività aziendali;
- ideazione di soluzioni innovative riguardanti il processo il prodotto e il marketing;
- promozione e controllo qualità e sicurezza dell'ambiente lavorativo;

Il diplomato in Amministrazione Finanza e Marketing è una delle figure professionali più richiesta dalle imprese.

Può:

- trovare inserimento lavorativo in:
 - aziende, pubbliche o private, commerciali, industriali e dei servizi
 - uffici contabili di banche e assicurazioni
 - studi di consulenza finanziaria, contabile e fiscale
 - settore marketing di aziende ed enti
- proseguire gli studi

con il diploma è consentito l'accesso a tutte le facoltà universitarie, anche se la preparazione conseguita è più idonea per la frequenza delle facoltà economiche, giuridiche e di studi sociali.

Quadro orario settimanale dell'Istituto Tecnico- settore Economico

	1° biennio		2° biennio	5° anno	
	I	II	Secondo biennio e quinto anno unico percorso formativo		
			III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Sc.Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Seconda lingua comunitaria	3	3			
Economia Aziendale	2	2			
Informatica			2	2	
Seconda lingua comunitaria			3	3	3
Economia Aziendale			6	7	8
Diritto			3	3	3
Economia Politica			3	2	3
<i>Totale complessivo settimanale</i>	32	32	32	32	32



L'articolazione “Relazioni internazionali per il Marketing” approfondisce gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche o settoriali e assicura le competenze necessarie a livello culturale, linguistico, tecnico.

Quadro orario settimanale dell'Indirizzo Relazioni Internazionali per il Marketing

	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Sc.Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Seconda lingua comunitaria	3	3			
Economia Aziendale	2	2			
Seconda lingua comunitaria			3	3	3
Terza lingua straniera			3	3	3
Economia Aziendale e geo-politica			5	5	6
Diritto			2	2	2
Relazioni Internazionali			2	2	3
Tecnologie della Comunicazione			2	2	
<i>Totale complessivo settimanale</i>	32	32	32	32	32

Istituto Professionale settore “Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera”

- *Articolazione Enogastronomia*
- *Opzione Enogastronomia Produzione Dolciaria Artigianale e Industriale*
- *Articolazione Servizi di sala e di vendita*
- *Articolazione Accoglienza turistica*

L'istituto professionale si è ormai da anni inserito ed imposto con una certa fama nel contesto locale. Negli ultimi anni, con il passaggio al nuovo ordinamento, si sono ristrutturati i curricula secondo una impostazione per competenze, in grado di superare gli steccati disciplinari e legittimare anche saperi non formali ed informali.

Si mira sempre più ad integrare i saperi ed a conservare comunque sempre la prospettiva educativa per perseguire l'aspetto qualificante della competenza: l'autonomia e la responsabilità.

Gli alunni partecipano continuamente a manifestazioni e stage, spesso di prestigio, sia interni che esterni alla scuola e spesso anche all'estero.

Gli alunni diplomati acquisiscono una preparazione che consente loro di inserirsi agevolmente nelle varie realtà locali o in alcuni casi a proseguire, con successo, anche gli studi universitari.

Profilo

Il Diplomato dell'istruzione professionale, nell'indirizzo “Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera”, ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.



È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

L'indirizzo presenta le articolazioni: “Enogastronomia”, “Servizi di sala e di vendita” e “Accoglienza turistica”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione “Enogastronomia”, il diplomato è in grado di:

- intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici;
- operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'articolazione “Servizi di sala e di vendita”, il diplomato è in grado di:

- svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici;
- interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nelle relative articolazioni “Enogastronomia” e “Servizi di sala e di vendita”, conseguono i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze:

- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Nell'articolazione “Accoglienza turistica”, il diplomato è in grado di:

- intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela;
- di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.



Quadro orario settimanale dell'Enogastronomia

"ENOGASTRONOMIA"	1° Biennio		2° Biennio		
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Sc.Terra Biol)	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Rel Cattolica o Attiv. Alternativa	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (Fisica)	2				
Scienze Integrate (Chimica)		2			
Scienza degli Alimenti	2	2			
Laboratorio di servizi enogastronomici - cucina	2	2	6	4	4
Laboratorio di servizi enogastron. - sala e vendita	2	2		2	2
Laboratorio di Servizi di Accoglienza Turistica	2	2			
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Geografia Economica		1			
Scienza e Cultura dell'Alimentazione			4	3	3
Di cui in compresenza				2	
Diritto e Tecniche Amministrative della Struttura Ricettiva			4	5	5
Totale ore settimanali	32	33	32	32	32

Quadro orario settimanale Enogastronomia- Art. Servizi di Sala e Vendita

"SERVIZI DI SALA E DI VENDITA"	Primo Biennio		Secondo Biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Sc.Terra Biol)	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Rel Cattolica o Attiv. Alternativa	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (Fisica)	2				
Scienze Integrate (Chimica)		2			
Scienza degli Alimenti	2	2			
Laboratorio di servizi enogastronomici - cucina	2	2		2	2
Laboratorio di servizi enogastron. - sala e vendita	2	2	6	4	4
Laboratorio di Servizi di Accoglienza Turistica	2	2			
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Geografia Economica		1			
Scienza e Cultura dell'Alimentazione			4	3	3
Diritto e Tecniche Amministrative della Struttura Ricettiva			4	5	5
Totale ore settimanali	32	33	32	32	32

Quadro Orario Settimanale Art. Accoglienza Turistica

"ACCOGLIENZA TURISTICA"	Primo Biennio		Secondo Biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Sc.Terra Biol)	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Rel Cattolica o Attiv. Alternativa	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (Fisica)	2				
Scienze Integrate (Chimica)		2			
Scienza degli Alimenti	2	2			
Laboratorio di servizi enogastronomici - cucina	2	2			
Laboratorio di servizi enogastron. - sala e vendita	2	2			
Laboratorio di Servizi di Accoglienza Turistica	2	2			
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Geografia Economica		1			
Scienza e cultura dell'Alimentazione			4	2	2
Diritto e Tecniche Amministrat. della Struttura Ricettiva			4	6	6
Tecniche di Comunicazione				2	2
Laboratorio di servizi di Accoglienza turistica			6	4	4
Totale ore settimanali	32	33	32	32	32



Quadro Orario settimanale Enogastronomia Opzione “Prodotti Dolciari, Artigianali e Industriali”

“PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI”	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Sc. Terra Biol)	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Rel. Cattolica o Altro Alternativa	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (Fisica)	2				
Scienze Integrate (Chimica)		2			
Scienze degli Alimenti	2	2			
Laboratorio di servizi enogastronomici - cucina	2	2			
Laboratorio di servizi enogastronomici - sala e vendita	2	2			
Laboratorio di Servizi di Accoglienza Turistica	2	2			
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Geografia Economica		1			
Scienze e Cultura dell’Alimentazione			3	3	3
Diritto e Tecniche Amministrative della Strutturazione Aziendale				2	2
Laboratorio di servizi enogastronomici - sett. pasticceria			9	3	3
Analisi e controlli chimici dei prodotti alimentari				3	2
Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi			2	3	4
Totale ore settimanali	32	33	32	32	32

Indirizzo “Servizi per la sanità e l’assistenza sociale”

Profilo

Il diplomato dell’indirizzo dei “Servizi per la sanità e l’assistenza sociale” possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all’integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell’assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuano e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell’attuazione del progetto personalizzato coinvolgendo sia l’utente che le reti informali e territoriali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell’utente per facilitare l’accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell’impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare la qualità della vita.



- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.
- Organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociali, ludiche e culturali nei centri per minori, anziani e disabili.
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

Il diplomato può:

- trovare impiego presso asili nido, centri per anziani, aziende sanitarie, comuni (servizi sociali), cooperative;
- proseguire gli studi.

Quadro orario settimanale “Servizi Socio-Sanitari”

“SERVIZI SOCIO-SANITARI”	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate(Sc.Terra Biol)	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Rel. Cattolica o Attiv. Alternativa	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (Fisica)	2				
Scienze Integrate (Chimica)		2			
Scienze umane e sociali	4	4			
<i>di cui in compresenza</i>		2*			
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	2				
<i>di cui in compresenza</i>		1*			
Educazione Musicale		2			
<i>di cui in compresenza</i>		1*			
Metodologie operative	2**	2**	3**		
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Geografia Economica		1			
Igiene e cultura medico-sanitaria			4	4	4
Psicologia generale ed applicata			4	5	5
Diritto e legislazione sociosanitaria			3	3	3
Tecnica ammi.va economia sociale				2	2
Ore Totali	32	33	32	32	32
<i>di cui in compresenza</i>		4*			

*compresenza ** attività assegnate a docente tecnico pratico



Riforma Professionale

In riferimento alla Riforma del professionale, entrata in vigore già nell'anno scolastico 2017-2018, si ricorda il D. Lgs. n.61 del 13 aprile 2017, *“Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali”*.

Il presente decreto legislativo, in coerenza con gli obiettivi e le finalità individuati dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale sono scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica.

Il modello didattico è improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il Progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupabilità.

Il modello didattico aggrega le discipline negli assi culturali di cui al decreto adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 2961; il medesimo modello fa riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed è organizzato per unità di apprendimento.

Il sistema dell'istruzione professionale ha la finalità di formare la studentessa e lo studente ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del Paese per un saper fare di qualità comunemente denominato «Made in Italy», nonché di garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale consentano una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni. Per l'assetto organizzativo si fa riferimento all'art. 4 del citato Decreto legislativo.

Alla luce della Legge 61/17 di Riforma degli Istituti Professionali e del Regolamento 92/18 la Scuola ha rivisto i quadri orari.

Con il nuovo ordinamento tale indirizzo intende assicurare:

1. la specificità istituzionale, organizzativa e funzionale dei percorsi IP, rispetto agli IT ed alla FP;
2. la compresenza di due sistemi di istruzione professionalizzante (IP e IeFP) distinti e diversi ma allo stesso tempo raccordati;
3. un'offerta formativa di IeFP mediante la realizzazione di percorsi formativi che consentano il raggiungimento della qualifica al termine del triennio, sia del diploma professionale al termine del quadriennio

In base al Decreto n. 61/2017 (art. 4) il percorso quinquennale di istruzione professionale si articola in:

- Biennio (1 e 2 anno) di 2.112 ore complessive, articolate in 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori
- Triennio (3, 4 e 5 anno) di 1.056 ore per ciascun anno articolate in 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo



PFI

Nell'ambito del nuovo assetto didattico dell'istruzione professionale viene compilato per ciascuno studente il Progetto Formativo Individuale (PFI) che costituisce uno strumento per l'individuazione dei bisogni formativi di ogni studente, il riconoscimento dei crediti, la definizione degli obiettivi individuali, la formalizzazione degli strumenti per la personalizzazione, la documentazione del percorso di studi. Questo Progetto consente di valorizzare le attitudini e le competenze individuali dell'allievo e di aiutarlo a superare eventuali barriere sociali o difficoltà per il raggiungimento del successo educativo, formativo e lavorativo.

Il PFI viene deliberato dal consiglio di classe, con la sola presenza dei docenti e per ciascuno studente, entro il 31 gennaio dell'anno di corso e verificato quando necessario e almeno al termine di ciascun anno scolastico.

Il docente nominato tutor PFI è tenuto ad accompagnare ciascuno/a studente/essa nel processo di apprendimento personalizzato finalizzato alla progressivo conseguimento delle competenze individuate. Tale docente provvederà ad informare continuamente il Consiglio di Classe sullo stato di attuazione del P.F.I., in modo da garantire un continuo monitoraggio e l'eventuale adattamento/revisione del percorso formativo (*vedere paragrafo Tutor PFI*).

I format dei PFI si possono reperire sul sito della scuola.



Percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale -classi 1^e, 2^e, 3^e

(Qualifiche regionali in regime di sussidiarietà)

- a. **Operatore della Ristorazione**
 - Preparazione Pasti
 - Servizi di sala-bar

- b. **Operatore ai servizi di promozione e accoglienza**
 - Strutture ricettive
 - Servizi del turismo

Per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e diritto dovere all'istruzione formazione, il 16 dicembre 2010 Reg. Atti n. 129, è stata approvata l'Intesa in Conferenza Unificata che adotta linee guida per “realizzare organici raccordi tra i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1 – quinquies della legge 2 aprile 2007, n. 40”.

Tale intesa prevede specifici Accordi territoriali tra gli Assessorati delle Regioni e gli Uffici Scolastici regionali per l'attuazione delle linee guida.

La Giunta regionale, con delibera n. 133 del 7 febbraio 2011, ha approvato l'Accordo tra la Regione e l'Ufficio Scolastico regionale, che è stato firmato in data 9 febbraio 2011 ed è finalizzato a sostenere e garantire, sul territorio regionale, l'offerta di percorsi a carattere professionalizzante nell'ambito del secondo ciclo del sistema educativo di Istruzione e Formazione, in relazione ai fabbisogni professionali del mercato del lavoro.

Regione e Ufficio Scolastico regionale concordano, pertanto, di dare attuazione al modello organizzativo “**offerta sussidiaria integrativa**” negli Istituti professionali di Stato; si impegnano a definire la quota della dotazione organica degli Istituti professionali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e ad adottare propri criteri di formazione delle classi e di assegnazione dei posti in organico in rapporto ad interventi finalizzati all'integrazione, al contrasto della dispersione scolastica e alla valorizzazione di specificità territoriali.

In questa tipologia di offerta, gli studenti, iscritti ai percorsi quinquennali degli Istituti Professionali finalizzati all'acquisizione dei Diplomi di Istruzione professionale, possono conseguire, al termine del terzo anno, anche i titoli di qualifica professionale indicati nell'allegato 1) dell'Intesa del 16 dicembre 2010, in relazione all'indirizzo di studio frequentato, validi per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione.

I percorsi triennali di Istruzione e Formazione professionale hanno avuto regolarmente inizio nell'anno scolastico 2010/2011 in regime di sussidiarietà presso gli Istituti professionali di Stato presenti nella Regione Marche.

Il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale disegna un percorso unitario tra istruzione e formazione, che raccorda i percorsi degli Istituti professionali e della Formazione professionale al fine di mettere in relazione i bisogni formativi dei ragazzi e le necessità del mercato del lavoro.

In tale quadro, l'IeFP regionale intende prevenire, e in ogni caso ridurre, la dispersione scolastica e l'abbandono, realizzando percorsi flessibili e personalizzati, che possano rimotivare, rafforzare le competenze di base e aiutare tutti i ragazzi a conseguire almeno una qualifica per entrare preparati nel mondo del lavoro.



Qualifica di operatore socio sanitario

Aderendo alla proposta progettuale della Regione Marche, l'Istituto ha partecipato ed ha avuto assegnate le risorse per svolgere attività in orario extrascolastico e per percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) presso strutture ricettivo-sanitarie con gli studenti del quarto anno per il conseguimento della qualifica regionale di operatore socio sanitario, in collaborazione con l'Area Vasta Fermo.



Percorsi formativi per adulti

Con approvazione all'unanimità del collegio docenti (Delibera n. 1139 del 02 ottobre 2019) e Delibera Regione Marche n. 1684 del 30 dicembre 2019 vengono attivati *i percorsi formativi per adulti*, per l'Istituto Professionale di Sant'Elpidio a Mare, promossi dai CPIA (Centri provinciali per l'istruzione degli adulti), per:

- l'indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera;
- l'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale.



Percorso per le Competenze Trasversali per l'Orientamento (ex alternanza scuola-lavoro)

Generalità

Il Percorso per le Competenze trasversali, istituita con la L. 53/2003 e D. Lgs. n. 77 del 15 aprile 2005, potenziata successivamente dalla L. 107/2015, ha subito delle modifiche con la **L. 145/2018**, alla quale, pertanto al momento si deve fare riferimento.

La suddetta legge ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo del 15 aprile 2005, n. 77, in **“percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” (PCTO)**.

Sono state, successivamente, pubblicate delle **Linee Guida** (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145) destinate a tutti soggetti che vivono nel mondo della scuola o hanno modo di interagire e/o collaborare con lo stesso: studenti, genitori, personale scolastico o le strutture che ospitano gli studenti nei percorsi o chiunque sia interessato ai processi di apprendimento e alle nuove sfide nel campo della formazione.

Tali percorsi hanno acquisito, oggi, una notevole importanza, in un mondo in rapida e continua evoluzione, in cui, l'istruzione e la formazione assumono sempre più un ruolo fondamentale *“per l'acquisizione di capacità e competenze utili a cogliere le opportunità che si presentano in previsione dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro di domani”*.

L'istruzione e la formazione sono, proprio per tale motivo, al centro delle politiche e dei programmi d'azione dell'area europea. Nel giugno 2016, con la comunicazione di una Nuova Agenda di Competenze per l'Europa (New Skills Agenda for Europe) la Commissione ed il Consiglio d'Europa hanno proposto *“la revisione delle precedenti raccomandazioni, già connesse tra loro in modo interdipendente in un quadro di strumenti e dispositivi atti a facilitare la trasparenza e la mobilità nazionale e transnazionale. Questo aggiornamento ha focalizzato ancora di più l'attenzione sulla centralità di un'istruzione di qualità basata sulle competenze”*.

“I PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento. Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un'attitudine, un “abito mentale”, una padronanza sociale ed emotiva”.

L'istituzione scolastica, nella progettazione dei PCTO, tiene conto dell'indirizzo di studio, dei bisogni formativi dell'utenza e delle caratteristiche del contesto socio-economico di riferimento.

Pertanto, nell'azione educativa mette sempre al centro lo studente, potenzia la collaborazione con il contesto territoriale e *“predispone percorsi formativi efficaci, orientati a integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali o personali, comunemente indicate nella scuola e nel mondo del lavoro come soft skill”*.

“La scuola, quale attore fondamentale della comunità educante, deve sviluppare, quindi, un'azione didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire costituiscono elementi essenziali del processo educativo, garantendo lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. L'acquisizione delle competenze trasversali permette allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa”.



I PCTO per poter essere efficaci necessitano di un'attenta progettazione, una corretta gestione ed, ovviamente, una adeguata valutazione.

Possono essere impostati in maniera flessibile ma tenendo sempre in considerazione le linee generali della scuola, l'indirizzo di studi ed il contesto territoriale in cui si colloca l'istituto;

“I PCTO possono, infatti, mettere in grado lo studente di acquisire o potenziare, in stretto raccordo con i risultati di apprendimento, le competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e le competenze trasversali, per un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi nella formazione superiore, anche non accademica. Tutte le attività condotte in PCTO, siano esse condotte in contesti organizzativi e professionali, in aula, in laboratorio, o in forme simulate, devono essere finalizzate principalmente a questo scopo”.

All'interno della stessa scuola, quindi, i PCTO possono essere organizzati anche in forme diverse, sempre con delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Classe.

Anche all'interno di uno stesso gruppo-classe possono essere organizzati percorsi formativi personalizzati.

Vanno, inoltre, progettati non come esperienze isolate ma in una prospettiva pluriennale, tenendo conto contemporaneamente di diverse componenti:

1. *dimensione curriculare;*
2. *dimensione esperienziale;*
3. *dimensione orientativa.*

I PCTO, quindi, rappresentano una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

- Formare degli studenti sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali.
- Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali.
- Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.
- Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società.
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Va, tuttavia, ricordato, che nella progettazione dei percorsi didattici assumono ormai sempre più importanza le **metodologie che valorizzano, a fini orientativi e formativi, le esperienze di raccordo tra scuola e mondo del lavoro**, quali visite aziendali, stage e progetti di alternanza scuola lavoro.

I PCTO permettono agli studenti di realizzare un primo approccio orientativo nel mondo del lavoro, mettendoli alla prova in aziende attentamente selezionate che garantiscono una particolare cura nel seguire gli allievi e nel perseguire gli obiettivi concordati con l'Istituto.

Consentono, infatti, di sperimentare una pluralità di soluzioni didattiche per facilitare il collegamento con il territorio e personalizzare l'apprendimento mediante l'inserimento degli studenti in ambienti operativi reali, per assicurare agli studenti oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.



Durata

La normativa di riferimento individua un **vincolo del monte ore** minimo di:

- **90 ore nel triennio finale per i licei,**
- **150 per gli istituti tecnici,**
- **210 per gli istituti professionali.**

Tuttavia, l'istituzione scolastica nella sua autonomia può realizzare i PCTO anche per un periodo superiore.

Periodi per gli stage a.s. 2021-22

I “Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento” (PCTO) si dovrebbero realizzare preferibilmente nel periodo di svolgimento delle lezioni, tuttavia, si possono estendere anche ai periodi di sospensione delle attività didattiche, qualora particolari esigenze lo richiedano, soprattutto quando le esperienze si collocano all'esterno degli ambienti scolastici, ad esempio in strutture aperte solo nella stagione estiva.

I periodi per gli stage, per l'anno scolastico 2019-20, sono stati deliberati dal Collegio dei Docenti e rimangono invariati per ogni classe. Nella necessità di progettare un percorso didattico diverso (come nel caso dei tirocini estivi, programmazioni differenziate e altro), come sopra detto, ciò deve essere:

- approvato dal consiglio di classe, con verbalizzazione delle motivazioni;
- previsto solo per casi isolati e del tutto eccezionali (opportunità formativa non modificabile, esigenze personali non adeguabili ecc.).

Periodi di stage a.s. 2021-22

Liceo Scientifico:

3° Liceo MG	Interna istituto
3° Liceo PSE	Interna istituto
3° Liceo PSE S. sportivo	Interna istituto
4° Liceo MG	30 Maggio / 11 Giugno 2022
4° Liceo PSE	30 Maggio / 11 Giugno 2022
4° Liceo PSE S. sportivo	Interna Istituto
5° Liceo PSE	Interna istituto
5° Liceo MG	Interna istituto
5° Liceo PSE sportivo	Interna istituto

➤ *Eventuale prosecuzione per stage estivi solamente per i promossi*

Istituto Tecnico Economico:

3° ITE PSE/MG	28 marzo / 09 aprile 2022
4° ITE PSE/MG	23 Maggio /04 Giugno 2022
5° ITE PSE/MG	10-29 gennaio 2022



Istituto Professionale (Alberghiero e Socio sanitario):

2° Alberghiero	PSE 10/23 gennaio 2022 SEM 24 gennaio /06 febbraio 2022
3° Alberghiero	04 aprile/01 maggio 2022
4° Alberghiero	30 maggio / 26 giugno 2022
5° Alberghiero	03/23 gennaio 2022
A.S. 2022/2023 Per questioni organizzative vengono già stabilite le date per le classi che parteciperanno all'ASL del prossimo anno scolastico.	
5° Alberghiero	05/25 settembre 2022
3° Socio Sanitario	17 gennaio/05 febbraio 2022
4° Socio Sanitario	Corso OSS
5° Socio Sanitario	Corso OSS

Orario

L'attività di stage deve essere distribuita nell'arco delle 6 ore giornaliere come se gli studenti facessero normale attività didattica, ma eventuali esigenze Aziendali possono richiedere una flessibilità di orario, che deve essere concordata anticipatamente tra Tutor Scolastici, Tutor Aziendali e alunni in Stage e famiglie.

Compiti dei docenti

Nella definizione della programmazione disciplinare, ogni docente dovrebbe individuare le competenze da promuovere negli studenti attraverso i PCTO coerenti con il proprio insegnamento e con le scelte del Consiglio di classe.

Nella fase di verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi ai PCTO, è necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all'acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa sulla valutazione dettata dal D.P.R. 122/2009, che prevede l'espressione di un voto numerico sul profitto raggiunto nei singoli insegnamenti.

In sede di scrutinio, quindi, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze - promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale - osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.

Convenzione

L'Azienda ospitante e L'Istituto stipulano una **convenzione** con cui L'Istituto garantisce all'alunno ospite nell'Azienda una copertura assicurativa e la comunicazione all'Ufficio del Lavoro, per tutto il periodo formativo.

Nelle ore extra Stage, l'assicurazione (Carige) dell'Istituto non copre infortuni e si solleva da qualsiasi responsabilità derivante da danno a persone e/o cose causato da comportamento illecito dell'Alunno/a o di terzi non soggetti all'autorità dell'Istituto.

Tale accordo deve:

- definire congiuntamente i traguardi formativi da conseguire;
- assicurare il supporto formativo ed orientativo allo studente;



- prevedere un controllo congiunto del percorso, secondo modalità condivise di rilevazione e valutazione dei livelli di competenza effettivamente raggiunti dallo studente.

I Tutor

I Tutor sono i responsabili nei confronti delle Istituzioni, presso l'ente promotore e l'Azienda; ad essi va fatto riferimento per qualunque necessità o problemi riscontrati nello svolgimento dello Stage.

- **Tutor scolastico**

Designato dall'istituzione scolastica, il tutor scolastico ha il compito di garantire che lo stage sia realmente formativo, si occupa dell'intera organizzazione degli Stage e segue gli alunni durante tutto il periodo, mantenendo i contatti con le Aziende e le Famiglie per assicurare la migliore riuscita dell'esperienza, intervenendo nella risoluzione di eventuali problematiche, monitorando l'esperienza di stage durante il suo svolgimento.

Più precisamente, come indicato dalla normativa, svolge le seguenti funzioni:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che è sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/ soggetti esercenti la potestà genitoriale);*
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;*
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di apprendimento, rapportandosi con il tutor esterno;*
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;*
- e) osserva, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;*
- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto;*
- g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;*
- h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività relative ai percorsi, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.*

- **Tutor Aziendale**

Il Tutor, che viene selezionato dalla struttura ospitante, è la figura di riferimento per lo studente all'interno dell'impresa o ente.

Svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e osservazione dell'esperienza dei percorsi;*
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;*
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;*
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;*



- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;*
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per monitorare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.*

Ai fini della riuscita dei percorsi, il tutor interno e il tutor esterno devono collaborare durante tutto il periodo di stage.

Infine, ogni esperienza si conclude con l'osservazione congiunta dell'attività svolta dallo studente da parte del tutor interno e dal tutor esterno.

Obblighi

Prima del tirocinio

Si ricorda che prima dello stage deve aver adempiuto all'obbligo del Corso sulla Sicurezza “on line”.

Alla fine del tirocinio

Al termine dello Stage ad ogni stagista verrà consegnata la modulistica firmata e compilata in tutte le sue parti, restituendo:

- la scheda di valutazione dello Stage;
- la scheda presenze;
- il Progetto Formativo e la Convenzione;

La valutazione finale

La valutazione finale, attribuita da Scuola, Azienda, Famiglia-Alunno evidenzia i punti di forza e di debolezza del Percorso. Essa tiene conto del comportamento degli alunni durante la mobilità, della puntualità nel consegnare il report, della Valutazione specifica dell'esperienza (accoglienza, programma, qualità dell'attività lavorativa) e delle competenze chiave di cittadinanza europea.

Obblighi dell'azienda

- Garantire allo/a Stagista l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dello Stage;
- Garantire, se necessario, il vitto e l'alloggio per tutto il periodo di Stage;
- Definire il Tutor Aziendale;
- Segnalare tempestivamente al Tutor Scolastico eventuali incidenti durante lo svolgimento dello Stage;



Diritti e doveri dello stagista

- Rispettare gli obblighi di riservatezza circa i processi produttivi, prodotti od altre notizie relative all'Azienda di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento dello Stage;
- Rispettare i regolamenti Aziendali e le norme in materia di sicurezza e igiene (HACCP);
- Seguire le indicazioni dei Tutor e fare riferimento ad essi per qualunque esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
- Presentare un certificato medico in caso di assenza di un giorno o più giorni;
- Avere diritto ad un giorno libero alla settimana.

Compensi e rimborsi spese

Non sono previsti compensi di natura economica o di rimborsi spese da parte dell'Azienda Ospitante. Il viaggio per raggiungere l'Azienda ospitante è a carico dello Stagista.

Sospensione dello stage

Per infortunio sul lavoro: lo/a Stagista verrà fatto rientrare presso il proprio domicilio e beneficerà dell'Assicurazione (CARIGE).

Per decisione del tirocinante: lo stagista può chiedere la sospensione dello Stage per sopraggiunti gravi problemi Familiari o di Salute.

Progetti PCTO

PON alternanza scuola-lavoro;

Progetti ASL all'estero (per tutti gli indirizzi).

PCTO per alunni Diversamente Abili

Il progetto sarà personalizzato in base alle specifiche attitudini e capacità dello studente, come da linee guida del PTOF.

Attività considerate PCTO (ex ASL)

Date le caratteristiche del nostro Istituto e data la sua posizione nel territorio vengono considerate come PCTO e, quindi, in grado di far acquisire CREDITI FORMATIVI, le seguenti attività svolte dagli studenti nel corso dei cinque anni del percorso scolastico:

- 1) PCTO, obbligatori nella modalità e nel monte ore minimo indicato dalla Nuova Riforma svolta:
 - a. per l'indirizzo alberghiero, in aziende del settore Turistico/Ricettivo/Enogastronomico;



- b. per l'indirizzo socio-sanitario: presso enti pubblici o privati per attività nel settore socio-sanitario;
 - c. per il liceo: presso enti pubblici e privati di varia natura (es. biblioteche, laboratori, centri di ricerca, ecc.);
- 2) Progetti interni/esterni svolti in Istituto;
 - 3) Visite guidate in aziende del settore Turistico-Enogastronomico;
 - 1) Partecipazione a Concorsi Professionalizzanti.

Il Piano Annuale delle Attività del Percorso per le Competenze Trasversali per l'Orientamento per l'a.s. 2021-22 è consultabile anche su www.polourbani.gov.it.

PCTO in emergenza sanitaria da Covid-19

Come riportato nel documento “**Integrazione e aggiornamento al Piano triennale dell’Offerta formativa**” a.s. 2020-21 del 09/11/2020, a causa dell'emergenza sanitaria da Coronavirus il Ministero dell'Istruzione già dal mese di marzo 2020 aveva bloccato i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro), metodologia didattica di fondamentale importanza, che permette alle studentesse e agli studenti esperienze di incontro con le imprese e le istituzioni, che rappresentano un importante riferimento per tutti e tre gli indirizzi di studio. Si tratta di percorsi che costituiscono dei momenti formativi fondamentali per l'acquisizione di competenze e conoscenze.

Le indicazioni ministeriali avevano precisato che, se possibile, i PCTO dovevano essere effettuati, secondo “procedure e modalità che fanno capo alle istituzioni scolastiche” sottolineando “la necessità che le istituzioni scolastiche procedano a verificare, attraverso l'interlocuzione con i soggetti partner in convenzione o convenzionandi, che presso le strutture ospitanti gli spazi adibiti alle attività degli studenti in PCTO siano conformi alle prescrizioni generali e specifiche degli organismi di settore e consentano altresì il rispetto di tutte le disposizioni sanitarie previste.”

Comunque, in caso di un prolungamento del periodo di emergenza e conseguente blocco delle attività in presenza si cercherà, per quanto possibile, di organizzare incontri e/o conferenze o corsi on line per continuare a fare formazione pur se con una diversa modalità.

Tuttavia, la nota MIUR del 5 novembre, a seguito del DPCM del 3 novembre 2020, precisa che “i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento possono proseguire, nel rispetto delle prescrizioni sulla distanza interpersonale, sull'uso dei dispositivi di protezione individuali e sull'igiene delle mani e delle superfici, nonché dei protocolli riguardanti lo specifico settore produttivo”.



Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale, previsto dalla legge 107/2015, prevede tre grandi linee di attività:

- *miglioramento dotazioni hardware*
- *attività didattiche*
- *formazione insegnanti*

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

Il Ministero della Pubblica Istruzione promuove il **Piano Scuola Digitale** per modificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica.

La vita di tutti i giorni e la società in cui la scuola ed i nostri studenti sono immersi sono inesauribili riserve di stimoli culturali molteplici ma anche contraddittori.

Necessita un'organizzazione didattica che porti gli studenti a superare la frammentazione della conoscenza e ad arricchire le discipline di nuovi quadri d'insieme. Per questo occorre trasformare gli ambienti di apprendimento, i linguaggi e i codici della scuola, gli strumenti di lavoro ed i saperi.

L'innovazione digitale rappresenta per la scuola l'opportunità di superare il concetto tradizionale di classe, per creare uno spazio di apprendimento aperto sul mondo nel quale costruire il senso di cittadinanza e realizzare “*una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*”, le tre priorità di Europa 2020.

La scuola ha ormai superato la fase di avvicinamento all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e vuole evolversi oggi in una dimensione nella quale la tecnologia si integra nella didattica di classe.

Non semplice alfabetizzazione informatica, quindi, ma competenze digitali e ambienti di apprendimento modulari e condivisi.

Cooperative learning, didattica laboratoriale classi virtuali: sono questi gli obiettivi a cui tendono gli sforzi progettuali e a cui vengono finalizzate parte delle risorse della scuola per rendere la tecnologia ampiamente disponibile nelle diverse sedi ed assicurare le condizioni un uso il più possibile efficace, agendo su formazione degli insegnanti e supporto tecnico.

È necessario favorire progettualità che permettano di migliorare ed aumentare il numero di aule multimediali e di lavagne LIM in tutte le classi.

Perciò si deve riuscire ad allineare le risorse tecnologiche alle metodologie di insegnamento tradizionali e non, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento, al fine di far conseguire agli alunni competenze digitali spendibili nel mondo del lavoro/universitario.

Attraverso le tecnologie digitali la scuola offre agli studenti la possibilità di partecipare alla rete globale della conoscenza per un uso corretto e consapevole di tali risorse.

Favorire la partecipazione alle reti di scuole per aumentare gli spazi fisici e virtuali di condivisione e confronto per un reciproco sviluppo cognitivo e progettuale.

L'utilizzo delle nuove tecnologie e di contenuti multimediali differenziati e/o semplificati nella disabilità per la produzione di materiali didattici digitali finalizzati al conseguimento di certificazioni di competenze per l'inserimento lavorativo.



Risorse tecnologiche in possesso della scuola

Lavagne Interattive Multimediale e smart-Tv
Aule Informatiche e Linguistiche in ogni sede
Connessione alla rete Internet.

Contenuti e Software Dedicati

Pubblicazione di contenuti digitali nel sito internet della scuola(www.polourbani.gov.it).
Gestione di blog interni al sito di istituto (multimedi@tamente).
Utilizzo del registro elettronico per tutte le sedi del Polo Urbani.
Pubblicazione on line delle necessarie informazioni per la trasparenza dell'amministrazione Albo on-line.
Software dedicati agli alunni diversamente abili e con Disturbi Specifici di Apprendimento.
Software dedicati per l'E-Learnig.

Progetti e reti che integrano le conoscenze e competenze digitali

MULTIMEDI@TAMENTE (blog scolastico)
ALBERGHIERO NEWS (giornalino scolastico)
PROGETO B.I.C.E. (Patente Europea del Computer)
PREMIO BIANCUCCI (AVIS AIDO ADMO) preparazione di prodotti multimediali
ISTRUZIONE DOMICILIARE Didattica a distanza per alunni ospedalizzati o in abitazione
RETE DELLE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE delle Marche
I PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE- RETE DELLE MARCHE “ALBERGHIERO DELLE MARCHE” PER IEFP.



Insegnamento di una Disciplina Non Linguistica in lingua inglese (CLIL)

In base alle indicazioni operative metodologiche e didattiche, per l'a.s. 2019-20 (nota min. 4969/2014) il collegio dei docenti del 03 giugno 2019 (delibera n.1122) aveva proposto ed approvato le discipline, di seguito riportate, per l'insegnamento CLIL di una disciplina non linguistica-riproposte anche per l'anno scolastico 2021-22:

Indirizzo	N. classi	Discipline
Liceo di Porto S. Elpidio	4	Scienze, Fisica, Matematica, Storia dell'arte
Liceo di Montegiorgio	2	Storia, Storia dell'arte
IITE di Porto S. Elpidio	1	Diritto, Matematica, Relazioni Internazionali
IITE di Montegiorgio	1	Diritto, Relazioni Internazionali, Educazione civica

Si ricorda che la disciplina non linguistica, affrontata in lingua Inglese, può essere oggetto di prova d'Esame di Stato soltanto se il docente interno è membro interno della Commissione.



Formazione in servizio docenti

Le attività di formazione vengono definite tenendo conto del comma 124 della L. 107/15, che definisce la formazione “*obbligatoria, permanente e strutturale*”, della nota MIUR 2151 del 7.6.2016, della nota MIUR n. 2915 del 15 settembre 2016 “*Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale docente*”. Inoltre, vengono predisposte sulla base delle priorità individuate dal “*Piano nazionale per la formazione degli insegnanti*” emanato dal Ministro il 3 ottobre 2016, del PdM d'Istituto, elaborato in coerenza con il DPR 80/13 e redatto sulla base dei risultati emersi dal RAV d'Istituto, del Piano Nazionale di Formazione e dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa 2016/19 (ex art.1, comma 14, L. 107/15).

Il piano viene adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria. Il MIUR, dal 2016, mette a disposizione delle scuole, singole o associate in rete, risorse certe per accompagnare le politiche formative di istituto e di territorio.

Le priorità della formazione come definite dal “Piano nazionale per la Formazione”, afferiscono alle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento

Il Piano prevede da parte del personale scolastico delle prestazioni aggiuntive non di insegnamento, oltre all'orario di servizio.

Al momento non è stato definito un *monte ore obbligatorio*.

Tuttavia, si ricorda che un corso viene ritenuto valido se si è frequentato almeno per i $\frac{3}{4}$ delle ore di lezione.

Le scuole sono libere di programmare le attività di formazione.

A livello contrattuale, la formazione in servizio rientra all'interno dell'art.29 comma 1 del CCNL 2007 come attività funzionale all'insegnamento.

Il Polo Scolastico, in coerenza con risultanze del RAV, piano di miglioramento e Piano triennale dell'Offerta formativa e sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione dalle indicazioni regionali dell'A.U.M.I.RE, ha individuato le seguenti tematiche per i corsi di formazione per il personale, con ratifica e aggiornamento dal Collegio dei Docenti del 02 ottobre 2019:

- Le competenze.
- Istruzione e Formazione prof.le (Regione Marche).
- Formazione sull'utilizzo del Registro Elettronico.



- Didattica con la LIM.
- Didattica Interculturale.
- Didattica CLIL.
- Autovalutazione e miglioramento.
- Gestione Biblioteche Scolastiche Multimediali.
- Disturbi specifici di apprendimento (Software dedicati per l'E-Learnig).
- Formazione su e-learning (Moodle - Google app) per lo sviluppo del pensiero Computazionale.
- Progetti e reti che integrano le conoscenze e competenze digitali MULTIMEDI@TAMENTE (blog scolastico).

In sede di collegio docenti (07 ottobre 2019) sono state individuate le seguenti **tematiche** scaturite dalle riunioni dei Dipartimenti:

- a) per il Liceo: Cittadinanza e Costituzione, Lingua Inglese per Docenti, Corso di Italiano come Lingua II;
- b) per l'ITTE: Didattica con i BES, Progettare UdA con WEB 4.0;
- c) per i Professionali: Riforma dei Professionali, Didattica con i BES, Lingua Inglese per Docenti.

Corsi di formazione inerenti le aree tematiche del Piano regionale (per referenti):

- Inclusione (referente prof. Domenico Caiati)
- Educazione civica (referente prof. Marco Garbati)
- Dispersione (referente prof.ssa Giada Spadi)
- Orientamento e PCTO (referente prof. Pierpaolo Piermarini)
- Valutazione (prof.ssa Emily Verdecchia)
- STEM (referenti: prof.ssa Marzia Grossi e prof. Pierluigi Stroppa)
- Istruzione professionale (referente prof.ssa Rosella Pace).

In merito alle attività formative organizzate per le scuole secondarie dell'Ambito Territoriale Marche 006, nei mesi di **settembre ed ottobre 2019**, sono stati erogati dal nostro Istituto i seguenti corsi di formazione relativi all'a.s. 2018-19:

- Valutazione inclusiva e metodologica;
- Didattica della matematica;
- Didattica delle Scienze;
- Relazioni educative;
- Corso di scrittura – curriculum verticale;
- Didattica inclusiva.

Il collegio docenti (06 settembre 2021) ha deliberato che, nell'a.s. 2021-22 saranno svolti Corsi di formazione su:

- Privacy con il DPO di Istituto;
- Sicurezza con il RSPP di Istituto.

Al momento della redazione dell'aggiornamento di codesto documento per l'anno scolastico 2021-22, il Collegio docenti, il 18/10/21, ha previsto i seguenti corsi:



○ **Disseminazione-formazione USR**

Interventi di disseminazione, organizzati per gruppi di docenti interessati **all'interno della scuola**, a cura dei referenti d'Istituto sopra riportati, che hanno seguito il corso di formazione erogato dall'Ufficio scolastico Regionale realizzato dalla scuola Polo Stabili-Trebbiani di Ascoli Piceno.

○ **Corso formazione e informazione Covid-19 e misure di tutela da contagio** a cura del RSPP Dott. Giuseppe Cappella.

○ **GDPR in pillole- Introduzione alla normativa europea in materia di privacy-** Il corso viene tenuto dal DPO (Data Protection Officer o Responsabile della Protezione Dati) dott. Francesco Moroncini della Morolabs.

○ **Formazione ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità (25 h).**

La conclusione di tale formazione obbligatoria, con Nota n. 32063 del 15/10/2021 è stata posticipata al 30 marzo 2021.

○ **Autoformazione inerente la riforma dei professionali** sotto forma di ricerca-azione.

Sempre nel collegio del 18 ottobre 2021 sono state proposte le seguenti tematiche:

○ **Sostenibilità ambientale.**

○ **Riforma dei professionali.**

○ **Didattica delle TIC.**

○ **Didattica con alunni BES (DSA, Non italofofoni, ADHD, Studenti adottati, altri BES)**

○ **Formazione/autoformazione sui nuovi indirizzi da attivare (Biomedico-Internazionale) per piccoli gruppi.**



Progetti

Progetti ed attività a sensi della Legge 107/2015

PRIORITÀ DELLE AREE DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI
POTENZIAMENTO UMANISTICO	A valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning
	L1 prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico
	L2 potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
	N apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario
	P valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
	Q individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
	R alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
POTENZIAMENTO LABORATORIALE	S incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
	H sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
	M valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	O definizione di un sistema di orientamento
	B potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
	N apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario
	P valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
POTENZIAMENTO SOCIO-ECONOMICO e per la LEGALITA'	Q individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
	S incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
POTENZIAMENTO SOCIO-ECONOMICO e per la LEGALITA'	D sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
	E sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



	<p>L prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore</p>
POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	<p>C potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori</p>
	<p>F alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini</p>
POTENZIAMENTO LINGUISTICO	<p>A valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning</p>
	<p>R</p>
POTENZIAMENTO MOTORIO	<p>G potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica</p>



Progetti per ampliamento dell'offerta formativa inseriti nel PTOF (2019-2020; 2020-21; 2021-2022) e ancora in essere per a.s 2021-22

PRIORITÀ DELLE AREE DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI	PROGETTI P.O.F.	ATTIVITÀ PROCESSI
POTENZIAMENTO UMANISTICO	A valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning	CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE PET, FCE, CAI, IELTS CERTIFICAZIONE D.E.L.E. (LINGUA SPAGNOLA) POTENZIAMENTO: LINGUA TEDESCA CERTIFICAZIONE D.E.L.F. (LINGUA FRANCESE) ERASMUS PLUS CLIL: PROGETTI DI INSEGNAMENTO IN INGLESE DI MATERIE NON LINGUISTICHE LIVE ENGLISH: POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE	Lezioni frontali e con esperti Stage linguistici all'estero: in Gran Bretagna, Irlanda, Spagna, Francia, Rep. CECA (Praga); Francia (Provence); Incontri con esperti Lecture guidate dei quotidiani
	L1 prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico	PROGETTO ORIENTAMENTO (INTERNO/ESTERNO)	Conferenze/ /Convegni Formazione docenti Attività in classe
	L2 potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore	PROGETTO BASKIN RICEVO ANCH'IO	Attività laboratoriali in: cucina; sala bar; informatica; disegno tecnico; laboratorio linguistico; aule con LIM.
	N apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario	SPORTELLO DIDATTICO (piccolo gruppo) RECUPERO POMERIDIANO (al termine del 1° trimestre) RECUPERO CON PAUSA DIDATTICA AL MATTINO RECUPERO DEI DEBITI (Estivo)	Attività Didattica per gruppi di interesse; Attività in: laboratorio di informatica; laboratorio linguistico; aule LIM.



	P valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti	PROGETTAZIONE DI P.D.P.	Formazione docenti
	R alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali	NESSUNO ESCLUSO: Accoglienza ed Integrazione alunni non italofoni.	Corsi di alfabetizzazione Corsi L2 Corsi di rinforzo L2 P.D.P.
	S incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione	Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento” (PCTO) ex ASL Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento” (PCTO) BES	Incontri con Esperti di settore STAGE
POTENZIAMENTI LABORATORIALI	H sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	SCUOLA DIGITALE ISTRUZIONE DOMICILIARE e Scuola digitale PROGETTO B.I.C.E. (Patente Europea del Computer);	Lezioni frontali Lezioni con esperto Attività in: laboratorio informatico
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	SCIENZE IN PRATICA PROGETTO MENSA FLAIR BARTENDING	Disegno Chimica, Fisica, Scienze e Biologia; Informatica Laboratori di enogastronomia Aule LIM Corsi di aggiornamento Visite aziendali PCTO



	M valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese	RETE DELLE MARCHE “Alberghiero delle Marche” per IeFP	Corsi di aggiornamento. Incontri con esperti. Lezioni frontali. Conferenze. PCTO
POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	B potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	ECO SCHOOL GLI INCONTRI DELLA SALUTE OLIMPIADI DELLA MATEMATICA, FISICA E INFORMATICA	Lezioni frontali Lezioni pratiche Incontri con esperti
	N apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario	PROGETTO RIFORMA PROFESSIONALI.	Lezioni frontali
	Q individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti	APPROFONDIMENTO TEMATICHE didattiche, sociali, economiche, etiche	
	O incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione	CODING A SCUOLA E PROGRAMMAZIONE DEI ROBOT	



<p>POTENZIAMENTI SOCIO-ECONOMICI e per la LEGALITA'</p>	<p>D sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità</p>	<p>CITTADINANZA E LEGALITA' FORMAZIONE STUDENTI IN STAGE "SICUREZZA"</p>	<p>Convegni, Conferenze Incontri con esperti Lezioni frontali</p>
<p>POTENZIAMENTI ARTISTICI E MUSICALI</p>	<p>C potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori</p>	<p>CORO SCOLASTICO POLIFONICO "CARLO URBANI" UN CORO FUORI CLASSE</p>	
<p>POTENZIAMENTI LINGUISTICI</p>	<p>A valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL</p>	<p>VAMOS CORSO BASE SPAGNOLO</p>	
<p>POTENZIAMENTI MOTORI</p>	<p>G potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica</p>	<p>GIOCHI SPORTIVI DI ISTITUTO GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI CLASSE PIÙ PROGETTO NEVE PROGETTO BASKIN PIANI DI STUDIO PER STUDENTI ATLETI.</p>	<p>Attività Didattica Giochi sportivi Incontri con esperti</p>



Elenco progetti d'Istituto presentati per l'a.s. 2021-22

PRIORITÀ DELLE AREE DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI	PROGETTI P.T.O.F.	Responsabile progetto	Sede
POTENZIAMENTO UMANISTICO	A valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning	Una scena per ricominciare	Pallottini S. Cognigni M.	POLO
	A valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning	Incontri	Pasquali A.	POLO
	S incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione/ Incremento attività di orientamento	Laboratorio sperimentale di orientamento	Valerio S.	PSE e MGLiceo Classi seconde
POTENZIAMENTO LABORATORIALE	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	BAR DIDATTICO Cclassi: I e II area IeFP ENO)	Bisignani V.	PSE e SEM
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Vita di bordo	Lanciotti G. Fusco R.	PSE SEM
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	New drinks	Fusco R.	PSE e SEM (4 Sala e vendita)
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Arte Musica Movimento	Ferrari F. Finucci A.	PSE



	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Produciamo noi le nostre merende	Simonelli A.	PSE e SEM
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	REinvento l'EVENTO!	Mazza G.	PSE
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Informatica e ricevimento	Agostini G.	PSE
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Info point all'hotel "Urbani"	Agostini G.	PSE
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Chimica cucina e sala bar	Bernardini V.	PSE e SEM
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Chimica in padella	Bernardini V.	PSE
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Paoletto aiuta Kaur	Bernardini V.	PSE e SEM
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Partecipazione al concorso della Zanichelli "VideoLab chimica". Titolo probabile: Soxhelet in cucina per i salumi marchigiani"	Bernardini V.	PSE e SEM
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Merceologia in pasticceria	Bernardini V.	PSE
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Videochimica in cucina	Bernardini V.	PSE SEM
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Chimica Sicurezza Ambiente	Bernardini V.	PSE SEM Classi seconde
	I potenziamento delle metodologie	Paoletto aiuta Kaur	Bernardini V.	PSE SEM



	laboratoriali e delle attività di laboratorio			
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Pasticciamo la chimica con le APP	Bernardini V.	PSE
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Incontro con gli Chef dell'associazione Cuochi Fermo	Attanasio S.	PSE
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Pasticceria dolce e salata al bar	Attanasio S.	PSE
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Global marketing	Garbati M. Fuccio L.	PSE MG
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Coltivi-amo	Mazzaferro C. D'Abramo G.	POLO
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Macro-Sala	D'Abramo G. Mazzaferro C.	POLO
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Macro-Cucina	D'Abramo G. Mazzaferro C.	POLO
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Laboratorio STEM-3e Liceo-PCTO ed Orientamento	Strappa M.	
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	ICT4ALL: Information Communication Technology For social Inclusion n. 2019-1-IT01-KA102-007167 con Agenzia OpenCom di Arezzo	Fuccio L. Gentili L.	Polo
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Marche Inclusive -Alternanza scuola-lavoro	Vitali C.	MG
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle	SostenibilMENTE poche regole per tanti vantaggi	Magnante E.	SEM



	attività di laboratorio	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile		
	I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Come si esegue un test diagnostico: dal campionamento al referto	Bernardini V.	SEM
POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	C potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori	Hartlab e vivere a colori	D'Abramo G.	POLO
POTENZIAMENTO MOTORIO	G potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica	Boxando s'impara	Traini I.	PSE
POTENZIAMENTO MOTORIO	G potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica	Baskin	Guerrieri F.	PSE
POTENZIAMENTO SOCIO-ECONOMICO e per la LEGALITA'	D sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso	Art. 9 del CCNL comparto scuola 2006-2009	Bassi A.	POLO (alunni non italofo- docenti)



	la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità			
	D sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità	MUN (Model United nations)	Vitali C.	Polo
	D sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Potenziamento delle	E-PAS la scuola ambasciatrice del parlamento	Vitali C.	Polo



	conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità			
POTENZIAMENTO SOCIO-ECONOMICO e per la LEGALITA'	D sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità	Parliamone. Imparare a comunicare per gestire i conflitti: un nuovo strumento per la gestione alternativa delle controversie e dei conflitti	Andreozzi L.	POLO
	D sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità	Visiting professor per la conoscenza dei servizi socio-sanitari del Fermano	Petracci S.	
	E sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici,	Ecoschool	D'Abramo G.	PSE e SEM



	del patrimonio e delle attività culturali			
	D sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	L'accoglienza prima della mensa (Convivio)	Caiati D.,Petracci S.	SEM
	L prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore	Nessuno escluso	Del Gatto L. Nobili C:	PSE
POTENZIAMENTO SOCIO-ECONOMICO e per la LEGALITA'	L prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore	Progetto educazione finanziaria	Docenti economia (in collaborazione con il Consulente finanziario Dott. Nicola Longo e con la Banca Macerata SpA)	ITE PSE MG
POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	O incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione	Alternanza Scuola Lavoro Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera	Piermarini P.	PSE e SEM



	B potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Potenziamo le autonomie	Ferracuti F. Piergentili B. Andreozzi L.	POLO
	B potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Progetto: “Educhiamoci alle Buone Maniere” Azione 1: Corso: “Educazione sessuale e sentimentale”	Nobili C. Pasquali A. (coll. ASUR Marche Commissione Pari Opportunità Comunale di Porto Sant'Elpidio (FM)- Commissione Pari Opportunità Regionale)	Quarta Liceo PSE
POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	B potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Olimpiadi della matematica	Serafini	POLO
POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	B potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	FocusScuola	Stroppa P.	POLO
POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	C potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori	Art-Esplorando	Caiati D., Petracci S., Mazzaferro C.	POLO
POTENZIAMENTO LINGUISTICO	A valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL	Il “TIPICO” in lingua	Nucci D., Magnante E.	SEM
POTENZIAMENTO LINGUISTICO	A valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare	Public speaking	Salvatori M.	POLO



	riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL			
	A valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL	Festival of traditions Erasmus+ KA2	Fuccio L. Gentili L.	Indirizzo Alberghiero Classi: III, IV, V
	A valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL	Consorzio Erasmus+ “Camera Marche Alliance for learning mobility”	Fuccio L. Gentili L.	Polo
	A valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL	ICT4ALL:information Communication Technology for Social Inclusion n. 2019.1-IT01-KA102- con Agenzia OpenCom di Arezzo	Fuccio L. Gentili L.	Polo
	A valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL	3 Dtech for VET N. 2019-1-IT01_KA102-007232 Azione KA1 “Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento o ambito VET”	Fuccio L. Gentili L.	POLO
	A valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche,	STAGE LINGUISTICO in Gran Bretagna	Sermarini D.	PSE



	con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL			
	A valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL	Certificazione esterna Cambridge Lingua inglese PET-FCE	Serमारini D.	POLO
	A valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL	ETWINNING SCHOOL	Gentili L.	POLO

PROGETTI PON: Vedere Sito della Scuola



Scelte derivanti da priorità ed obiettivi assunti negli anni precedenti

Inclusione

Premessa

L'organizzazione dell'attività di sostegno può e deve essere in linea con l'identità della scuola, per questo motivo essa è da considerarsi a pieno titolo tra gli indicatori della qualità della scuola stessa. Da qui è emersa, già da tempo, la necessità di creare un vademecum che raccolga in sé tutte le informazioni cosicché ogni insegnante possa consultarlo a seconda della necessità, destinato in primis agli insegnanti di sostegno con lo scopo di alfabetizzare al sostegno i docenti che per la prima volta si trovano a dover sostenere questo ruolo nella scuola e, in secondo luogo, a tutti coloro che fossero interessati a conoscere alcune delle numerose variabili che definiscono e caratterizzano l'attività di sostegno all'interno del nostro istituto.

Una copia informatica del vademecum, insieme ad una serie di allegati utili al lavoro, viene inviata ad ogni insegnante di sostegno ad inizio del nuovo Anno Scolastico.

Il suddetto documento si propone, pertanto, quale direttiva guida rivolta a tutti gli insegnanti, curricolari e di sostegno, con lo scopo di orientare l'attività didattica a favore dell'inclusione scolastica e del processo formativo degli alunni con disabilità nel rispetto della normativa vigente.

L'Italia, a differenza degli altri Paesi Europei, può vantare un'esperienza ormai di numerosi decenni di integrazione scolastica degli alunni con disabilità nella scuola ordinaria, a partire dalla prima legge del 1971, fino ad arrivare ai giorni nostri.

Il termine "integrazione" scolastica è stato, ormai, sostituito dal termine "**inclusione**", intendendo con quest'ultimo il processo attraverso il quale il contesto scuola, con tutti i suoi diversi protagonisti (organizzazione scolastica, studenti, insegnanti, famiglia, territorio), assume le caratteristiche di un ambiente in grado di rispondere ai bisogni di tutti i ragazzi ed in particolare dei ragazzi con bisogni speciali.

Gli alunni con disabilità sono una risorsa per l'apprendimento di tutti gli alunni così come le strategie e le metodologie “speciali” sono una risorsa per l'apprendimento di tutti gli alunni proprio perché capaci di aumentare la personalizzazione e lo scambio fra competenze e saperi. In questo senso la qualità dell'integrazione a scuola è qualità della scuola.

L'integrazione potenzia la dimensione inclusiva quando riesce a far intrecciare le voci di tutti gli interlocutori in un dialogo aperto, interprofessionale, che è alla base di ogni situazione educativa dove ogni persona, ogni ruolo porta il proprio contributo indispensabile e complementare.

Alla luce di questa prospettiva la nostra Scuola si preoccupa di:

- elaborare percorsi di integrazione, scolastica prima e sociale poi, individualizzati e integrati, favorendo l'espressione delle potenzialità, delle inclinazioni e dei desideri delle persone;
- proporre alle famiglie esperienze di vicinanza, sostegno ed accompagnamento indispensabili in un cammino non sempre agevole;
- reperire ed attivare risorse specialistiche necessarie per costruire in modo condiviso un progetto di vita più ampio;
- ricercare sul territorio contesti di crescita ed integrazione che possano affiancarsi alla famiglia e alla scuola.

Una didattica inclusiva è una didattica pensata già all'origine per incontrare felicemente ed efficacemente le varie diversità degli alunni. Queste ultime possono essere di ogni tipo: Bisogni Educativi Speciali, differenze culturali, linguistiche, di genere, di pensiero e apprendimento o altro.



Il diritto allo studio e l'integrazione degli alunni in difficoltà sono garantiti, nel rispetto delle norme di legge e delle seguenti modalità attuative derivanti dalle esperienze maturate nel corso degli ultimi anni.

La problematica della disabilità e dello svantaggio coinvolge, comunque, ciascun docente, ciascun consiglio di classe e, di conseguenza, l'intero Istituto.

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di forza

- Presenza di una funzione strumentale per i BES, per l'Alternanza Scuola -Lavoro, per l'Intercultura e di relative commissioni
- Presenza di laboratori e di progetti specifici per studenti con BES (alunni a rischio dispersione scolastica).
- Continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.
- Produttiva e consolidata esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro anche estiva
- Fornitura di materiali di consumo per lo svolgimento dei Progetti, anche da parte di strutture ed Enti privati
- Facilità di comunicazione diretta con i docenti di sostegno attraverso apposita lista email
- Efficace visibilità delle attività progettuali degli alunni con programmazione differenziata grazie alla creazione di un blog gestito dagli stessi allievi
- Formazione in itinere volta a realizzare una didattica attenta alla multietnicità.

Punti di debolezza

- Realtà complessa, distribuita su tre Comuni diversi e su tutti gli indirizzi di studio.
- Ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità.
- Spazi dedicati alle attività di sostegno non sempre sufficienti e adeguatamente attrezzati.
- Tardiva o inesistente disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi.
- Difficoltà di passaggio di informazioni fra i consigli di classe e docenti ed operatori responsabili degli interventi integrativi.
- Mancanza di fondi sufficienti a supportare un intervento adeguato e costante dello sportello d'ascolto psicopedagogico e corsi di alfabetizzazione per stranieri.
- Ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali del comune a favore delle famiglie con gravi problemi socioeconomici.
- Difficoltà nel desumere, per gli alunni neoiscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo.
- Mancanza di Accordi di Programma tra Scuola- Umea/Umea-Enti Locali per un migliore scambio di collaborazioni, informazioni ed un maggiore coinvolgimento nell'ottica dei percorsi lavorativi e professionali degli allievi con Piano Differenziato.
- Insufficiente assunzione diretta di corresponsabilità educativa da parte delle famiglie nella stesura di PEI e PDP.



Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Nel nostro Istituto, è stato istituito un **gruppo di lavoro per l'handicap (GLHI)**, con funzioni di programmazione, costituito da:

Dirigente scolastico, F.S, Docenti Specializzati, una rappresentanza di Docenti curricolari, Personale ATA, Specialisti ASL, Associazioni, Famiglie e Studenti.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Ruoli e procedure

Il docente di sostegno:

- svolge un ruolo anche nei confronti della classe: favorisce un rapporto amicale tra l'alunno con disabilità e i suoi compagni e può costituire, in accordo col docente curricolare e nel limite delle proprie competenze, gruppi di alunni da aiutare.
- è un “mediatore di contenuti”, possiede strategie didattico-metodologiche specifiche ma non necessariamente contenuti specifici.
- deve essere in grado di rispondere ai bisogni educativi degli alunni, con interventi puntuali e calibrati, provvedendo all'organizzazione dell'attività didattica prima di entrare in classe.

Va tenuto presente che:

- Il docente della classe svolge un ruolo anche nei confronti dell'alunno con disabilità (visione dei lavori da lui eseguiti, preparazione dei materiali in assenza del docente di sostegno, valutazione degli apprendimenti, ecc.) non delegando esclusivamente al docente di sostegno la responsabilità educativo didattica dell'alunno.
- L'alunno con disabilità fa parte integrante della classe e ha diritto ad una adeguata attività formativa; qualsiasi forma di esclusione dalle attività educative da parte dei docenti è da considerarsi non in linea con la normativa vigente.
- È illegittimo istruire l'alunno con disabilità facendolo uscire dalla classe e, nel caso in cui ci sia la necessità di svolgere un'attività didattica in ambiente diverso dalla classe, questo deve essere esplicitamente condiviso con la famiglia.
- Lo svolgimento di interventi educativi individualizzati fuori dal contesto classe e la partecipazione ai progetti speciali d'Istituto devono essere espressamente previsti nella stesura del PEI e concordati tra docenti, famiglia e ULSS.

Orario di servizio

All'inizio dell'anno scolastico, durante la fase in cui vige *l'orario provvisorio*, ciascun docente di sostegno è tenuto a distribuire le ore di servizio in maniera tale a avere una prima conoscenza dei nuovi alunni, considerando nel contempo a necessità di copertura degli allievi con maggiori bisogni. Questo periodo iniziale consente, attraverso l'osservazione diretta, di individuare le esigenze didattiche degli alunni, discuterne con i colleghi curricolari e scambiare informazioni con loro così da fissare alcuni elementi che caratterizzeranno l'orario definitivo.



Successivamente, ciascun insegnante di sostegno costruisce il proprio *orario definitivo* sulla base di criteri di seguito specificati, con la supervisione della funzione Strumentale BES e con successiva approvazione del DS.

I criteri da seguire sono i seguenti:

- 1) necessità didattiche degli alunni emerse dalla conoscenza nuova o pregressa di questi e dalle indicazioni del Consiglio di Classe;
- 2) accordo con i colleghi di materia;
- 3) accordo col collega di sostegno qualora un caso fosse condiviso;
- 4) accordo con l'eventuale educatore.

Tale quadro orario definitivo, per essere strumento di programmazione e di lavoro efficace, sarà vincolante, ma al tempo stesso avrà la caratteristica della flessibilità, per cui potrà esser modificato qualora se ne ravvisi la necessità educativa - didattica, previa comunicazione anticipata al Dirigente Scolastico, ai Collaboratori di Sede e alla Funzione strumentale BES.

II PEI

Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno con disabilità ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione (art. 12 L. 104/1992).

La prima bozza del PEI (redatta dall'insegnante di sostegno in collaborazione con gli insegnanti curricolari e con eventuali educatori), contenente la progettazione degli interventi didattico educativi, dovrebbe essere predisposta prima dell'incontro del Gruppo di Lavoro Operativo.

La proposta di PEI, quindi, viene illustrata, in sede di Gruppo di Lavoro Operativo, ai genitori, alle figure professionali interne alla scuola, che interagiscono con l'alunno (OSS, lettori e ripetitori) e compilata definitivamente con il supporto degli specialisti sanitari che hanno in carico gli alunni, allo scopo di variarla, integrarla e modificarla.

Solo dopo la formalizzazione in sede di gruppo di lavoro, il PEI viene approvato dal consiglio di classe, nella prima seduta utile. Deve essere firmato da tutti i DOCENTI della classe e dalla famiglia e, visto che può contenere "dati sensibili" ai sensi dell'art. 4 D.Lgs 196/2003, non deve essere trasmesso per posta elettronica o con altri mezzi ad alcuna persona.

Il PEI:

- Individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, delle autonomie e dell'orientamento, sia ragionando sullo svantaggio e su come ridurlo, sia operando un adattamento del contesto.
- Esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata.
- Definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione.
- Il criterio guida è l'orientamento al Progetto di vita, definendo un percorso attento alle inclinazioni personali e alla maturazione globale della personalità, sollecitando: - il rafforzamento dell'autonomia personale e operativa; - l'acquisizione dell'autostima e del senso di auto-efficacia; - lo sviluppo di competenze socio-relazionali e professionali funzionali all'inserimento lavorativo.
- Prima della stesura del PEI è necessario fare un'osservazione accurata delle aree di sviluppo dell'alunno; l'osservazione è un'operazione tecnica, dunque da svolgere non in modo



improvvisato, ma estremamente accurato, tale da cogliere i punti di debolezza ma anche i punti di forza dell'alunno. L'osservazione è necessaria per centrare il livello di sviluppo, per evitare di favorire frustrazione e demotivazione e per impostare correttamente l'attività didattica in vista di un miglioramento delle sue capacità.

Percorsi didattici possibili

Per agevolare i docenti nella definizione della programmazione disciplinare, si ritiene utile ricordare che i percorsi possibili, nella scuola superiore, sono due:

1. Una programmazione riconducibile alle Linee guida ministeriali o comunque ad esse globalmente corrispondenti (nota anche come **programmazione per obiettivi minimi**).

Si tratta di una Programmazione Semplificata, sostanzialmente conforme a quella curricolare, definita dai programmi ministeriali. Gli obiettivi ed i contenuti corrispondono per tutte le discipline o solo per alcune a quelli minimi previsti per la classe, indicati dai singoli docenti nei rispettivi piani di lavoro.

L'insegnante di sostegno verificherà che siano presenti i requisiti essenziali di tutte le discipline. La programmazione equipollente porterà, in tutti gli ambiti disciplinari, ad una valutazione numerica rapportata ai programmi ministeriali e permetterà il conseguimento del diploma (art. 15 comma 3 dell'O.M. n°90 del 21 maggio 2001);

2. Una programmazione non riconducibile alle Linee guida ministeriali (nota anche come **programmazione differenziata**).

La Programmazione Differenziata è elaborata “su_misura” per l'allievo. Opera riduzioni quantitative e/o sostituzioni di parti del curricolo, eventualmente integrato da progetti specifici. Gli obiettivi ed i contenuti sono quelli indicati dai docenti curricolari nelle rispettive programmazioni differenziate. L'adozione della programmazione differenziata porterà, in tutti gli ambiti disciplinari, ad una valutazione numerica rapportata al programma individualizzato e non ai programmi ministeriali (art. 15 comma 5 dell'O.M. n°90 del 21 maggio 2001). Conseguentemente l'allievo non conseguirà la qualifica o il diploma, ma un certificato di crediti formativi, attestante le competenze e le abilità raggiunte. “Qualora un Consiglio di Classe intenda adottare la valutazione differenziata deve darne immediata notizia alla famiglia, convocandola per illustrare la proposta e per acquisire un formale assenso.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia:

La partecipazione della famiglia si evidenzia in varie attività, quali: orientamento in entrata, accoglienza nella classe prima, condivisione del PEI, collaborazione nell'organizzazione delle attività didattiche extrascolastiche, collaborazione nella valutazione intermedia, collaborazione e partecipazione nei GLI, GHO, collaborazione nelle attività di ASL, orientamento in Uscita.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Collaborazione nei Progetti di Inclusione, Stage, ASL

Valutazione, continuità e orientamento



Criteria e modalità per la valutazione

In una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa e motivante, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e di insegnamento.

- Alunni con programmazione differenziata

La valutazione degli apprendimenti va sempre riferita alle potenzialità dell'alunno e alla situazione di partenza definiti nella individualizzazione del percorso formativo. Si useranno pertanto per loro delle scale valutative riferite non a profili standard ma a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato.

In questo caso è determinante l'azione interdisciplinare dei progetti, volta al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PEI. Tale azione è necessaria a garantire un percorso formativo dell'alunno finalizzato all'acquisizione di competenze trasversali spendibili in un futuro inserimento lavorativo.

Gli alunni dovranno essere valutati in ciascuna disciplina, estrapolando dalle singole esperienze svolte gli elementi utili ad una adeguata valutazione. In sede di scrutinio, quindi, sarà redatta una pagella con le relative valutazioni che si riferiranno al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel PEI.

La necessità di dare una valutazione in tutte le materie è resa evidente dal fatto che sui “tabelloni” esposti all'albo della scuola non ci deve essere nessuna differenza o annotazione sulla valutazione dell'alunno certificato.

- Alunni con programmazione a obiettivi minimi

Se è vero che il conseguimento dell'obiettivo minimo da raggiungere in tutte le discipline equivale alle conoscenze che vengono valutate dai docenti come sufficienti (corrispondenti ad un voto pari al 6), è altrettanto vero che, se l'alunno certificato dimostra di avere "superato" gli obiettivi minimi per lui previsti, nessun docente può pregiudicare loro la possibilità di raggiungere risultati superiori.

Se consideriamo poi che l'alunno con disabilità, per raggiungere il minimo, rispetto all'alunno “normodotato” ha dato il massimo delle sue energie, in una valutazione meritocratica a questo alunno si può dare di più.

Esame di qualifica professionale

Si fa riferimento alla normativa specifica.

Classi quinte: Attestato crediti formativi

Ciascun alunno, che segue una programmazione differenziata ed in possesso del certificato di crediti formativi, al termine della frequenza dell'ultimo anno di corso, può sostenere l'esame di Stato sulla base di prove differenziate coerenti con il percorso svolto e finalizzate solo al rilascio di un attestato di credito formativo (C.M. n.125 del 25/07/2001).

Tale documento dovrà essere redatto e compilato, a cura dell'insegnante di sostegno, con la collaborazione dei docenti curricolari, in ogni sua parte sul modulo previsto dal Ministero. Sarà compito della commissione d'esame compilare la parte inerente i risultati delle prove scritte orali e pratiche, nonché redigere in forma definitiva l'attestato.

Il certificato dovrà essere firmato dal Presidente di Commissione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il criterio guida è l'orientamento al Progetto di vita, definendo un percorso attento alle inclinazioni personali e alla maturazione globale della personalità, sollecitando:

- il rafforzamento dell'autonomia personale e operativa;



- l'acquisizione dell'autostima e del senso di auto-efficacia;
- lo sviluppo di competenze socio-relazionali e professionali funzionali all'inserimento lavorativo.

APPROFONDIMENTO

Docente di sostegno e classe

Il docente di sostegno è docente della classe e ne è contitolare. Per questa ragione, partecipa a tutte le riunioni del consiglio di classe, alle riunioni di programmazione, agli incontri con i genitori o con i rappresentanti e agli scrutini di tutti gli alunni della classe di cui è titolare. Svolge un ruolo anche nei confronti della classe: favorisce un rapporto amicale tra l'alunno con disabilità ed i suoi compagni e può costituire, in accordo col docente curricolare e nel limite delle proprie competenze, gruppi di alunni da aiutare.

Il docente curricolare e il docente di sostegno condividono lo stesso ruolo educativo con il compito di favorire situazioni didattiche, formative e relazionali mirate a realizzare il processo di inclusione.

Il docente di sostegno, contitolare della classe, partecipa alla valutazione di tutti gli alunni.

Gli insegnanti specializzati sono nominati nelle seguenti aree: area linguistica, area scientifica e area tecnico-professionale.

Attività del docente di sostegno: finalità ed obiettivi

- Favorire l'integrazione e la socializzazione dell'alunno.
- Migliorare le abilità dell'alunno.
- Finalizzare il percorso formativo dell'alunno.
- Promuovere una collaborazione attiva tra scuola, équipe e famiglia.
- Migliorare l'attività collaborativa tra docenti.
- Promuovere programmazioni e valutazione per competenze dell'alunno in difficoltà.

Assistenti

- Assistenti educativi per le relazioni sociali

Gli assistenti educativi sono una risorsa importante per la scuola: vengono assegnati su progetti educativi che prevedono la figura di un mediatore, facilitatore delle relazioni e delle autonomie personali degli alunni diversamente abili.

- Assistenti alla comunicazione

Gli assistenti alla comunicazione, inseriti nelle classi dove ci sono alunni con disabilità sensoriale, hanno il compito prevalente di veicolare i contenuti didattici, inoltre svolgono attività di supporto per le insegnanti curricolari e di sostegno, in relazione alle conoscenze linguistiche e culturali che possiedono, svolgendo il ruolo di mediatori comunicativi per quanto accade in classe e/o in altri ambiti, adattando opportunamente il materiale proposto dai docenti alle esigenze dell'alunno

Situazione attuale

Numero di allievi totali: 104 (vedere paragrafo 8)



Incontri- consigli di classe ordinari e straordinari

Vengono previsti incontri e riunioni con le scadenze e le modalità previste dal Calendario dell'Istituto.

Modalità organizzative dell'intervento: la programmazione didattica

“Obiettivo dell'integrazione scolastica è lo sviluppo della potenzialità della persona con disabilità in due diversi, ma congruenti ambiti della personalità: il piano affettivo-relazionale, relazione e socializzazione; e il piano cognitivo inteso come apprendimento” (Art. 1 comma C legge 104/92)

Tenendo presente le problematiche relative ai ritmi di apprendimento e le potenzialità degli alunni in difficoltà, saranno individuati all'interno dei C. d. C. percorsi didattici personalizzati, che prevedano l'utilizzo di strumenti didattici, strategie e contenuti semplificati e/o alternativi rispetto a quelli previsti per la classe.

Sulla base degli elementi raccolti dopo un periodo di osservazione da parte dei docenti curricolari e specializzati, in seguito ad un primo contatto da parte dell'Istituzione scolastica con la famiglia e con la scuola media (continuità educativa, cfr. C.M. N°1 4/01/88), all'analisi dei documenti quali diagnosi funzionale, relazioni della scuola media ed eventuali altri documenti che chiariscano la situazione e le potenzialità dell'allievo, il C.d.C., la famiglia e l'équipe dell'ASUR, concordano una programmazione che può essere:

- Individualizzata con obiettivi minimi, ma coincidente con quella della classe e che porterà, quindi, ad una valutazione ed al relativo conseguimento del qualifica/diploma alla fine del triennio\quinquennio(O.M. n° 90 de 21 maggio 2001).
- Individualizzata con obiettivi differenziati, non corrispondente ai programmi ministeriali, che porterà quindi, ad una valutazione riferita al P.E.P., al transito da una classe all'altra ed al conseguimento di un attestato di abilità e competenze alla fine del triennio\quinquennio (O.M. n° 90 de 21 maggio 2001).

Sulla base del percorso determinato i docenti curricolari elaboreranno la programmazione didattica disciplinare tenendo presente gli obiettivi educativi - didattici concordati in sede di approvazione del P.E.P. dandone immediata comunicazione alla famiglia.

Attività in classe

Gli alunni in difficoltà opereranno all'interno della classe con le seguenti modalità:

Lezioni in compresenza: i docenti curricolari ed i docenti di sostegno di comune accordo effettueranno la scelta delle esercitazioni e delle attività didattiche da realizzare che permettano di affrontare ed approfondire i contenuti delle discipline nel rispetto delle potenzialità dell'alunno e del suo attivo inserimento nel gruppo classe.

Lezioni curricolari individualizzate, realizzate dall'insegnante curricolare: il docente della disciplina collaborerà alla preparazione di materiali, strutturati e non, che concorreranno al raggiungimento degli obiettivi previsti nel P.E.I. e nel contempo all'attiva partecipazione dell'alunno alle attività curricolari senza la mediazione del docente specializzato.

Lezioni finalizzate all'integrazione dell'allievo in difficoltà: saranno studiate e concordate attività da proporre all'intera classe che permettano un coinvolgimento attivo e riconosciuto dell'alunno.

Attività fuori dalla classe

Gli interventi individualizzati fuori della classe saranno possibili a condizione che:

- l'alunno necessiti di interventi individualizzati in un ambiente alternativo alla classe,
- le uscite siano programmate e concordate in sede di elaborazione ed approvazione del P.E.P.



Nel momento in cui saranno accertati i punti sopra citati sarà possibile attuare:

Lezioni individualizzate realizzate dall'insegnante di sostegno: le attività mireranno a consolidare le conoscenze acquisite in classe, preparare le verifiche scritte ed orali, approfondire gli argomenti delle discipline dell'area di appartenenza dell'insegnante di sostegno.

Verifiche scritte e orali

Gli alunni in difficoltà parteciperanno alle verifiche scritte e orali con le stesse scadenze previste per la classe. Il voto, assegnato alle prove scritte e orali, farà riferimento agli obiettivi fissati dal P.E.P.

Saranno concordati e predisposti materiali strutturati atti a valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal P.E.P.. Le verifiche saranno il più possibile simili a quelle della classe e adeguati alle potenzialità dell'alunno e agli insegnamenti impartiti.

Valutazioni

La valutazione degli alunni con disabilità è certificata nelle forme e con le modalità riferite al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, previsto dall'art. 314, comma 4, del testo unico di cui al Decreto Legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa in decimi. (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009).

Materie equipollenti

Qualora l'alunno, con disabilità gravi, dimostri una impossibilità a seguire una o più materie con un profitto seppur minimo, il C.d.C. sentito il parere della famiglia e dell'Equipe, può accordare la frequenza a materie alternative o affini sulla base della disponibilità dei docenti.

Percorsi formativi di preparazione all'alternanza scuola-lavoro

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati. La valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti relativamente ai percorsi di alternanza scuola lavoro saranno oggetto di valutazione del C.d.C. sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

Gli alunni partecipano, inoltre, alle visite guidate ed ai viaggi di istruzione programmati dal Consiglio di Classe, nonché nelle classi seconde terze, quarte e quinte (Istr. Enogastronomia) alle attività di PCTO.

Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

I *Disturbi Specifici di Apprendimento* costituiscono una definizione di carattere generale che si riferisce ad un gruppo eterogeneo di disordini che si manifestano con significative difficoltà nell'acquisizione



e nell'uso di abilità di comprensione del linguaggio orale, espressione linguistica, lettura, scrittura, ragionamento o calcolo.

Negli ultimi anni un notevole approfondimento scientifico e clinico dei DSA ha consentito di poter delineare un quadro dei Disturbi specifici dell'apprendimento, nelle loro diverse espressioni, superando in parte le difficoltà connesse alla fase diagnostica.

I DSA fanno parte di una gamma diversificata di disturbi dello sviluppo caratterizzati, da alterazioni di tipo funzionale, con conseguenti difficoltà nella velocità e accuratezza della lettura (dislessia), nella correttezza ortografica (disortografia), nell'espressione scritta e dunque nel carattere grafico della scrittura spesso illeggibile (disgrafia) e in una forte caduta nella proceduralità e/o senso del numero (discalculia).

La difficoltà in fase diagnostica nasce dal fatto che, nella maggior parte dei casi, non si tratta di una sola disfunzione, bensì di un quadro complesso, in cui più componenti si riscontrano in associazione (comorbidità).

La legge 8 ottobre 2010, n° 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come disturbi specifici di apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo. La medesima legge e le linee Guida del D.M. 12 luglio 2011 focalizzano l'intervento sulla didattica individualizzata e personalizzata, sugli strumenti compensativi e sulle misure dispensative e su adeguate forme di verifica e valutazione che implicano un importante e strategico impegno da parte di tutti gli attori coinvolti nel progetto educativo.

Lo strumento che permette di coordinare e sistematizzare tutte le conoscenze, le operazioni e le progettazioni riferite allo studente con DSA è il Piano Didattico Personalizzato.

A tal proposito assumono particolare importanza i seguenti aspetti:

- Il PDP è un documento obbligatorio, risultato di una progettualità condivisa a livello di consiglio di classe.
- Il PDP è lo strumento di lavoro in itinere per i docenti, con la funzione di documentare e condividere con le famiglie le strategie di intervento programmate.
- La sottoscrizione del PDP mette in evidenza la corresponsabilità nel percorso educativo: il Dirigente in qualità di garante dell'applicazione della normativa; i docenti (tutti) quali responsabili delle strategie didattiche e dei criteri di valutazione degli apprendimenti; la famiglia come corresponsabile della stesura e applicazione del PDP.
- Il PDP è un documento flessibile e dinamico che deve essere sottoposto periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.
- IL PDP può essere modificato anche nel corso dell'anno scolastico, nel momento in cui ci si accorge che quanto previsto non risulta efficace per lo studente. Tale rivisitazione potrà avvenire secondo una scansione temporale fissata dai docenti o richiesta dalle famiglie.

Il Piano Didattico Personalizzato (Consultare il sito <http://www.polourbani.edu.it> per il modello aggiornato del PDP) in sintesi:

Definizione	<p><u>PIANO</u>: è «studio mirante a predisporre un'azione in tutti i suoi sviluppi»; un programma, un progetto, una strategia.</p> <p><u>DIDATTICO</u> finalizzato alla efficacia e all'efficienza dell'apprendimento dell'allievo ed alla efficacia dell'insegnamento (docente)</p>
--------------------	---



	<i>PERSONALIZZATO</i> : indica la diversificazione delle metodologie, dei tempi, degli strumenti nella progettazione del lavoro della classe
Chi lo redige	Il team dei docenti del Consiglio di Classe, acquisita la certificazione. La redazione può prevedere incontri sia con la famiglia che con gli specialisti. Il referente di istituto ha il ruolo di competente facilitatore del processo.
Entro quando deve essere redatto	Di norma, entro tre mesi dalla prima certificazione. Successivamente all'inizio di ogni anno scolastico. Il PDP dovrà essere approvato non oltre il primo trimestre scolastico. Quando la certificazione viene consegnata durante l'anno scolastico, entro il 30 Aprile, il Coordinatore, informato dal Referente, si attiva per aggiornare i colleghi del Consiglio di classe;
Contenuti	a) I dati dell'alunno; b) Tipologia del disturbo e descrizione del funzionamento; c) Caratteristiche del processo di apprendimento; d) Strategie per lo studio e) Modifiche agli obiettivi disciplinari; f) Strategie metodologiche e didattiche adottate; g) Strumenti compensativi; h) Misure dispensative; i) Criteri e modalità di verifica; j) rapporti con la famiglia; k) criteri per la gestione dei compiti
Verifica	Il PDP di norma viene verificato due o tre volte all'anno a cura del Consiglio di Classe.
Modello di Piano Didattico Personalizzato	L'IISS “Carlo Urbani” ha adottato un proprio modello, approvato in sede di Collegio dei Docenti.

Inoltre l'I.I.S.S. “Carlo Urbani” ha aderito, per gli a.s. 2020/2021 e 2021/2022, al Protocollo Provinciale d'Intesa volto a definire e condividere con gli altri istituti scolastici e le associazioni di riferimento le azioni per contrastare i disturbi dell'apprendimento.

Altre misure relative agli alunni con DSA:

- **Attivazione di sportelli informativi per i genitori degli alunni con DSA**

Viene riconfermato lo sportello di accoglienza e consulenza rivolto ai genitori degli alunni con DSA o BES iscritti alle prime classi dell'istituto o trasferiti da altre sedi. Lo sportello è il luogo virtuale del Polo Urbani ove avviare un dialogo costruttivo con le famiglie degli alunni con DSA o BES, condividere informazioni e acquisire materiali utili circa i ruoli e i compiti della scuola, della famiglia e degli specialisti sanitari, secondo le normative vigenti.

- **Approvazione del Protocollo di Accoglienza DSA**

All'interno del Collegio docenti dell'8 febbraio 2021 è stato approvato il protocollo di accoglienza DSA per gli allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento. (L. 170/2010).

Il protocollo di accoglienza per gli alunni e le alunne con disturbi specifici di apprendimento è uno strumento che permette il consolidamento delle competenze organizzative di ogni istituto scolastico, divenendo indicatore di buone pratiche messe in atto dalla scuola stessa.

La definizione del protocollo di accoglienza si è fondata su conoscenze consolidate relative al piano didattico personalizzato ed alcune aree di riflessione ad esso collegate quali ad esempio:



- l'obbligatorietà del PDP (Legge 170/2010);
- il raccordo con la famiglia;
- il ruolo della scuola e della famiglia prima della stesura del PDP, all'atto della consegna della certificazione diagnostica, durante la stesura del PDP e nel momento di valutazione (intermedia e finale) dello stesso;
- il monitoraggio del PDP;
- le pratiche didattiche inclusive e l'uso di strumenti compensativi.

Protocollo di accoglienza approvato dal Collegio Docenti:

<http://www.polourbani.edu.it/attachments/article/4/PROTOCOLLO%20D'ACCOGLIENZA%20ALUNNI%20DSA.pdf>

Link per i riferimenti legislativi:

http://www.polourbani.edu.it/documenti/dsa/LEGGE_REGIONE_MARCHE_DSA_13-11-2012.pdf

Inclusione degli Alunni in Situazione di Svantaggio Linguistico

Progetto Intercultura alunni stranieri



Il numero di alunni non italo-foni risulta, dagli anni ottanta ad oggi, in continua crescita. Inoltre, è in costante aumento anche il numero degli studenti nati in Italia da genitori con cittadinanza non italiana.

Dato che anche i minori stranieri presenti sul territorio nazionale sono soggetti all'obbligo scolastico, indipendentemente dalla regolarità della propria posizione, è utile fare riferimento alle apposite Linee guida, che riguardano l'integrazione degli stessi, se necessario anche all'Osservatorio Nazionale che ha compiti consultivi e propositivi.

Fra gli obiettivi del potenziamento dell'offerta formativa rientrano l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda.

È necessario definire criteri, principi e indicazioni per garantire una efficace accoglienza e, quindi, un più facile inserimento degli studenti stranieri nella scuola, muovendo da un contesto interculturale che metta in accordo fra loro la scuola e i suoi operatori, gli studenti, le famiglie e il territorio, al fine di:

- favorire l'inserimento di alunni non italo-foni nel contesto scolastico, individuando modalità nel rispetto delle singole situazioni;
- garantire il successo scolastico e formativo e prevenire eventuali dispersioni e/o abbandoni;
- favorire le relazioni e la comunicazione con le famiglie;
- favorire un clima di accoglienza scolastica e sociale;
- proporre modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana;
- proporre percorsi orientativi;
- promuovere l'Educazione alla Cittadinanza italiana, attiva e responsabile.

LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

COMPOSIZIONE	<ul style="list-style-type: none">- Dirigente scolastico- Docente responsabile: prof.ssa Lattanzi- Assistente amministrativo
COMPITI	<ul style="list-style-type: none">- Accoglie gli alunni neoarrivati:<ul style="list-style-type: none">o Promuove un primo colloquio con la famigliao Gestisce l'osservazione del ragazzo stranieroo Rileva i bisognio Propone l'assegnazione alla classe- Monitora e verifica i progetti personalizzati in itinere- Si attiva, periodicamente, per sensibilizzare le varie componenti scolastiche alle difficoltà che le famiglie incontrano nel comprendere l'organizzazione della scuola e dell'extrascuola- Raccoglie materiali e documentazioni prodotti da enti o altre scuole e fa l'inventario dell'esistente- Propone e progetta iniziative interculturali di vario genere- Individua possibili percorsi di progettualità interculturale- Promuove percorsi formativi per i docenti e individua le modalità per la trasferibilità delle esperienze



Rispondendo alla crescente presenza sul territorio di lavoratori stranieri e di nuclei familiari di provenienza extraeuropea, la nostra scuola ha maturato solide esperienze di accoglienza di alunni in situazione di svantaggio linguistico.

Piano “Successo scolastico degli allievi adottati”

Il fenomeno dell'adozione è, ormai, piuttosto diffuso nella nostra società. Pertanto, la presenza di ragazzi adottati risulta abbastanza frequente anche nelle nostre classi. In questi casi il problema dell'inserimento e/o di un supporto lungo il percorso formativo, specie nei passaggi di scuola, diventa particolarmente urgente, soprattutto nel caso di adozioni internazionali, in quanto in questi casi i ragazzi arrivano in età scolare. Nonostante le situazioni siano, ovviamente, di volta in volta diverse, *“è innegabile che all'essere adottato siano connessi alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità che devono essere conosciuti e considerati, affinché sia possibile strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe, nella convinzione che un buon avvio sia la migliore premessa per una positiva esperienza scolastica negli anni a venire”* (Linee di indirizzo MIUR-2014)

La scuola ha il dovere di garantire prassi e strumenti adeguati a facilitare l'inserimento di tali studenti ed aiutarli nel percorso scolastico.

Con il piano di lavoro **“Successo scolastico degli allievi adottati”**, nell'ambito della Commissione Intercultura, l'I.I.S.S. “Carlo Urbani” intende mettere in atto le Linee guida del MIUR a favore del diritto allo studio di alunni adottati, che manifestano difficoltà riconducibili direttamente o indirettamente al loro vissuto adottivo.

Si tratta di un percorso, che prevede specifiche attività e progetti volti al benessere scolastico, nel quale vengono coinvolte tutte le componenti scolastiche, a vario titolo chiamate nel processo di inclusione degli allievi adottati, in collaborazione con i genitori, i quali aiuteranno il loro figlio/a a dotarsi degli strumenti culturali utili per entrare nella vita adulta, sfruttando appieno le potenzialità e le doti personali.

Alcune problematiche legate all'adozione possono riacutizzarsi proprio negli anni della Scuola Secondaria Superiore, sia per gli studenti il cui primo inserimento scolastico è avvenuto nella scuola media italiana, sia per quelli che sono stati adottati fin da piccoli.

In entrambi i casi la percezione di sé, come bambino abbandonato, continua ad esistere per tutta la vita e può riemergere in momenti critici, come in particolare nel periodo preadolescenziale e adolescenziale, poiché l'adozione non finisce con l'ingresso nella nuova famiglia e l'inserimento sociale del minore, ma è una condizione esistenziale che si mantiene nel tempo.

Tale considerazione non implica soltanto l'interpretazione ed il supporto nelle difficoltà dell'allievo, ma rappresenta anche un'occasione per valorizzare le differenti identità e per fare della scuola un osservatorio privilegiato, dove rilevare le situazioni di disagio che necessitano di particolare attenzione e mettere in atto adeguati interventi preventivi.

Il Dirigente Scolastico, quale garante delle opportunità formative e del diritto allo studio per ciascun allievo, promuove e sostiene azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico dell'alunno/a adottato/a e garantisce il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adottivo (scuola, famiglia, servizi pubblici e/o privati del territorio);

Il referente d'Istituto accoglie le richieste dei genitori, collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno, mette a disposizione dei colleghi la normativa



esistente e li supporta nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati, promuove e pubblicizza iniziative di formazione legate alla complessità dell'esperienza adottiva;

I docenti propongono attività per sensibilizzare all'accoglienza ed alla valorizzazione di ogni individualità, in classe mantengono un atteggiamento equilibrato, evitando sia di sovraesporre gli studenti adottati sia di dimenticarne le specificità; se la famiglia e il Consiglio di Classe lo ritengono utile, predispongono piani didattici personalizzati (PDP) calibrati sulle esigenze dei singoli per far fronte a specifiche difficoltà di apprendimento o ad eventuali disagi relazionali.



EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Programmi annuali di mobilità studentesca all'estero

La nostra scuola ha abbracciato l'educazione interculturale in tutte le sue accezioni e sostiene lo scambio di giovani ritenendolo un potente strumento di confronto tra culture diverse. In tal modo partecipa a pieno titolo alla promozione della “*società della conoscenza*” e alla realizzazione degli obiettivi strategici definiti dal Consiglio Europeo che prevedono di migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e di aprire i sistemi di istruzione e formazione al mondo esterno.

PROCEDURE DI RICONOSCIMENTO DELL'ANNO DI STUDIO ALL'ESTERO

- 1) Gli studenti del 3° anno presentano entro il 30 Aprile la richiesta di frequentare il 4° anno di studio all'estero
- 2) Condizione per il riconoscimento dell'anno di studio all'estero è la promozione alla classe quarta
- 3) I Consigli di Classe esprimono il parere non vincolante sull'opportunità per lo studente di effettuare l'esperienza. Il parere dovrà chiaramente esprimere la valutazione sulla possibilità dello studente di affrontare proficuamente il 5° anno al suo rientro a scuola.
- 4) I docenti si impegnano a fornire indicazioni di massima sul percorso di studio personale sul quale lo studente verrà esaminato al rientro.
- 5) Le indicazioni di cui al punto precedente dovranno essere comunicate agli studenti interessati entro la fine dell'anno scolastico. **Il percorso di studi dovrà essere limitato all'acquisizione di conoscenze e competenze essenziali per le singole discipline** e potrà escludere le materie per le quali si prevede una preparazione esauriente.
- 6) A conclusione dell'anno di studio all'estero sarà cura della famiglia dello studente presentare alla scuola la documentazione ufficiale relativa alle valutazioni finali, ai programmi svolti e ad eventuali crediti formativi acquisiti. Tale documentazione dovrà essere prodotta entro il 30 Agosto.
- 7) Lo studente svolgerà gli esami integrativi entro il 20 Settembre. Gli esami saranno articolati in prove scritte e in un colloquio con la presenza del Consiglio di Classe e del Dirigente. Nel corso del colloquio si richiederà anche una relazione sull'esperienza fatta.
- 8) A conclusione dell'esame si procederà ad una valutazione complessiva che dovrà tener conto di:
 - valutazioni riportate presso la scuola estera
 - valutazione prove integrative
 - crediti formativi ricavabili dalla documentazione presentata anche relativi a discipline non corrispondenti a quelle previste dall'ordinamento italiano
 - esiti formativi dell'esperienza e dati comportamentali. L'insieme di questi elementi porterà alla media sulla base della quale si attribuirà il punteggio del credito scolastico.
- 9) L'anno di studio all'estero sarà riconosciuto a condizione che :
 - sia stato espletato completamente fino alle valutazioni finali
 - la documentazione sia completa e tradotta.



Verifica e Valutazione

Misurazione e valutazione

Occorre in primo luogo distinguere tra misurazione e valutazione.

La misurazione è l'attribuzione di un punteggio, è una classificazione. L'attribuzione di un punteggio ha un carattere di oggettività quando lo strumento di misurazione, in questo caso il voto, è utilizzato per tutti i casi da esaminare.

La valutazione, invece, si effettua considerando dei criteri che vanno oltre l'esito della prova misurata e tengono conto delle variabili che possono essere, ad esempio, le finalità generali della prova; il livello di difficoltà, le aspettative riposte sugli allievi, i tempi assegnati per la prova, i livelli di partenza degli allievi, il contesto socioeconomico degli allievi ecc..

Se tali criteri sono scelti da un singolo valutatore implicano sempre la soggettività del giudizio.

Per questo la **Scuola garantisce** che il Collegio dei docenti concordi collegialmente i criteri comuni che vengono poi recepiti dai Consigli di classe e dai singoli docenti. Quanto più chiari e precisi sono i criteri in relazione agli obiettivi programmati, tanto più accurata è la valutazione.

L'alunno ha diritto di conoscere i criteri e i risultati della valutazione; ciò lo motiva non solo all'apprendimento, ma anche all'autovalutazione.

Valutazione

La valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento degli alunni.

I docenti effettuano verifiche per raggiungere valutazioni in itinere, sommative e finali in coerenza con gli obiettivi di apprendimento delineati in codesto PTOF, in coerenza con le Indicazioni nazionali per i licei e con le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali e con i piani di studio personalizzati.

- **Valutazione iniziale.** Consiste nella verifica della situazione di partenza dell'allievo. Viene effettuata con idonee prove all'inizio di ciascun anno scolastico, a cura dei docenti. Ciascuno riferisce poi al Consiglio di classe perché se ne tenga conto nella programmazione.
- **Valutazione formativa (in itinere).** Si svolge, a cura di ciascun docente, all'interno del processo educativo per verificarne la validità e per organizzare eventuali strategie di recupero.
- **Valutazione sommativa.** Si svolge al termine di un segmento significativo del programma (fine sequenza - fine unità didattica, fine – modulo, UdA). È finalizzata all'attribuzione di un voto che concorre poi alla valutazione finale.
- **Valutazione collegiale.** Si colloca alla fine del primo periodo, alla fine dell'anno scolastico e del corso di studi. Il Consiglio di classe è chiamato a classificare l'alunno e a dare la valutazione circa il raggiungimento degli obiettivi. Essa è formulata collegialmente, sulla base delle proposte di voto dei singoli docenti.



Gli strumenti della verifica

La verifica degli apprendimenti si realizza attraverso la somministrazione di prove diverse e ripetute nel tempo (in ingresso, in itinere, finali). Si considera “congruo” un numero di prove minimo di due per periodo scolastico.

I docenti, a seconda della disciplina, utilizzano i seguenti strumenti di verifica:

- Colloqui
- Saggi brevi
- Riassunti
- Esercizi
- Risoluzione di situazioni problematiche multidisciplinare (Unità di Apprendimento)
- Prove di comprensione dei testi scritti
- Relazioni di ricerca
- Prove strutturate o semistrutturate che possono essere di tipo
 - ✓ Vero/falso
 - ✓ A risposta multipla semplice
 - ✓ Risposta multipla complessa
 - ✓ Risposta aperta
 - ✓ A completamento
 - ✓ Di corrispondenza o messa in relazione
 - ✓ A risposta aperta

Nelle classi quinte è curata in modo particolare la preparazione alle prove dell'Esame di Stato conclusivo del corso di studi, attraverso simulazioni che aiutino gli studenti a comprendere la struttura delle prove d'esame.

I docenti delle quinte classi preparano gli studenti allo svolgimento delle seguenti prove:

- Saggio breve
- Relazione
- Articolo di giornale
- Intervista
- Lettera
- Prove orali

Ovviamente, si terrà conto di eventuali nuove indicazioni ministeriali sull'Esame di stato.

In DaD: vanno individuate le tipologie più idonee.



Il voto di comportamento

È un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza del comportamento, la partecipazione al dialogo educativo ed a limitare le assenze. Esso valuta il comportamento dello studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, ma viene espresso anche in relazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dall'Istituto fuori dalla propria sede.

A partire dall'anno scolastico 2008/2009, in base al DL 137/08, esso concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Il voto di comportamento è espresso in decimi, in una scala da 0 a 10, e viene assegnato sulla base della seguente griglia approvata dal Collegio Docenti con delibera n. 540 del 15 maggio 2009:

Griglia per l'Attribuzione del Voto di Comportamento

VOTO	OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI
10	1. Acquisizione di una coscienza morale e civile 2. Partecipazione alla attività didattica	<ul style="list-style-type: none">Rispetto dei regolamenti delle consegne e degli impegni assuntiSanzioni disciplinariFrequenzaPartecipazione al dialogo educativo	<ul style="list-style-type: none">IrreprensibileAssenza di Segnalazioni disciplinariRegolareCollaborativo e propositivo
9	1. Acquisizione di una coscienza morale e civile 2. Partecipazione alla attività didattica	<ul style="list-style-type: none">Rispetto dei regolamenti delle consegne e degli impegni assuntiSanzioni disciplinarirequenzaPartecipazione al dialogo educativo	<ul style="list-style-type: none">AdeguitoAssenza di segnalazioni disciplinariRegolarePositiva
8	1. Acquisizione di una coscienza morale e civile 2. Partecipazione alla attività didattica	<ul style="list-style-type: none">Rispetto dei regolamenti delle consegne e degli impegni assuntiSanzioni disciplinariFrequenzaPartecipazione al dialogo educativo	<ul style="list-style-type: none">Generalmente adeguatoAssenza di segnalazioni disciplinariRaramente irregolareAdeguate
7	1. Acquisizione di una coscienza morale e civile 2. Partecipazione alla attività didattica	<ul style="list-style-type: none">Rispetto dei regolamenti delle consegne e degli impegni assuntiSanzioni disciplinariFrequenzaPartecipazione al dialogo educativo	<ul style="list-style-type: none">Carente e limitatoSegnalazioni disciplinari Anche verbaliIrregolareIncostante
6	1. Acquisizione di una coscienza morale e civile 2. Partecipazione alla attività didattica	<ul style="list-style-type: none">Rispetto dei regolamenti delle consegne e degli impegni assuntiSanzioni disciplinariFrequenzaPartecipazione al dialogo educativo	<ul style="list-style-type: none">Molto limitatoProvvedimenti disciplinariDiscontinuaRiprovevole
5	1. Acquisizione di una coscienza morale e civile 2. Partecipazione alla attività didattica	<ul style="list-style-type: none">Rispetto dei regolamenti delle consegne e degli impegni assuntiSanzioni disciplinariFrequenzaPartecipazione al dialogo educativo	<ul style="list-style-type: none">InesistenteReiterati e gravi provvedimenti disciplinariDiscontinua e irregolareAssente



A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, vengono riproposte anche per l'a.s. 2021-22 le **griglie di valutazione del comportamento in DaD**, da usare qualora se ne presenti al necessità.

IMPEGNO	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione a tutte le attività, comprese quelle facoltative. - Svolgimento accurato e completo dei compiti. - Svolgimento autonomo dei compiti (senza copiatore). - Consegna puntuale di tutti i compiti assegnati. - Produzione di materiali originali da condividere col gruppo. - Autonomia e originalità nello svolgimento di compiti di realtà. 	NULLA/SCARSA 2-5
		SALTUARIA 6
		REGOLARE 7/8
		ASSIDUA 9/10
SPIRITO COLLABORATIVO E SENSO DI RESPONSABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Segnalazione, su richiesta o meno del docente, di difficoltà di apprendimento e/o di necessità di spiegazioni. - Supporto ai compagni in modalità peer to peer nelle competenze digitali e/o nell'apprendimento. - Rispetto delle scadenze e/o segnalazione al docente di difficoltà. - Verifica delle correzioni. 	NULLA/SCARSA 2-5
		SALTUARIA 6
		REGOLARE 7/8
		ASSIDUA 9/10

Integrazione del comportamento in DAD
Comportamento durante il collegamento in video lezione

CRITERIO	INDICATORI	DESCRITTORI
COMPORTAMENTO (per LEZIONE SINCRONA)	<ul style="list-style-type: none"> -Puntualità, regolarità e visibilità. - Utilizzo corretto e riservatezza dell'ID di accesso alle video lezioni - Rispetto della privacy del gruppo classe e dell'ambiente. - Partecipazione adeguata alle norme comportamentali e decorosa in ambiente familiare idoneo. - Interazioni interpersonali positive e propositive. 	NULLO/SCARSO 2-5
		SALTUARIO 6
		REGOLARE 7/8
		ASSIDUO 9/10

Valutazione in itinere dell'impegno nella DaD – Griglia

CRITERI	INDICATORI	DESCRITTORI
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Visualizzazione del registro elettronico per le comunicazioni, i compiti assegnati, i programmi svolti e gli impegni di videolezione, con consultazione della bacheca. - Accesso alle piattaforme per la didattica a distanza (in particolare Gsuite) - Visualizzazione delle attività o, in presenza di problemi tecnici, segnalazione al docente. 	NULLA/SCARSA 2-5
		SALTUARIA 6
		REGOLARE 7/8
		ASSIDUA 9/10

Il **Collegio dei Docenti** fornisce, nella riunione di maggio, indicazioni ai Consigli di classe per un comportamento il più possibile omogeneo in sede di scrutinio ed in vista dell'anno scolastico successivo; in particolare individua i criteri per la promozione e quelli per la non promozione.

Le eventuali deliberazioni difformi dai sopra indicati criteri possono verificarsi in presenza di particolari ed eccezionali situazioni e sono adeguatamente motivate dal Consiglio di Classe.



Modalità e criteri della valutazione collegiale periodica e fine anno scolastico

Il Consiglio di classe, riunito per le operazioni di scrutinio, è l'unica sede decisionale. I lavori preparatori non possono mai assumere dimensioni valutative.

- La proposta di voto dei singoli docenti, adeguatamente motivata, deve essere chiara e certa dal momento che non scaturisce dalla media matematica dei voti di profitto, ma dall'espressione univoca, tradotta in numero, di un giudizio che tiene conto dei vari elementi esaminati.
- Le proposte di voto insufficiente vanno accompagnate da sintetici giudizi.
- Il Consiglio di classe è chiamato a rispondere, sulla base di una valutazione globale, circa l' idoneità di ogni allievo a frequentare con profitto la classe successiva, anche in presenza di un non completo raggiungimento degli obiettivi propri di qualche disciplina dell'anno scolastico in corso.

A tal fine il consiglio tiene conto, nell'ordine, dei seguenti parametri:

- livello di profitto raggiunto;
- progresso nell'apprendimento nel corso dell'anno scolastico;
- assiduità nella frequenza;
- maturazione personale raggiunta;
- risposta fornita dall'allievo a seguito degli interventi didattici di recupero curriculare ed extracurriculare;
- partecipazione all'attività nel contesto della classe;
- situazione personale e familiare dello studente.

I Consigli di classe tengono conto altresì delle diverse fasce di età degli allievi e del conseguente diverso profilo psicologico degli alunni, della diversa preparazione d'ingresso che si riscontra al primo anno e della conseguente difficoltà, per una parte degli alunni, di perseguire gli obiettivi minimi per accedere alla classe successiva.

Al termine della **classe prima** viene valutato soprattutto il progresso tra il livello iniziale di competenze e conoscenze e quello di fine anno in rapporto allo standard formativo del corso di studi. Il Consiglio di classe esprime una valutazione globale che tiene conto delle potenzialità, delle capacità e interessi dello studente in prospettiva del successo scolastico e formazione umana, sociale e professionale.

Nelle classi quarte e quinte, finalizzate al completamento della formazione umana, culturale e professionale si valuta, insieme al profitto, la progressiva assunzione di responsabilità ed il conseguimento di congrui livelli di autonomia.

I Consigli di Classe nel deliberare si uniformano ai seguenti criteri per l'ammissione alla classe successiva

- voto di comportamento non inferiore a 6/10 (sei/dieci) – D.M. 16/01/2009 art. 1, comma 3
- valutazione sufficiente in tutte le materie
- sospensione del giudizio qualora le insufficienze non siano superiori a tre. Nel caso in cui le tre insufficienze siano gravi il Consiglio di Classe ha facoltà di disporre la non ammissione alla classe successiva, motivando ampiamente la decisione assunta

La **non promozione** è adottata dal Consiglio di classe a seguito della presa d'atto della presenza di insufficienze diffuse o di gravità tale da pregiudicare la possibilità di affrontare proficuamente gli studi nella classe successiva. Vengono ritenute gravi le insufficienze inferiori ai 5/10 (cinque decimi). Nel valutare “diffuse” le insufficienze, il Consiglio di classe, su indicazione del Collegio dei Docenti, tiene conto del numero di discipline comprese nel piano di studi.



Il numero massimo di valutazioni inferiori al 6 nello scrutinio finale non potrà essere superiore a tre per tutti gli indirizzi di studio. Qualora le tre valutazioni inferiori al 6 fossero gravi e non è ipotizzabile un effettivo recupero, il Consiglio di classe, in forza del principio di sovranità, potrà scegliere comunque la non promozione.

Il numero delle assenze incide negativamente sul giudizio complessivo qualora non abbia consentito lo svolgimento di un congruo numero di verifiche, precludendo in tal modo l'accertamento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina.

Il voto di comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina la non promozione nel caso sia inferiore a 6 /10 (sei decimi)

Le decisioni dei Consigli di classe sono assunte a voto palese. In caso di parità di voti è determinante il voto del Dirigente scolastico.

Ciascun membro del Consiglio di classe può richiedere la verbalizzazione del suo dissenso rispetto alle decisioni assunte.

Il Dirigente Scolastico è garante della omogeneità dei criteri adottati nelle deliberazioni dai diversi Consigli di classe.



La Griglia di Valutazione del profitto

Per quanto riguarda la **valutazione del profitto** (che ha il peso relativo maggiore all'interno della pluralità di elementi della valutazione globale) si adotta la seguente griglia, secondo una scala relativa ai parametri di: conoscenze, competenze, capacità:

VOTO			CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
In deci mi	Esame di Stato				
	In quindicesi mi	In trentesi mi			
1	1	1	Non espresse	Non evidenziate	Non attivate
2	2-3	2-5	Molto frammentarie	Non riesce ad utilizzare le scarse conoscenze	Non sa rielaborare
3	4-5	6-9	Frammentarie e piuttosto lacunose	Non applica le conoscenze minime anche se guidato. Si esprime in modo scorretto ed improprio	Gravemente compromesse dalla scarsità delle informazioni
4	6-7	10-14	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo improprio.	Controllo poco razionale delle proprie acquisizioni
5	8-9	15-19	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezione. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Gestisce con difficoltà situazioni semplici.
6	10	20	Sufficienti rispetto agli obiettivi minimi ma non approfondite.	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ma corretto. Sa individuare elementi di base e li sa mettere in relazione.	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni semplici.
7	11-12	21-23	Ha acquisito contenuti sostanziali con alcuni riferimenti interdisciplinari o trasversali.	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi coerenti.	Rielabora in modo corretto le informazioni e sa gestire le situazioni nuove.
8	13	24-26	Ha acquisito contenuti sostanziali con alcuni approfondimenti interdisciplinari e trasversali.	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone con proprietà linguistica e compie analisi corrette.	Rielabora in modo corretto e significativo.
9	14	27-29	Organiche, articolate e con approfondimenti autonomi.	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi. Espone in modo fluido ed utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite e individua correlazioni precise.	Rielabora in modo corretto e critico ed esercita un controllo intelligente delle proprie acquisizioni.
10	15	30	Organiche, approfondite ed ampie.	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi, e trova da solo soluzioni migliori. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato.	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse, con originalità e creatività. Ha attivato il processo di interiorizzazione.



Al fine di rendere più chiara la valutazione, ciascun Docente utilizza tutti i livelli, sia positivi, di valorizzazione degli allievi meritevoli, sia negativi, di legittimazione delle decisioni di non promozione.

Qualora, a causa delle assenze prolungate per un intero periodo valutativo di un allievo, il Docente non sia in grado di accertare la preparazione attraverso un congruo numero di verifiche e si trovi nell'impossibilità di esprimere una valutazione globale, l'allievo viene “**non classificato**” e, pertanto, non promosso.



Validazione dell'Anno Scolastico

L'art. 2 comma 10 del DPR 22 giugno 2009, n. 122 riafferma e regola l'istituto della validazione dell'anno scolastico così descritto “*Ai fini della validità dell'anno (scolastico), per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti dell'orario annuale personalizzato**...*”. La finalità è quella di incentivare gli studenti alla massima presenza a scuola, così da consentire migliori apprendimenti agli alunni e, agli insegnanti, di disporre di maggiori elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Le deroghe al limite massimo di frequenza alle lezioni vengono consentite purché non sia pregiudicata la possibilità di valutazione degli alunni.

Pertanto, il protrarsi delle giornate di assenza fino al superamento di 1/4 del monte orario annuale comporterà la **non validazione dell'anno scolastico** (art. 14 comma 7 D.P.R. 122/2009) con la contestuale **non ammissione all'esame di stato e la conseguente non ammissione al successivo grado d'istruzione**. Si ricorda che il monte ore annuale è di ore:

- Liceo- 891h (biennio) 990 h (triennio).
- I.T.E.-1056 h.
- Alberghiero- 1056h – le classi 2^e Istruzione Professionale 1089 h.

Deroghe

Il Collegio dei Docenti con la delibera n. 712, nella seduta del 06-09-2021, in merito alle deroghe al limite massimo delle assenze degli alunni così regola:

“Il Collegio docenti delibera di approvare le deroghe al limite massimo delle assenze degli alunni alle lezioni, normato dall'art. 14, comma 7 del DPR. 122/09, previste per assenze documentate e continuative a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni stessi. Ciascun consiglio di classe può procedere alle deroghe per assenze determinate da:

- a) gravi motivi di salute adeguatamente documentati da certificato medico;
- b) assenze determinate da gravi motivi sociali e familiari giustificati mediante idonea certificazione;
- c) terapie e/o cure programmate;
- d) oggettiva impossibilità dovuta a cause esterne e/o non altrimenti risolvibili; e) donazione di sangue o di altri tessuti;
- f) partecipazione a campionati nazionali e/o oltre in attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- g) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo”

P.S. Per l'applicazione della deroga per motivi di salute in periodi continuativi è necessario presentare il certificato medico attestante la durata della malattia.

Inoltre:

Ciascun Consiglio di classe può derogare al limite previsto dalla legge qualora le assenze siano documentate e continuative a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni stessi;

IMPORTANTE: le ore di PTCO programmate in orario extrascolastico concorrono all'orario annuale personalizzato sommandosi così alle ore di lezione in classe o laboratorio.



Tali attività, pertanto, non possono essere conteggiate nel monte ore di attività didattiche a compensazione delle assenze maturate nell'anno.



CRITERI PER LA SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

I criteri per la sospensione del giudizio ai quali i Consigli di classe uniformano le deliberazioni, in sede di scrutinio di fine anno, sono:

1. sospensione del giudizio in presenza di valutazione insufficiente in non più di tre materie;
2. per la formazione professionale nel primo biennio si ricorre alla revisione del PIF (piano individuale formativo), invece che alla sospensione del giudizio.

Modalità di somministrazione delle prove di accertamento per gli alunni con giudizio sospeso

Le modalità di somministrazione delle prove di accertamento per gli alunni con sospensione di giudizio sono le seguenti:

- la prova di verifica, ordinariamente, è unica e in forma scritta, composta da una traccia che prevede una o più delle seguenti modalità: composizione di un elaborato, risoluzione di quesiti, trattazione breve, domande a risposta multipla o a risposta obbligata. Su richiesta di uno o più docenti, il Consiglio di classe può deliberare, ove necessario, anche la prova di verifica orale o pratica;
- la durata della prova scritta è di 2 (due) ore; inoltre, nello stesso giorno, lo studente può essere sottoposto ad un massimo di due verifiche scritte e/o orali-pratiche;
- il docente, la cui materia è oggetto del corso di recupero, ha l'obbligo di:
 - a. predisporre la prova scritta di accertamento, quando questa è scritta;
 - b. provvedere alla somministrazione della prova scritta e/o alla verifica orale o pratica, alla valutazione e formulazione del giudizio sintetico per il Consiglio di classe, tenuto conto dei progressi nell'apprendimento, in ragione dell'impegno richiesto nell'anno scolastico successivo;
 - c. per ragioni organizzative, il testo della prova viene depositato in segreteria didattica in busta chiusa all'atto dello scrutinio finale;
- è lo stesso Consiglio di classe, che ha attribuito il debito formativo, che valuta le prove di recupero in sede di scrutinio dei giudizi sospesi, salvo oggettivi impedimenti;
- gli studenti dovranno sostenere la prova di verifica sia per le materie oggetto di corso di recupero che per quelle che prevedono lo studio individuale, pena la non ammissione alla classe successiva.



Certificazione delle competenze di base primo biennio.

L'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età.

L'età per l'accesso al lavoro è conseguentemente elevata da quindici a sedici anni. Resta fermo il regime di gratuità ai sensi degli articoli 28, comma 1, e 30, comma 2, secondo periodo, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

L'adempimento dell'obbligo di istruzione deve consentire, una volta conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo, l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore, sulla base di un apposito regolamento adottato dal Ministro della pubblica istruzione ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400”.

Da questa legge, è scaturito il regolamento DM 139/2007; all'art. 2 del predetto D.M., è scritto quanto segue: “Acquisizione di saperi e competenze.

- a) Ai fini di cui all'articolo 1, comma 1, i saperi e le competenze, articolati in conoscenze e abilità, con l'indicazione degli assi culturali di riferimento, sono descritti nell'allegato documento tecnico, che fa parte integrante del presente regolamento e si applicano secondo le modalità ivi previste.
- b) I saperi e le competenze di cui al comma 1 assicurano l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio. Per il loro recepimento nei curricula dei primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore di ordine classico, scientifico, magistrale, tecnico, professionale e artistico previsti dai vigenti ordinamenti, le istituzioni scolastiche possono avvalersi degli strumenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, con particolare riferimento all'articolo 4, comma 2, nonché dell'utilizzazione della quota di flessibilità oraria del 20% ai sensi del decreto del Ministro della Pubblica istruzione 13 giugno 2006, n. 47.
- c) Le modalità di attuazione delle indicazioni relative ai saperi e alle competenze di cui al comma 1 nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 624, sono stabilite nell'intesa in sede di Conferenza unificata ivi prevista, anche ai fini della ripartizione delle risorse statali destinate ai predetti percorsi.”

Dalla lettura delle disposizioni si evince che:

1. l'attestazione di assolvimento dall'obbligo è legata al compimento dell'età ed alla frequenza di almeno due anni dopo il diploma del primo ciclo, ma non “libera” comunque la persona dai suoi obblighi formativi, in quanto è soggetta al diritto dovere all'istruzione e formazione fino a 18 anni, a meno che non abbia conseguito una qualifica professionale prima dei 18 anni (D.Lgs.76/2005);
2. la certificazione delle competenze deve essere rilasciata dal Consiglio di Classe, dopo il compimento del 16° anno di età e la frequenza di un biennio di studi (e/o di istruzione e formazione professionale, o di formazione in apprendistato, come da norme successive), indipendentemente dalla promozione o meno alla classe successiva. Se uno studente non è ammesso alla terza si presuppone che, non avendo



- conoscenze e abilità sufficienti per affrontare la classe successiva, non abbia neppure acquisito le competenze previste dai documenti allegati al DM 139/2007, visto che conoscenze e abilità sono strumentali alle competenze. Ci potrebbero però essere delle competenze acquisite, anche se non in tutti gli assi. Per questo si certifica quello che è stato conseguito e si giustifica la non acquisizione delle competenze, come indicato nel Decreto Ministeriale 27 Gennaio 2010 n. 9;
3. per gli studenti che hanno compiuto il 18° anno di età e non siano stati scrutinati a conclusione della seconda classe, le scuole rilasciano, d'ufficio, soltanto l'attestazione di proscioglimento dall'obbligo, corredata dalla documentazione degli esiti dell'ultimo scrutinio (Nota MIUR n. 1208 del 12 aprile 2010).
 4. per gli studenti che pur avendo l'età (16 anni), non hanno compiuto un biennio di formazione, non si può rilasciare l'attestato di assolvimento dall'obbligo scolastico e neppure la certificazione delle competenze di base.

Valutazioni- revisione al termine del primo anno dell'alberghiero

Per quanto riguarda le valutazioni periodiche ed eventuale revisione del PFI, si fa riferimento, in particolare, all'art.3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61: *“Nel rispetto dell’assetto organizzativo del biennio dei percorsi di istruzione professionale, previsto dall’art.4 comma2, del decreto legislativo, le istituzioni scolastiche di I.P. effettuano, al termine del primo anno, la valutazione intermedia concernente i risultati delle unità di apprendimento inserite nel PFI. A seguito della valutazione, il consiglio di classe, comunica alla studentessa o allo studente le carenze riscontrate ai fini della revisione del PFI e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento da attuare nell’ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio.”*

I docenti del consiglio di classe esprimono la valutazione tenendo conto dei risultati raggiunti dallo studente, in termini di conoscenze, abilità e competenze, relativamente alle Unità di Apprendimento inserite nel PFI. La valutazione tiene conto, altresì, dei risultati raggiunti in termini di competenze chiave di cittadinanza, come esplicitati nelle singole UdA.

Tali valutazioni sono riportate nella pagella alla fine del primo e del secondo periodo dell'anno scolastico (primo e secondo quadrimestre).



Certificazione delle competenze di base al termine della scuola secondaria

Come è noto, i modelli di certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado sono stati emanati con decreto ministeriale n. 742/2017, alla quale, pertanto si fa riferimento, salvo nuove indicazioni per l'esame di stato 2021-2022. Tali modelli fanno riferimento alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, concernente le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Al riguardo si può consultare “**esame di stato**” sul sito della scuola.



Progetto di Recupero

Questo Istituto, in ottemperanza alle direttive ministeriali del D.M. 80/07 e O.M. 92/07, ha pianificato il Progetto di Recupero per gli allievi in difficoltà di apprendimento secondo il seguente modello metodologico-didattico.

Fase A: Sportello didattico

Durante tutto l'anno scolastico: 2021-2022

Azione preventiva di sostegno e recupero tramite sportello didattico pronto intervento su domanda dello studente/famiglia da organizzare in corso d'anno.

Fase B: Recupero Curriculare

Nel corso dell'anno scolastico:

- Nel periodo Gennaio – Febbraio 2022, alla fine del primo periodo scolastico, con pausa didattica.

Corsi di recupero curricolari, puntualmente segnalati nel registro di classe e nel registro personale del docente, per gli alunni che allo scrutinio intermedio presentano valutazioni inferiori al sei.

Alla fine di tali attività gli alunni sono sottoposti a verifica scritta, alla quale non potranno sottrarsi;

Sarà cura dei singoli docenti comunicare alle famiglie la data di somministrazione delle prove e, a conclusione delle stesse, il Coordinatore di classe darà formale informativa alle famiglie.

Fase C: Recupero extracurricolare

- Periodo Giugno-Luglio 2021

- Corsi recupero extracurricolari:

- Interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi per gli alunni che allo scrutinio finale di giugno riportano valutazioni inferiori al sei in una o più discipline (max. 3 tre) e per i quali si è deciso la sospensione del giudizio.

- Le modalità e i tempi di verifica dell'assolvimento della sospensione saranno pubblicati sul sito della scuola (www.polocinaudi.gov.it) con delibera del collegio dei Docenti, al termine degli scrutini finali di giugno.

- Gli allievi per i quali sono state fornite indicazioni per il recupero extracurricolare che tuttavia non intendono avvalersi dei corsi attivati dalla scuola devono restituire, il giorno successivo alla pubblicazione dei tabelloni finali, il modulo di rinuncia ai corsi, predisposto dalla scuola, presso la segreteria didattica.

- Tutti gli alunni sono obbligati a sostenere la prova di accertamento. L'assenza alle prove comporta la non ammissione alla classe successiva.



Valutazione del Credito Formativo e del Credito Scolastico finalizzata agli Esami di Stato

Valutazione del Credito Formativo

Il credito formativo deve consistere in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato; la coerenza può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione.

Le tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi devono essere acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Le esperienze sono valutate sulla base della rilevanza qualitativa delle stesse, anche con riguardo alla formazione personale, civile e sociale dei candidati. Le “qualificate esperienze” valutabili ai sensi dei precedenti punti devono riferirsi all'ultimo triennio del corso di studi.

Le “qualificate esperienze”, debitamente documentate, vanno riportate nel diploma sotto la dicitura “crediti formativi documentati” e di tali crediti formativi si tiene conto anche per l'attribuzione del credito scolastico.

Valutazione del Credito Scolastico

Preliminare calcolo della media aritmetica dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico.

Nella determinazione della media aritmetica si tiene conto dell'utilizzazione da parte dei singoli Docenti dei criteri valutativi che prevedono, nel caso di pieno raggiungimento dei livelli attesi di conoscenza, competenza e capacità, l'utilizzo dell'intera scala dei voti, senza escludere, in via di principio, quelli apicali.

Collocazione del punteggio ottenuto nelle diverse “bande” riportate nella seguente tabella:

Media dei voti	Credito scolastico - Punti		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 10$	6 - 8	6 - 8	7 - 9

Per le terze classi dell'Istituto professionale “M” è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (es. al voto di 65/100 corrisponde $M = 6,5$)

3 Valutazione del credito scolastico da attribuire nell'ambito di ciascuna banda di oscillazione indicata nella sopra riportata tabella, di cui al precedente punto 2, da esprimere in numero intero, che tenga conto di:

- media M dei voti dell'anno in corso;
- assiduità della frequenza scolastica e frequenza dell'area di progetto ove prevista; qualora l'alunno effettui una percentuale di assenze superiore al 12% del monte ore annuo, se non



dovute a motivi di salute documentati o gravi motivi di famiglia, si attribuirà il punteggio minimo della banda di oscillazione

- interesse ed impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- crediti formativi valutabili.

Nel Collegio docenti del 08/11/2021 (data di approvazione dell'aggiornamento PTOF a.s. 2021-22) si è valutata la possibilità di raccogliere tutte le informazioni inerenti la valutazione in un unico documento da allegare al PTOF (triennio: dal 2022-23 al 2024-25)



Aggiornamento Didattica a Distanza

DIDATTICA A DISTANZA a.s 2019-20

La didattica a distanza, ormai da tempo parte integrante dell'offerta formativa del nostro istituto, non va intesa come una mera didattica on line a scapito del dialogo educativo e didattico. Essa, infatti, in contesti particolari, come quello attuale, in cui è impedito un normale accesso fisico alla scuola, assume un ruolo fondamentale, passando dall'affiancare la didattica in presenza alla sua completa sostituzione.

MISURE PER EMERGENZA COVID

Alla luce della particolare situazione di emergenza sanitaria, si è resa necessaria la messa in atto della didattica a distanza, al fine di non interrompere il percorso di apprendimento degli studenti e continuare a coinvolgere questi ultimi in attività significative anche se necessariamente in un contesto di apprendimento nuovo. In questo modo studenti ed alunni condividono uno spazio che, anche se a distanza, continua ad essere “scuola reale” e come tale consente il proseguimento di tutte le attività didattiche e richiede che vengano rispettate le regole proprie dell'ordinamento scolastico. Ovviamente anche le famiglie sono chiamate ad un più attento controllo in base al principio della corresponsabilità educativa.

Strategie e metodi messi in atto

1. All'inizio del periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19, dall'8 marzo 2020 (secondo le indicazioni del dirigente scolastico- comunicazione n. 89, Prot. 1276/A16, in attuazione del DPCM del 4 e 8 marzo 2020 in relazione ad attivazione modalità didattica a distanza e note congiunte del MIUR 278 del 4 marzo 2020 e 279 dell'8 marzo 2020), quando ancora risultava incerto il periodo di chiusura e si era in attesa dell'attivazione di Aule Virtuali all'interno del Registro elettronico, tutti i docenti hanno messo in atto, immediatamente, varie modalità, ritenute più opportune anche in base alle proprie conoscenze tecniche, per mantenere vivo il contatto psicologico con i ragazzi e per cercare di proseguire, al meglio, il percorso formativo già iniziato con la classe:
 - Registro elettronico (Classe Viva):
 - Didattica o Compiti, per invio di materiali di studio e per proporre attività di Verifica,
 - Agenda per dare le necessarie indicazioni (argomenti da studiare, avviso di videolezioni, attività svolte, ecc.).
 - Gruppi classe Wapp, utilizzati per condivisione rapida di informazioni:
 - gruppi WhatsApp dei docenti del consiglio di classe al fine di una più proficua collaborazione per la gestione delle attività;
 - gruppo WhatsApp di classe per realizzare un più immediato e proficuo collegamento.
 - Comunicazioni telefoniche.
 - Comunicazioni via mail (per invio compiti da parte dei ragazzi e risposte personalizzate da parte dei docenti con correzioni, ecc.).
 - Siti didattici personali dei docenti, in alcuni casi già usati, per predisposizione di lezioni, materiali o per svolgere attività didattiche.



- Classi virtuali di Google Classroom, Gsuite, Microsoft e altri.
- Lezioni a distanza (videocollegamento in diretta), con Meet, Skype, Facebook o altro social in internet.
- Lezioni in streaming
- Videolezioni o audiolezioni registrate.

Pertanto, tutti i docenti si sono attivati per preparare e condividere le azioni di DaD.

In particolare, hanno predisposto materiali didattici ragionati, accompagnati da spiegazioni mirate, esempi, schemi, prevedendo necessariamente dei momenti successivi di chiarimento, restituzione e controllo guidato da loro stessi attraverso discussione ragionata e condivisa degli errori individuali e di gruppo, in funzione di verifica per il miglioramento costante, in modalità “classe virtuale”.

2. È stata attuata una sospensione temporanea (fino al 3 aprile 2020) degli incontri degli Organi Collegiali, dei gruppi di lavoro per l'inclusione e dei consigli di classe straordinari per disciplina.
3. I Coordinatori di classe, in accordo con i consigli di classe, hanno provveduto e/o provvedono a:
 - a) strutturare ove possibile dei planning settimanali delle attività a distanza (sincrone e asincrone), organizzando, in particolare le lezioni da svolgere con la presenza on line dei ragazzi (videoconferenza), sentiti tutti i docenti della classe ed in accordo con gli studenti stessi;
 - b) monitorare, per quanto possibile, il carico di lavoro, rilevando i materiali didattici ed i compiti da svolgere a casa nonché facilitando al riguardo i raccordi tra docenti, affinché il carico di lavoro risulti congruo alle caratteristiche del gruppo classe ed al particolare momento;
 - c) verificare che tutti gli studenti fossero provvisti di strumentazione tecnologica e quindi in grado di partecipare alle videoconferenze e di ricevere i materiali necessari. Tale monitoraggio si è reso necessario oltre che per risolvere le criticità di partecipazione anche per individuare le famiglie meno abbienti a cui far arrivare in comodato i device (PC portatili o tablet), acquistati con il fondo previsto nel Decreto n. 18 del 17 marzo 2020 all'art. 120, nonché per l'attivazione delle connessioni alla rete.

La scuola ha provveduto agli adempimenti necessari per sanare le situazioni di svantaggio.

Per gli alunni in disabilità o BES, i docenti di sostegno hanno fatto da tramite tra l'istituto scolastico e le famiglie degli studenti per “verificare che ciascun alunno sia in possesso delle strumentalità necessarie” (N.M. 388) e, provveduto ad informare i rispettivi referenti di sede o il Dirigente scolastico. In questo caso, anche “i Centri Territoriali di Supporto” gestiscono l'assegnazione di ausili e sussidi didattici (apparecchiature hardware e software didattici) destinati ad alunni e studenti con disabilità” (D.Lgs. 63/2017, art.7).

4. Adozione di una piattaforma unitaria per l'Istituto

Si è proceduto, successivamente, all'attivazione di un'unica piattaforma per l'intero istituto, anche al fine di non disorientare troppo allievi e famiglie. In particolare è stata scelta GSuite, i cui componenti erano già in uso da parte di molti docenti (Meet, Classroom, ecc.), pur



lasciando la possibilità a ciascun docente di continuare ad operare con le applicazioni a lui/lei più congeniali.

5. Privacy

La Nota Ministeriale 388 del 17 marzo 2020, riporta che le istituzioni scolastiche non debbano richiedere il consenso per effettuare il trattamento dei dati personali (già rilasciato al momento dell'iscrizione on line) per lo svolgimento del loro compito istituzionale, quale la didattica, sia pure in modalità “virtuale” e non nell'ambiente fisico della classe. Tuttavia, dietro consiglio del DPO (Data Protection Officer), già individuato dalla scuola, si è proceduto, comunque, a far sottoscrivere la liberatoria, anche se solo virtualmente attraverso la Bachecca del Registro Elettronico (tramite specifica funzione che traccia le adesioni) in quanto ciò equivale ad una firma digitale.

6. Ripresa delle attività istituzionali quali i consigli di classe, i consigli di istituto ed i collegi dei docenti con l'utilizzo della piattaforma informatica denominata GSuite.

7. Rimodulazione delle programmazioni

I docenti, come ovvia conseguenza delle nuove esigenze ed anche in relazione alla nota del Miur n.388 del 17 marzo 2020, hanno riesaminato e rimodulato le programmazioni, riprogettando in modalità a distanza le attività didattiche, evidenziando i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni. Le nuove progettazioni sono state depositate agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico nonché all'inserimento nel Registro elettronico. Quest'ultimo ha, quindi, svolto un ruolo di monitoraggio e di verifica, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto quelle professionali, dell'Istituzione scolastica.

8. La valutazione

La Nota 279/2020 (alla pagina 3) descrive il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione.

È importante procedere ad attività valutative costanti soprattutto nella prospettiva della valutazione formativa e mirata al miglioramento. Le forme, le metodologie e gli strumenti per attuare tale valutazione in itinere degli apprendimenti hanno come riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti, dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe.

Anche la nota Ministeriale successiva n. 388 del 17 marzo 2020 (alla pagina 7) prende in considerazione la valutazione della DaD.

La valutazione rimane, quindi, un cardine fondamentale della didattica. In mancanza di un riferimento normativo chiaro e definito, si suggerisce un atteggiamento costruttivo e responsabile. È importante documentare l'operato di ciascun docente utilizzando gli strumenti messi a disposizione (registro elettronico in area Attività, Agenda e/o Diario del docente ecc.) sulla base di una progettazione didattica riadattata alle particolari circostanze.

Si cercherà di proporre ai ragazzi attività e prove adatte ai mezzi della DAD, per verificare l'andamento dell'apprendimento di ciascuno, in ottica formativa, facendo riferimento ai criteri collegiali, riportati nel PTOF.

Per quanto concerne le prove di verifica, data l'oggettiva difficoltà di somministrare prove scritte tradizionali, verranno valorizzati soprattutto gli esiti e gli atteggiamenti positivi, per incoraggiare e stimolare gli alunni a fare, coinvolgendo anche quelli che partecipano meno.



Per riportare la valutazione nel registro si cercherà di non utilizzare la griglia ordinaria ma, di usare un diverso ambiente sul registro elettronico (cliccando nella matitina –test- a destra della Parola Pentamestre), utilizzando voti numerici e/o altri segni e/o giudizio sintetico (tipo buono-ottimo). Le valutazioni così riportate, visibili agli studenti, non vengono conteggiate nella media prodotta da Classe Viva.

Tutte le valutazioni anche numeriche e tutte le annotazioni che compaiono nel registro elettronico Classe Viva, costituiscono elementi da prendere considerazione per la valutazione finale

9. Disabilità e BES

In osservanza delle indicazioni operative previste dalla Nota Ministeriale n.388 del 17/03/2020 i docenti del team BES hanno fornito le direttive relative alle “modalità di didattica a distanza riguardo le specifiche esigenze degli studenti con disabilità”.

Ai fini di un orientamento didattico e di una adeguata valutazione in primo luogo si è reso necessario distinguere il grado di disabilità degli alunni in questione in tre grandi macro-aree: LIEVE, MEDIO, GRAVE. In rapporto a queste ultime, i docenti di sostegno, in accordo con il Consiglio di classe, individuano le reali possibilità e potenzialità di intervento di una didattica a distanza, scelgono le modalità più opportune e sviluppano le potenzialità di interventi didattici a distanza calibrati sui singoli casi.

Si precisa che le suddette aree di livello non si riferiscono “in senso stretto” a quanto dichiarato dalle rispettive Diagnosi medico-specialistiche degli alunni in disabilità, quanto ad una categorizzazione “convenzionale” dettata da ragioni didattiche ed operative, basata sul Piano Educativo Individualizzato (PEI) che, nel caso degli alunni con disabilità, “rimane il punto di riferimento anche per la Didattica a Distanza” (N.M. 388).

✓ Con “grado LIEVE” indichiamo, dunque, tutti quegli alunni per i quali è stato redatto un PEI agli Obiettivi Minimi, obiettivi cioè riconducibili alle Programmazioni disciplinari di classe. Per loro si prevede una partecipazione a tutte le attività della Didattica a Distanza previste per la classe, con la mediazione del docente di sostegno declinata sia nelle modalità operative sia nella organizzazione, preparazione ed invio del materiale didattico personalizza

Con “grado MEDIO” indichiamo i casi di quegli alunni per i quali in Consiglio di classe ha deliberato per un PEI con Programmazione Differenziata, ma che possiedono una autonomia personale e sociale sufficiente ad usufruire delle “risorse freeware” e a prendere parte, quindi, alle attività della Didattica a Distanza. Il supporto del docente di sostegno e del relativo materiale da lui fornito è prerequisite necessario.

✓ Con “livello GRAVE” indichiamo invece sia i casi di quegli alunni con deficit cognitivi e/o di comunicazione gravi (i soggetti affetti da autismo grave ad esempio) sia quegli studenti con gravi disabilità sensoriali (non vedenti, ipovedenti, non udenti ed ipoacustici). Il PEI di riferimento è ovviamente una Programmazione Differenziata. In entrambe le situazioni è indispensabile “progettare interventi sulla base della disamina congiunta (docente-famiglia) delle numerose variabili e specificità” (N.M. 388). Si sottolinea come, in riferimento a questi casi, l’obiettivo primo degli interventi didattici non sia l’acquisizione di conoscenze di tipo nozionistico, quanto la non interruzione e, dove possibile, il potenziamento del processo di inclusione dei soggetti in disabilità.

Per tutti gli alunni in disabilità si cerca di realizzare un costante e collaborativo rapporto con le famiglie al fine di concordare e programmare gli interventi didattici più opportuni e secondo le modalità più direttamente fruibili. Il contatto con le famiglie rende, inoltre, possibile il



monitoraggio in itinere degli interventi di didattica a distanza sugli alunni con più gravi difficoltà cognitive e/o sensoriali.

Anche nel contesto di una Didattica a distanza, i docenti di sostegno e quelli dell'intero Consiglio di classe hanno, comunque, il dovere di “monitorare attraverso feedback periodici lo stato di realizzazione del PEI” (N.M. 388).

Quanto previsto dalla Nota Ministeriale 279/2020 in merito al rapporto tra didattica a distanza e valutazione è da considerarsi indicazione valida anche per gli studenti in disabilità: le attività previste dalla Didattica a distanza forniscono esse stesse elementi per la valutazione degli studenti in termini di partecipazione, autonomia, organizzazione, competenze; o, ancora, nella didattica a distanza devono essere previsti specifici momenti di “valutazione formativa” dell'alunno, che il Consiglio di classe prenderà poi in considerazione in sede di valutazione finale.

La Nota Ministeriale 388 prevede interventi di Didattica a distanza e successiva valutazione a carico dell'intero Consiglio di classe anche per gli alunni DSA e altri BES non certificati. Le attività saranno programmate nel rispetto dei rispettivi Piani Didattici Personalizzati (PDP) e pertanto, anche nella didattica a distanza, si dovrà ricordare “la necessità di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi” secondo quanto previsto dal Decreto ministeriale n. 5669 del 12 Luglio 2011 e relative Linee Guida.

10. Esami di Stato

Nell'a. s. 2020-21, come riportato nell'aggiornamento 2020-21 del PTOF “Ai sensi dell'articolo 1, comma 3, lettera c) del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, sono costituite, in deroga all'articolo 16, comma 4, del decreto legislativo n. 62 del 2017 e come riportato nell'Ordinanza ministeriale del 17 aprile 2020, le commissioni dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, in ragione di una ogni due classi. Le commissioni saranno presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da sei commissari interni per ciascuna delle due classi, ferma restando la possibilità che uno o più commissari siano individuati per entrambe le classi. La partecipazione ai lavori delle commissioni dell'esame di Stato rientra tra gli obblighi inerenti allo svolgimento delle funzioni proprie del personale della scuola. Il presidente verrà nominato dal dirigente preposto all'Ufficio scolastico regionale. I commissari sono designati dai competenti consigli di classe.

Il consiglio di classe provvederà alla stesura del Documento del 15 maggio entro la data di riferimento.

Svolgimento dell'esame (salvo nuove indicazioni ministeriali):

- Riunione preliminare: in presenza a scuola con tutta la commissione al completo.
- Prova d'esame- Consisterà in colloquio di un'ora che darà diritto a 40 punti dei 100 totali, gli altri 60 arriveranno dal curriculum degli ultimi 3 anni. I ragazzi partiranno da un argomento a scelta sulle materie di indirizzo, concordato insieme ai professori. Si parlerà anche delle esperienze di alternanza, finché è stato possibile svolgerle, oltre che di cittadinanza e costituzione (dove potrebbe trovare spazio una discussione sul lockdown dovuto al coronavirus). In attesa dell'ordinanza ministeriale con gli ulteriori dettagli sull'esame di Stato (criteri per la lode inclusi).
- Scrutini finali: in presenza a scuola tutta la commissione al completo.

Ordinanze successive alla data di approvazione dell'aggiornamento di codesto documento, 08 maggio 2020, da parte del Collegio Docenti.



- Ordinanza Ministeriale n. 10 del 16 maggio 2020 (COMUNICAZIONE n. 111, Prot. n. 2046/A1c del 24 maggio 2020), che riporta le linee guida per lo svolgimento dell'esame di Stato 2020. In sintesi, l'esame di Stato del II ciclo si svolgerà attraverso un colloquio orale che avrà una durata massima di 60 minuti consisterà in:

- o discussione di un elaborato, concernente le discipline di indirizzo individuate come oggetto della seconda prova scritta. La tipologia dell'elaborato è coerente con le predette discipline di indirizzo. L'argomento è assegnato a ciascun candidato su indicazione dei docenti delle discipline di indirizzo individuate come oggetto della seconda prova scritta entro il 1° di giugno. Gli stessi possono scegliere se assegnare a ciascun candidato un argomento diverso, o assegnare a tutti o a gruppi di candidati uno stesso argomento che si presti a uno svolgimento fortemente personalizzato.

L'elaborato è trasmesso dal candidato ai docenti delle discipline di indirizzo per posta elettronica (nomedocente.cognomedocente@polourbani.edu.it e apis00200g@istruzione.it), ed esclusivamente a questi indirizzi, entro il 13 giugno 2020.

- o discussione di un breve testo, già oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana durante il quinto anno e ricompreso nel documento del consiglio di classe;
- o analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione;
- o esposizione dell'esperienza di PCTO svolta nel corso del percorso di studi, mediante una breve relazione ovvero un elaborato multimediale;
- o accertamento delle conoscenze e delle competenze maturate nell'ambito delle attività relative a “Cittadinanza e Costituzione”.

Crediti- All. A

Allegato A

TABELLA A - Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

Credito conseguito	Credito convertito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs. 62/2017	Nuovo credito attribuito per la classe terza
3	7	11
4	8	12
5	9	14
6	10	15
7	11	17
8	12	18

TABELLA B - Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Credito conseguito	Nuovo credito attribuito per la classe quarta
8	12
9	14
10	15
11	17
12	18
13	20



Griglia per la prova orale-All. B

Allegato B Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

Anno scolastico 2021-22: Si resta in attesa delle Indicazioni Ministeriali.

11. Rapporti con le famiglie

Le comunicazioni con le famiglie sono proseguite durante l'emergenza Covid, tramite registro elettronico, mail o telefonate, soprattutto da parte dei coordinatori di classe.

Invece, i colloqui con le famiglie, programmati inizialmente per i primi giorni di aprile sono stati, ovviamente, rinviati. Tenendo conto che tale obbligo contrattuale, per essere onorato, richiederebbe, nella modalità a distanza, una spaventosa attività preparatoria di prenotazione e di attuazione con dispendio di risorse temporali ingenti, il collegio docenti ha stabilito di utilizzare la Posta Elettronica. I genitori, pertanto, possono inviare la richiesta, indicando il nome e cognome dell'alunno, all'indirizzo del docente, facilmente individuabile sulla piattaforma GSuite di Google nomedocente.cognomedocente@po-lourbani.edu.it

Tale modalità non sincrona, sicuramente meno esaustiva e diretta rispetto al colloquio in presenza, è, comunque, garante della volontà informativa della scuola che verte chiaramente su aspetti non evidenziabili nei voti assegnati e già noti. Ogni docente utilizza una modalità schematica di facile compilazione per rispondere rapidamente. I genitori possono inviare le richieste in una finestra temporale di una settimana e il singolo docente è tenuto a rispondere in tempi solleciti.



12. Adozione dei libri di testo

Nell'aggiornamento al PTOF per l'anno scolastico 2020-21 veniva riportato:

Per l'adozione dei libri di testo, il Decreto Legge n. 22 dell'8 aprile 2020, lascia presagire una riproposizione di quelli già adottati per il corrente anno scolastico, ed eventuali scorrimenti, in deroga alla normativa dell'art. 188 del D.Lgs. 297/1994 (Testo Unico). A seguito di ciò il Collegio dei docenti assume una delibera condizionata alle eventuali ulteriori disposizioni emanate con l'annunciata Ordinanza dal Ministero. Si cercherà, pertanto, per quanto possibile, di non apportare variazioni.

13. A causa dell'emergenza Covid vengono sospese tutte quelle attività formative da realizzare in presenza, quali:

- a. **PCTO.**
- b. **Corso di specializzazione post-diploma “Chef tecnologo della salute” , nonché il corso propedeutico a quest'ultimo.**
- c. **Esame di qualifica dei Percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale.**
Si prevede uno slittamento delle prove d'esame, come riportato nell'informativa della Regione Marche del 22 aprile 2020.

14. Attività di formazione on line sul codice di protezione civile.

Nell'ambito del progetto “La cultura è ... protezione civile”, avviato dal Protocollo d'intesa tra il MIUR e il Dipartimento Nazionale della Protezione civile e inserito nel Programma Progetti Nazionali USR MARCHE con codice A4.1_PN1920_109, è prevista, per dare continuità al progetto, una attività di formazione on line sul codice di protezione civile, rivolta agli alunni delle classi IV e V degli Istituti d'Istruzione Secondaria, che possa aiutare i ragazzi a capire il contesto in cui si trovano ed i ruoli delle componenti del sistema di Protezione civile per promuovere la resilienza delle comunità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini.

Sul sito <http://marlene.regione.marche.it/marlene/>, alla sezione “catalogo”, cliccando “percorsi tematici”, è possibile accedere al corso on line “Protezione civile”, codice corso RM-0031-PT-2019 , Autori: Regione Marche - Servizio Protezione Civile.

Anche per l'a.s. 2021-22, ogni volta che si renda necessaria la messa in atto della DaD, restano valide le strategie ed i metodi già adottati, valutando di volta in volta la situazione.



GLOSSARIO

A.D.H.D.	Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività
A.T.A.	Personale amministrativo, tecnico e ausiliario
B.E.S	Bisogni Educativi Speciali
C.T.I.	Centri Territoriali per l'Inclusione
C.T.S.	Centri Territoriali di Supporto
D.D.I.	Didattica Digitale Integrata
DDP	Dipartimento di Prevenzione
D.O.P.	Disturbo Oppositivo Provocatorio
D.S.A.	Disturbi Specifici dell'Apprendimento
F.S.	Funzione Strumentale
G.L.I.	Gruppi di Lavoro per l'Inclusione
G.L.O.	Gruppo di Lavoro Operativo
I.N.V.A.L.S.I	Istituto Nazionale per la VALutazione del Sistema educativo d'istruzione e di formazione
MMG	Medico di Medicina Generale
O.E.P.A.C.	Operatore Educativo per l'Autonomia e la Comunicazione
P.A.I.	Piano di Apprendimento Individualizzato
P.D.M.	Piano di Miglioramento
P.D.P.	Piano Didattico Personalizzato
P.E.I.	Piano Educativo Individualizzato
PFI	Progetto Formativo Individuale
P.I.A.	Piano di Integrazione degli Apprendimenti
P.T.O.F.	Piano Triennale dell'Offerta Formativa
P.O.N.	Programma Operativo Nazionale
R.A.V.	Rapporto di Autovalutazione
RSC-19	Referente Scolastico per Covid-19
TIC	Tecnologie della Informazione e della Comunicazione



Allegati

- 1. N. 3 allegati Curriculum Educazione civica (Liceo, ITE e Istituto Professionale).**